ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 12 Novembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 - Redazione N. 222 Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1850

Intenso lavorio di trattative a Washington

per conciliare le offerte italiane con le richieste americane

L'Italia offre 2 miliardi e 100 milioni
e l'America ne chiede 3 e mezzo

WASHINGTON, 11

La *Washington Post* dice che l'offerta massima dell'Italia per il consolidamento del suo debito — di 2 miliardi 137 milioni e 543 mila dollari — ha formato l'oggetto della discussione nella seduta plenaria della Commissione americana. «Essa — soggiunge il giornale — rappresenta poco più della metà dell'importo che i contribuenti americani hanno diritto di ricevere se si addotta una base simile a quella addottata al debito inglese. Finora gli italiani sostengono che la loro offerta è la migliore che possono fare data la capacità di pagamento dell'Italia. Resta a vedersi se la Commissione americana l'accetterà, ovvero se farà altri passi nella speranza di poter ottenere di più.

«La distanza fra il massimo che l'Italia ritiene di poter pagare ed il minimo che gli StatiUniti ritengono di poter accettare, è ancora considerevole, nonostante gli sforzi fatti per avvicinare le due cifre. Un'idea all'ingrosso della differenza fra questi importi si deduce dal fatto che gli italiani parlano di 2.100 milioni di dollari, mentre gli americani menzionano come minimo accettabile tre miliardi e 500 milioni. Le cifre italiane erano basate in media sul pagamento annuale di 30 milioni di dollari per un periodo di 70 anni, mentre gli americani chiedevano 70 pagamenti rateali annuali di 50 milioni di dollari.

Le trattative fatte in seno alle sottocommissioni hanno modificato sensibilmente questi calcoli. Per superare la distanza ancora esistente, si riteneva che le cifre italiane sarebbero state aumentate in modo da andare incontro al corrispondente abbassamento delle cifre americane, che Mellon e gli altri membri della Commissione avrebbero favorito. Ma gli ultimi sviluppi tendono a dimostrare che gli italiani sentono di aver fatto il massimo delle concessioni e che la rimanente distanza deve essere coperta da un processo sostanziale di deduzione da parte degli Stati Uniti.

La *Washington Post* dice, che uno dei delegati americani ha detto ieri: «Finora il «settlement» non c'è. Noi non abbiamo intenzione di cedere. Ciò che significa — continua il giornale — che per lo meno alcuni membri della Commissione americana sono irriducibilmente ostili a qualsiasi accordo interpretabile come regalo di denaro fatto all'Italia dai cittadini americani». Gli otto membri della Commissione americana non sono unanimi riguardo alle concessioni dell'America. Risulterebbe che Mellon è per una politica di massima benevolenza, mentre Smoot, che in tutti i negoziati per i debiti si è fatto campione dei diritti del contribuente americano, dissentirebbe da Mellon su ciò che costituisce il limite delle concessioni americane nel caso presente.

Le prospettive d'un compromesso

WASHINGTON, 10 (rit.)

L'*Evening Star* pubblica che, avendo il Governo americano già fatto concessioni all'Italia più generose di quelle fatte al Belgio e ancora migliori di quelle domandate dalla Francia e che le furono rifiutate dall'America, i negoziati per il pagamento del debito italiano sono entrati in una fase vitale oggi, con una maggiore prospettiva di successo di quella manifestatasi nelle conversazioni dei giorni precedenti. Nella seduta di ieri delle sottocommissioni, le parti si ripromettevano di fare lo sforzo massimo per colmare l'abisso che le divideva. Il pericolo di una rottura comunque persisteva ancora, malgrado l'ottimismo delle due parti. Parecchie proposte e controproposte ufficiose, formule e suggerimenti sono stati discussi dai sottocomitati, lasciando immutata la difficoltà principale, ossia la differenza dei pagamenti totali che si effettuerebbero sopra un dato periodo di anni, cioè, in 62, periodo di ammortizzamento generalmente stabilito, o in un maggior numero di anni.

L'*Evening Star* continua, dicendo che la Commissione americana, a quanto pare, era divisa nei riguardi della misura delle concessioni che gli Stati Uniti dovrebbero fare, e che poi, per diventare effettive, dovrebbero ricevere l'approvazione del Congresso. La maggioranza dei commissari americani è, si dice, unanime nel sentimento che maggiori facilitazioni dovrebbero essere accordate all'Italia in vista della sua attuale scarsa capacità di pagamento e della sua situazione economica, riconosciuta più precaria di quella di qualsiasi altro debitore. Se gli americani hanno intenzione di resistere per ottenere condizioni che si avvicinino di più alla base belga, o se saranno invece disposti ad ulteriori concessioni all'Italia, è una questione di grande importanza. Risulterebbe che fra i membri della Commissione ve ne è uno che si è tenacemente opposto ad ogni ulteriore concessione all'Italia, ma non si sa fino a qual punto ciò potrà compromettere la riuscita dell'accordo.

Il giornale riferisce poi che è stata tenuta alla Tesoreria una riunione segreta fra Mellon ed i principali membri della Commissione italiana. In tale riunione pare si siano trattati francamente gli sviluppi della situazione, con l'intento di vedere come si potrebbero risolvere le cose. Si è cercato di sapere se gli americani avrebbero cercato di incontrare a mezza strada gli italiani nello sforzo di sormontare la distanza di vedute tra loro. Nessun risultato definitivo è derivato dalla seduta, senonchè, pare sia aperta la via a un compromesso. Pare siano avvenuti parecchi colloqui riservati individuali fra i membri delle Commissioni.

Le trattative si svolgono da parte dei membri della Commissione italiana intorno alla questione dei pagamenti annuali, e da parte della Commissione americana intorno al pagamento degli interessi sul capitale.

La questione se, oppure no, il Congresso ratificherebbe l'accordo quale oggi potrebbe concludersi, è stata oggi sollevata in modo preoccupante, poichè da buona fonte si è saputo che le due commissioni parlano di condizioni che sarebbero al di sotto tanto dell'accordo belga quanto dell'offerta francese. L'accordo belga non è ancora stato ratificato, nè dal Parlamento del Belgio nè dal Congresso degli Stati Uniti. Però si è sicuri che non ci sarebbe dubbio che il Parlamento italiano ratificherebbe qualsiasi accordo che il conte Volpi raggiunga. Il Presidente Coolidge avrebbe detto ai commissari americani che egli era favorevole a concessioni le più larghe possibili.

Painlevé ritira i progetti finanziari
Capitolazione di fronte al Cartello

PARIGI, 11

La situazione parlamentare permane incerta. Benchè la giornata di oggi sembri dimostrare che il Governo e la Commissione di finanza della Camera stanno cercando un terreno d'intesa, benchè per di più si possa considerare confermata dai fatti la constatazione dell'altro ieri, secondo la quale i parlamentari socialisti nonostante ogni apparenza in contrario tendono ad accordare al Ministero quella benevola attesa, quel «credito di quindici giorni» che il Consiglio nazionale aveva rifiutato e che dovrebbero permettergli almeno di prendere una piattaforma di discussione, la situazione politica permane delicata e tesa. Siamo nel momento in cui le previsioni immediate possono essere tutte fatalmente minacciate e di apparire fallaci ed in cui le decisioni dei gruppi e dei partiti politici si susseguono senza rassomigliarsi sempre anzi contraddicendosi d'ora in ora. Epperò in questa vigilia d'armi precedente il giorno del grande dibattito finanziario di martedì, il compito dell'osservatore non può consistere nell'arrischiare previsioni, bensì nel seguire in sintesi le vicende degli avvenimenti, vale a dire nel fare della semplice cronaca.

La cronaca dice che Painlevé, dopo aver dichiarato ieri sera ch era pronto ad accettare la battaglia sul suo progetto, oggi, stretto dalla pressione dei rappresentanti del cartello e soprattutto da quelli socialisti, ha finito per cedere. Si annunzia infatti che la Commissione delle Finanze della Camera, che doveva udire questo pomeriggio l'on. Painlevé, ha rinviato i suoi lavori a domani mattina. I membri della Commissione erano riuniti, quando Malvy venne ad annunziare loro che un nuovo progetto finanziario sarebbe stato presentato dal Governo. Egli propose loro perciò di rimandare la riunione. Alcuni membri dell'opposizione protestarono, ma alla fine tutti si accordarono di tenere una riunione domani alle 11, per avere comunicazione del progetto governativo che sarà illustrato alla Commissione dallo stesso presidente del Consiglio. In questo frattempo Painlevé, George Bonnet, Lamoureux ed alcuni delegati del cartello redigeranno un nuovo testo sul quale la Commissione sarà chiamata a deliberare. Si tratta, ed è questa la difficoltà di mettere d'accordo i socialisti con gli altri rappresentanti del cartello della Commissione di Finanza.

In tali condizioni sembra difficile che il dibattito possa iniziarsi venerdì. Esso sarebbe in conseguenza rinviato a martedì.

Secondo si afferma, il Governo per i valori mobiliari accetterebbe il testo proposto ieri alla Commissione di finanza da Blum riguardante la partecipazione dello Stato alle rendite e alle attività della Società mediante percentuale sui profitti. Quanto all'inflazione si tratterebbe di elevare la circolazione cartacea in modo da lasciare al Governo una sufficiente libertà di manovra. Painlevé rimane invece contrario ad ogni consolidamento dei buoni a breve scadenza. Ma si intravvede una possibile transazione. Il Governo accetterebbe un progetto per cui i portatori di buoni avrebbero facoltà di optare per il consolidamento in cambio di alcuni vantaggi. Infine, il Governo non sarebbe ostile alle varie proposte di lotterie nazionali presentate ultimamente. Esso d'altra parte prevede nel suo progetto una emissione di buoni a premio. Tuttavia, esso non considererebbe tale sistema come la base di una politica finanziaria, dovendo lo sforzo fiscale rimanere il principio essenziale del risanamento dello Stato.

Pareggio fra importazioni ed esportazioni
nell'ottobre di quest'anno

ROMA, 11

Nello scorso mese di ottobre, le importazioni sono ammontate a milioni di lire 1.856.45; le esportazioni a milioni 1.799.6, con un aumento di milioni 398.1 per le prime; e di milioni 452.8 per le seconde, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Merita di essere segnalato il fatto che nell'ottobre 1925 si è verificato quasi il pareggio fra le importazioni e le esportazioni.

Preteso accordo segreto italo-russo
smentito dall'Ambasciata dei Soviet a Roma

ROMA, 11

L'Ufficio stampa dell'Ambasciata dell'U. R. S. S. comunica:

Il *World*, giornale di New York, ha pubblicato il testo di un preteso accordo segreto che sarebbe stato concluso nel 1924 fra il Governo dell'U. R. S. S. e l'Italia. Secondo le stipulazioni del trattato, l'U. R. S. S. prenderebbe impegno che nel caso di una guerra fra l'Italia e la Turchia, essa metterebbe a disposizione dell'Italia tante truppe quante ne mobiliterebbe la Turchia in Asia Minore. Le parti contraenti si impegnerebbero per un'azione comune nel prossimo Oriente.

La notizia del *World* fu smentita dalla Ambasciata della U. R. S. S. a Londra, e l'assurdità di essa fu giustamente rilevata da vari giornali.

L'Ufficio stampa dell'Ambasciata della U. R. S. S. in Italia, da parte sua, tiene a dichiarare, in modo esplicito, che non esiste nessun accordo fra la U. R. S S. ed altre Potenze, diretto contro qualsiasi altro Stato, e per conseguenza non esiste nessun accordo speciale fra l'U. R. S. S. e l'Italia, all'infuori di quello che fu concluso il 7 febbraio 1924.

La notizia del *World* mira evidentemente a mettere in dubbio la sincerità dei buoni rapporti dell'U. R. S. S. con la Turchia, in un momento in cui si affacciano importanti problemi da risolvere, come quello di Mosul, di fronte ai quali l'U. R. S. S. è animata dall'unico proposito di vederli risolti con criteri di giustizia e di pace».

L'annunzio di un discorso di De Stefani

ROMA, 11

Domenica l'on. De Stefani in occasione del centenario della fondazione della Cassa di Risparmio di Verona, pronuncerà in quella città un discorso sulla politica del risparmio e del credito.

L'on. Farinacci chiede la sospensione
dei giornali dell'opposizione costituzionale

CREMONA, 11

Sotto il titolo: «Il popolo invoca dal Governo energici provvedimenti — Fino in fondo», *Cremona Nuova* pubblicherà domani il seguente articolo datato da Roma:

«Il Governo fascista dopo il complotto ha preso provvedimenti contro i partiti e contro i giornali sovversivi. Non basta! Bisogna colpire ancora e senza pietà quanti partiti e giornali, sebbene non sovversivi, hanno una parte di responsabilità nel fatto delittuoso, anche se essa non è recente, nè diretta. L'attentato contro il Presidente del Consiglio è lo sbocco logico di una azione intesa al rovesciamento del regime e che durante il triennio si è svolta sotto proteiformi aspetti, pur mirando ad un fine unico condizionato a una preparazione psicologica che ne avrebbe reso facile l'effettuazione. Le opposizioni pseudo costituzionali, con i loro uomini e con la loro stampa, non sono state da meno dell'opposizione socialista nell'esecuzione di un piano elaborato con meticolosa cura e in ogni sua parte, piano che doveva attuarsi in diversi momenti, in modo diverso, in tappe successive, seguendo però sempre una linea ideale il cui perno doveva essere la soppressione della persona del Presidente.

Il complotto che avrebbe dovuto effettuare il delitto infame, è stato ordito dalla opposizione massonica e da quella pseudo-costituzionale, che va dai democratici amendoliani ai popolari di don Sturzo. Perciò essa deve scontare le conseguenze dei suoi crimini. La stampa che ne è l'organo vitale e che per un triennio ha continuato con tenace pertinacia ad avvelenare l'animo della Nazione, seminando e coltivando germi di odio implacabile contro il regime, e che questo odio ha continuamente, insistentemente, perfidamente alimentato, non deve sottrarsi al giusto rigore e alle meritate sanzioni.

Il *Popolo*, di cui fu anima dannata il Donati, bieca figura di delinquente, estensore dell'atto d'accusa contro De Bono e accusatore altrettanto menzognero quanto implacabile del generale e del Duce, non ha diritto di sopravvivere al fallito tentativo a cui concorsero Zaniboni e Capello amici dei popolari e di Amendola. Non si può concepire che il *Mondo* continui a svolgere la sua opera di iniqua sobillazione e di settaria opposizione al regime. Questi due giornali e i loro satelliti minori che sono stati foraggiati col denaro delle loggie e coll'oro straniero, non devono più esistere. La loro esistenza suona insulto e offesa continua alla dignità del nostro Paese e costituisce un pericolo per l'ordine interno.

Noi comprendiamo e giustifichiamo una opposizione massimalista e comunista. Essa esprime un pensiero completamente antitetico a quello fascista o nazionale, tende a più chiaramente manifestarsi e lavora senza ripararsi dietro il comodo paravento delle istituzioni, a rialzarlo. Ma non è affatto giustificata nè giustificabile un'opposizione costituzionale la quale senta la necessità di allearsi e di fare causa comune con gli anticostituzionali per abbattere il regime che è nella costituzione e vuole instaurare quella autorità dello Stato di cui si dichiarano assertori questi pseudo costituzionali che in effetto sono sovversivi della peggior specie appunto per la maschera che portano.

«E non bisogna sorvolare sul *Corriere della Sera*, l'organo del sen. Albertini — le sue proteste contro il crimine non devono illudere nessuno — ha anch'esso una gran parte di responsabilità nel complotto Zaniboni-Capello e soci. Bisogna ricordare le fatiche del senatore nel Senato e nel suo foglio, allo scopo di liquidare moralmente nella coscienza della Nazione il fascismo e il regime, per non avere nessuna esitazione nell'esigere la soppressione del *Corriere*. E' ingiusto che mentre i giornali sovversivi sono ridotti al silenzio, soltanto quello del senatore che fu ed è concorde con essi nell'azione antifascista e antitaliana possa pubblicarsi impunemente continuando la campagna contro il regime da quelli forzatamente interrotta. Perciò o il senatore cede il giornale, o è giusto che esso sia sospeso «sine die».

Le soddisfazioni del Governo jugoslavo all'Italia

Scuse a Roma e alla Legazione di Belgrado - Destituzione del prefetto di Zagabria e delle autorità di Veglia - Punizione dei colpevoli e indennizzo dei danni

La comunicazione ufficiale

ROMA, 11

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«In seguito all'azione esplicata dall'on. Mussolini a Belgrado, il Governo jugoslavo ha preso le seguenti misure:

1) *Immediata destituzione del prefetto di Zagabria, perchè fu possibile, che nel territorio del Regno S. H. S. venisse bruciata una bandiera italiana, recato offesa all'autorità consolare di una potenza amica, e svolta una dimostrazione ostile all'Italia.*

2) *Ha dato istruzioni al ministro Antonievic di recarsi subito a presentare a S. E. Mussolini le espressioni del vivo rammarico del Governo per gli incresciosi incidenti.*

3) *Ha disposto perchè oltre le deplorazioni fatte ieri mattina alla Skupstina da S. E. Nincic, ministro degli Affari Esteri, il ministro aggiunto agli Affari Esteri, dott. Markovic si rechi alla r. Legazione d'Italia a Belgrado per deplorare l'incidente.*

4) *Ha dato ordine perchè tutti gli arresti eseguiti vengano mantenuti, e gli studenti di Zagabria arrestati siano deferiti all'autorità giudiziaria.*

5) *Ha dato assicurazioni che i danni materiali saranno indennizzati.*

6) *Ha assicurato che oltre la destituzione del prefetto di Zagabria, saranno puniti i capi della polizia, sia di Zagabria che altrove, ove si sia mostrata inefficace la loro opera.*

7) *Ha, inoltre, disposto per la destituzione dell'autorità politica di Veglia, responsabile degli incidenti avvenuti in quella località.*

Stamane alle ore 12 il ministro del Regno S. H. S. si è presentato a palazzo Chigi all'on. Mussolini, ministro degli Affari Esteri, a cui ha espresso il vivo rammarico del Governo jugoslavo per gli incidenti avvenuti».

I fatti che hanno provocato
la protesta italiana a Belgrado

ROMA, 11

Intorno alle dimostrazioni avvenute in Jugoslavia nei giorni scorsi, si hanno i seguenti particolari:

Le notizie dell'incendio a Trieste del giornale slavo di opposizione *Edinost* da parte dei dimostranti che avevano partecipato all'imponente corteo formatosi, come nelle altre città del Regno, per protestare contro l'attentato Zaniboni, giunsero esagerate e travisate nelle varie città jugoslave, dove venne dato loro carattere di manifestazioni e violenze anti-slovene. In seguito a tali notizie, si ebbero contro-dimostrazioni e cortei di protesta a Zagabria, Lubiana, Spalato, Sebenico, Veglia e Ragusa.

Più gravi furono le dimostrazioni a Zagabria, dove la folla, non potendo raggiungere la sede del Consolato d'Italia bloccato dalla polizia, si diresse all'abitazione del console generale, comm. Lodi, tentando di irrompere nella casa e proferendo ingiurie. Furono infranti tutti i vetri dell'abitazione del r. console generale, il quale, ripetutamente minacciato dalla folla insieme coi suoi famigliari, perchè esponesse la bandiera jugoslava, vi si rifiutava energicamente, resistendo per oltre mezz'ora fino all'arrivo della polizia, che disperse i dimostranti. Venne anche bruciato un tricolore italiano davanti ad una caserma jugoslava.

A Spalato, la folla riunita in Piazza dei Signori, cantò inni nazionali, proferendo grida ostili contro l'Italia e l'on. Mussolini. Gruppi di studenti recarono danni e ruppero i vetri ad alcuni stabili italiani. A Sebenico, a Lubiana ed a Ragusa si ebbero egualmente cortei di dimostranti, mentre a Veglia si rinnovarono le manifestazioni contro gli italiani che già si svolgevano da qualche giorno, con tentativo di azioni contro le scuole italiane e l'ufficio del r. agente d'Italia, di cui furono infranti i vetri. I nostri rappresentanti consolari hanno dappertutto tenuto un contegno fermo e coraggioso, protestando energicamente presso le autorità locali ed esortando i connazionali alla calma ed alla fiducia nella sicura ed alta tutela del Governo nazionale».

Il testo delle dichiarazioni di Nincic
alla Camera di Belgrado

BELGRADO, 11

Ecco il testo esatto e completo delle dichiarazioni fatte dal ministro Nincic alla Skupstina in risposta alle interrogazioni circa gli incidenti recentemente verificatisi:

«Alle domande rivoltemi ho l'onore di rispondere: I fatti di Trieste mi sono noti. Mi è noto che un gruppo di manifestanti è penetrato nella redazione del giornale *Edinost*, ove il mobilio venne distrutto. Nella tipografia di tale giornale il macchinario venne danneggiato. Ma tali fatti si sono verificati a causa dell'attentato contro il Presidente del Consiglio italiano, e non hanno carattere di speciale attacco contro la minoranza slovena. Oltre a ciò, mi è noto che questi deplorevoli fatti si sono verificati contro il tassativo ordine dello stesso Capo del Governo italiano, sig. Mussolini. Mi è noto ancora che in tale occasione a Trieste vennero arrestati 26 fascisti. trasgressori, che sono stati mantenuti in arresto.

Intervento inammissibile

Alla domanda cosa penso di intraprendere perchè il danno arrecato venga indennizzato e perchè i diritti delle minoranze croata e slovena vengano protetti, ho l'onore di rispondere, che non ho alcuna autorità per compiere alcun passo ufficiale presso il Governo italiano in tal senso. Nessun principio di diritto internazionale, nessun trattato internazionale mi dà il diritto di compiere simile intervento. Nessuno Stato indipendente permetterà mai ad un altro Stato di prendere in difesa i suoi propri cittadini, poichè, non dimenticate signori miei, che qui è in questione la proprietà di cittadini italiani, sia pure di nazionalità slovena. Se fosse diversamente, e se simili interventi si incominciassero a compiere, non soltanto le relazioni amichevoli, bensì anche le relazioni normali tra gli Stati non sarebbero possibili.

E' indubitato, signori, che tutti gli accennati fatti di Trieste sono sgradevoli, ma devono essere deplorati ancor più quegli incidenti di domenica a Zagabria, che getteranno una cattiva luce sul nostro Stato. La gioventù è gioventù. Essa ha il sangue caldo ed impulsivo, non comprende sempre la vera importanza dei propri atti. Però, la guida turbolenta e gli eccessi deplorevoli non corrispondono, nè al desiderio nè alla necessità del nostro popolo. Il nostro popolo desidera la pace e le buone relazioni con tutti, e specialmente con i suoi vicini. Ogni gesto che somiglia alla provocazione, è odioso.

La collaborazione italo-jugoslava

Sempre pronto di sacrificare sè ed i propri nella difesa del paese, di proteggere col suo sangue l'inviolabilità delle frontiere della patria, il nostro popolo è pacifista e non desidera a nessuno del male. Perciò, coloro che con le proprie azioni tendono a presentarlo in cattiva luce, compiono un'azione contraria alla propria patria ed al suo interesse. Sono da deplorare tutti i fatti che possono anche minimamente creare una disposizione di animo contraria nelle relazioni con i popoli vicini, e specialmente col Regno d'Italia, al quale ci legano comuni grandi interessi ed il patto di amicizia, il quale ha incontrato la migliore approvazione in tutto il mondo civile, e che rinsaldò gli amichevoli, reciproci rapporti.

Non fu, signori, uno solo il caso in cui la collaborazione diplomatica dei due Governi diede degli ottimi risultati. Quasi in tutte le più importanti conferenze internazionali, i nostri rappresentanti erano in continuo, intimo contatto coi rappresentanti italiani. E' nell'interesse di entrambi i paesi che questa collaborazione continui e si sviluppi maggiormente. Soltanto in tale atmosfera amichevole i nostri Governi potranno uno con l'altro trattare tutte le questioni ed eliminare in modo amichevole tutto ciò che potrebbe creare delle difficoltà all'ulteriore sviluppo di rapporti di fiducia e collaborazione fondati sul patto che ci unisce».

Il genetliaco del Re festeggiato in tutta Italia

con solenni cerimonie militari, religiose e civili

L'on. Mussolini passa in rivista
le truppe del presidio di Roma

ROMA, 11

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, ha avuto luogo stamane la rivista delle truppe del presidio, che sono state passate in rassegna da S. E. il Presidente del Consiglio e ministro ad «interim» della Guerra.

Le truppe, agli ordini del gen. Pizzari, si sono schierate lungo il viale Parioli alle 9.30. Nel viale Tiziano Vecellio, in prossimità dello Stadio, erano state erette le tribune per il pubblico ed il palco per le autorità. Alti pennoni che recano alternativamente drappi dai colori nazionali e del Comune, fiancheggiano il viale e tutte le tribune sono adorne di festoni e di bandiere. Straordinario è stato il concorso della folla. Le tribune appaiono rigurgitanti, e una gran massa di pubblico si pigia dietro i cordoni che delimitano lo spazio destinato allo svolgimento della rivista. Alle rappresentanze delle associazioni patriottiche era stato riservato un largo spazio di fronte alle tribune.

Nel palco delle autorità hanno preso posto, alle 10, la Principessa Jolanda col marito conte Calvi di Bergolo, ossequiati dalle autorità che sono già presenti: i ministri Federzoni e Rocco, il Presidente della Camera, on. Casertano; il vicepresidente del Senato, on. Zupelli; i sottosegretari di Stato, Cantalupi e Mattei-Gentilli; il senatore Cremonesi, Governatore di Roma; il gen. Gonzaga, comandante generale della M. V.; l'ammiraglio Acton, capo di S. M. della Marina; l'ammiraglio Solari, presidente del Comitato degli ammiragli; il gen. Noseda, il Prefetto e gli addetti militari delle Ambasciate e Legazioni estere. Sul palco si trovano pure il comandante De Pinedo e il motorista Campanelli, e sono presenti il padre, il fratello e i nipoti dell'eroico aviatore, la moglie ed i figliuoli di Campanelli.

La consegna della medaglia a De Pinedo

Poco dopo le 10 è giunto in automobile il Presidente del Consiglio, accompagnato dal sottosegretario di Stato alla Guerra, generale Cavallero e dal suo capo di gabinetto, marchese Paolucci de Calboli-Barone. L'automobile del Presidente si è fermata all'imboccatura del viale dei Parioli, dove l'on. Mussolini, che è in «redingote» e cilindro, è disceso ossequiato da un gruppo di autorità che erano ad attenderlo in quel punto, e fra le quali si trovavano i ministri Ciano, Giuriati, Belluzzo, Di Scalea, Fedele, i sottosegretari di Stato Teruzzi, Bonzani, Sirianni, Celesia, Bianchi, il capo di S. M. gen. Badoglio, i generali Giardino, Bazan, capo di S. M. della M. V. col sottocapo gen. Traditi ed i generali Guglielmotti, Vernè, Ragioni e Varini. Il pubblico circostante, all'arrivo del Presidente del Consiglio gli ha improvvisato una calorosissima dimostrazione.

L'on. Mussolini, seguito dalle altre autorità e scortato da due drappelli di carabinieri a cavallo, ha iniziato la rivista, passando in rassegna le quattro brigate che costituiscono lo schieramento. Quando è giunto all'altezza della tribuna reale, la musica ha intonato la Marcia Reale, mentre tutto il pubblico acclamava entusiasticamente. L'on. Mussolini, salito al palco, dopo avere ossequiato la Principessa Jolanda, ha preso posto tra il gen. Badoglio e l'ammiraglio Acton, per assistere allo sfilamento.

Prima che avvenga lo sfilamento, ha luogo la cerimonia della consegna della croce di cavaliere dell'ordine militare di Savoia al tenente colonnello De Pinedo, e della croce di cavaliere della corona d'Italia al suo motorista Campanelli. Un reparto della r. Aeronautica con musica e bandiera si è schierato davanti alla tribuna per rendere gli onori militari al glorioso aviatore. Il generale Piccio, capo di S. M. della r. Aeronautica ha letto la motivazione della onorificenza conferita al marchese De Pinedo, e quindi, l'on. Mussolini ha appuntato al petto dei due intrepidi compagni di volo le insegne, stringendo loro poi calorosamente la mano. La cerimonia è stata seguita con intensa commozione dal pubblico delle tribune vicine che alla fine ha tributato a De Pinedo una grande dimostrazione di simpatia.

Si inizia quindi lo sfilamento al suono delle varie bande durato circa un'ora durante il quale la folla incessantemente ha applaudito il passaggio dei singoli battaglioni e reparti.

La cerimonia ha avuto termine alle 11.30. Quando la Principessa Jolanda ha lasciato la tribuna per risalire in automobile calorosi applausi hanno salutato il suo passaggio e nuove dimostrazioni sono state indirizzate al Presidente del Consiglio, durante il percorso della sua automobile lungo il viale Tiziano Vecellio.

Il pranzo diplomatico in Campidoglio

Secondo il desiderio espresso da S. E. Mussolini, tutti indistintamente i funzionari civili e militari del Dicastero della Guerra si sono riuniti stamane alle 12, nel cortile del Ministero. Cessati i calorosi applausi che hanno accolto l'on. Mussolini, S. E. Cavallero, sottosegretario alla Guerra, ha presentato i funzionari e gli ufficiali dipendenti, ricordando la costante tradizione di disciplina e di operosità di questa vecchia amministrazione statale, tradizione alla quale gli ufficiali ed i funzionari tutti inspirano l'opera propria, fieri di essere modesti ma volonterosi esecutori del Governo nazionale.

S. E. Mussolini ha risposto con brevi, affettuose parole, mettendo in evidenza l'importanza dell'amministrazione della Guerra nel quadro dell'attività statale, ed affermando la sua piena fiducia nella collaborazione devota di tutti i suoi dipendenti. Ha concluso inneggiando al nome augusto del Re ed alle fortune della Patria.

Il funzionari della Guerra hanno offerto al loro ministro un magnifico cesto di rose rosse.

Alle 20.15 ha avuto luogo in Campidoglio il pranzo offerto dall'on. Mussolini al corpo diplomatico accreditato presso la Corte. Il «menu» nella copertina riproduceva una antica stampa dell'incisore romano del '700 De Rossi, raffigurante un ricevimento di gala in Campidoglio. Al levar delle mense, l'ambasciatore Otchiai, decano del corpo diplomatico, a nome di tutti i suoi colleghi, ha brindato alla salute delle LL. MM. Il Presidente del Consiglio ha risposto ricambiando.

Verso le 22 sono cominciati a giungere gli invitati al ricevimento, che comprendevano i componenti le missioni diplomatiche estere, i grandi ufficiali dello Stato, le cariche di Corte, i membri del Consiglio del Contenzioso diplomatico, gli insigniti di medaglia d'oro, una rappresentanza del sovrano militare Ordine di Malta, il segretario generale del partito on. Farinacci, i capi di gabinetto, il Direttorio nazionale fascista, il segretario politico del faccio romano, il segretario della Federazione provinciale, i triumviri dell'Associazione Combattenti, il presidente dell'Associazione Volontari di Guerra, il presidente dell'Associazione dei Mutilati, la presidentessa dell'Opera Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi, il presidente dell'Opera Nazionale dei Combattenti, la presidentessa dei fasci femminili, la presidentessa dell'Opera Nazionale dei Caduti Fascisti, il presidente della Cassa Nazionale di Previdenza, il presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e gli alti funzionari del Municipio di Roma. Gli invitati, attraverso le sale del nuovo Museo Mussolini, hanno raggiunto i convitati al pranzo nel palazzo dei Conservatori ricevuti nella sala degli Arazzi dal Presidente. Durante il pranzo ed il ricevimento è stato eseguito uno scelto programma musicale.

La celebrazione a Torino
alla presenza del Principe ereditario

TORINO, 11

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M il Re, stamane ebbe luogo la rivista militare, che venne passata da S. A. R. il Principe di Piemonte, il quale, seguito dal suo brillante Stato Maggiore, percorse tra continui applausi della folla le vie ove le truppe erano schierate. Il Principe ha poi assistito allo sfilamento delle truppe, ed è quindi salito alla Prefettura, dove ha avuto luogo un ricevimento in suo onore. Il Principe fece il suo ingresso nelle sale, dando il braccio a S. A. R. la Principessa Letizia. Seguivano S. A. R. il Duca di Genova, che dava il braccio alla Principessa Maria Adelaide ed il Duca di Pistoia, che dava il braccio alla signora D'Adamo.

Erano pure presenti l'arcivescovo, mons. Gamba, il comandante d'Armata generale Petitti di Roreto, il commissario al Comune, generale Etna, senatori, deputati, le rappresentanze del Fascio al completo, le rappresentanze delle madri e vedove di caduti, mutilati, combattenti, decorati e volontari di guerra. Nel primo salone della Prefettura, attendevano il Principe, il Consiglio di Prefettura al completo, le medaglie d'oro Salamano, Gomelli, Boggio e Bettoia, un gruppo rievocante i fasti del Risorgimento italiano: il superstite tamburino Stucchi, il venerando marchese Villanova, ufficiale di cavalleria e superstite delle prime battaglie dell'indipendenza, i più vecchi garibaldini residenti a Torino, il grande mutilato conte Carlo Lombardi di Lamborgo, che all'entrata di S. A. R. ha lanciato il saluto augurale: «pel Principe di Piemonte, per l'Italia e per il Re!», al quale fecero eco i balilla schierati in servizio di onore.

In una sala della Prefettura vennero presentati al Principe, il comm. Zanoia, presidente della Società veterani e alcuni reduci garibaldini, che vennero vivamente complimentati, nonchè alcune madri dei caduti. I principi hanno fatto poi il giro delle varie sale fra continui applausi dei presenti. Acclamato insistentemente dalla folla, il Principe di Piemonte ha dovuto reiteratamente presentarsi al balcone. La città è imbandierata. Questa sera gli edifici pubblici saranno illuminati.

Nelle altre città

A Milano, nel salone delle statue al Castello sforzesco, si è svolta, alla presenza del Duca di Bergamo, la solenne cerimonia della consegna della medaglia speciale di patria gratitudine decretata dal Governo ai volontari di guerra. Ha parlato brevemente il generale Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata, il quale ha esaltato le benemerenze dei volontari di guerra ed ha fatto pure un accenno alla recentissima gloria del comandante De Pinedo, terminando con parole di reverente omaggio a S. M. il Re. Si è quindi iniziata la distribuzione dei diplomi delle medaglie di benemerenza. Il sindaco sen. Mangiagalli ha inviato al generale Cittadini il seguente telegramma: «Sia benevolmente accolto da S. M. l'augurio più fervido che nella ricorrenza del fausto genetliaco porgo a nome della cittadinanza milanese. tutta unita in un consenso e fervore di opere a fare più grande la nostra Patria sotto l'augusta guida del Re. Ossequi.» La città è imbandierata.

A Firenze il generale Di Giorgio ha passato in rivista le truppe del presidio. Alla rivista assistevano tutte le autorità cittadine, tra cui il sindaco Garbasso con gli assessori e i consiglieri comunali. Terminata la rivista, il comandante del Corpo d'armata ha proceduto alla distribuzione di medaglie al valor militare, tra le acclamazioni della folla che gremiva i viali delle Cascine.

A Napoli ha avuto luogo un'imponente rivista militare, alla quale ha assistito anche S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Il generale Albricci, comandante il Corpo d'Armata, dopo aver passato in rassegna le truppe schierate in piazza del Plebiscito, in via Roma ed in piazza Municipio, ha assistito alla consegna delle medaglie al valore ai militari ed alle famiglie dei caduti in guerra.

A Venezia, alle 10, in piazza S. Marco, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, di tutte le associazioni patriottiche con bandiere e gagliardetti, il vice-ammiraglio Tanca ha passato in rivista le truppe del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica ed i reparti della 49.a legione S. Marco della M. V. I reparti dei vari corpi, agli ordini del gen. Pirzino, hanno quindi iniziato lo sfilamento. Questo è stato assai ammirato dalla grande folla, che ha prorotto in applausi al passaggio di tutti i reparti. Alle 10.30, nella basilica di S. Marco, presenti le autorità, le rappresentanze e varie medaglie d'oro, il cardinale La Fontaine, patriarca di Venezia, ha benedetto il labaro della Federazione provinciale di Venezia dell'Associazione Nazionale Combattenti e quindi ha intonato il «Te Deum» per il compleanno del Re».

A Fiume la rivista militare che doveva aver luogo in Corso Vittoria, è stata, causa il maltempo, rimandata. A mezzogiorno la regia nave «San Marco» ha sparato 11 colpi di cannone.

L'anniversario dell'armistizio
a Londra e a Parigi

LONDRA, 11

L'anniversario dell'armistizio è stato celebrato col consueto cerimoniale. Alle 10.30 nell'abbazia di Westminster ha avuto luogo un servizio religioso. Il Re Giorgio poco prima delle 11 accompagnato dai principi reali si è recato a deporre una corona sul cenotafio. Alle 11 sono stati osservati in tutta l'Inghilterra due minuti di raccoglimento; anche la folla circolante nelle vie della metropoli si è arrestata rimanendo in silenzio.

PARIGI, 11

In occasione dell'anniversario dell'armistizio, uffici funebri sono stati celebrati nelle chiese di tutte le confessioni. Una parata si è svolta nel cortile degli Invalidi, dove 250 bandiere dei reggimenti disciolti che parteciparono alla grande guerra sono state consegnate agli ufficiali di complemento che hanno fatto ad esse scorta d'onore fino all'arco di trionfo, dove si sono raggruppate attorno alla tomba del Soldato Sconosciuto. Alle ore 11 precise, dopo un minuto di raccoglimento, il Presidente della Repubblica, circondato da tutte le autorità e da alte personalità civili e militari e da numerosi membri del corpo diplomatico, si è inchinato dinanzi al Soldato Sconosciuto e ha assistito poscia allo sfilamento di tutte le truppe del governatorato militare di Parigi.

I rapporti fra la Confederazione Generale dell'industria
e la Federazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste

ROMA, 11

Allo scopo di poter addivenire alla sistemazione dei rapporti fra Confederazione Generale dell'Industria e la Federazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste, sono avvenute nella giornata di oggi due riunioni: una stamane, presso la Direzione del partito fascista e alla quale sono intervenuti gli on. Farinacci, Benni, Olivetti, Turati e Rossoni, e l'altra, a palazzo Chigi, presso il Presidente del Consiglio on. Mussolini e alla quale hanno partecipato gli on. Olivetti, Benni, Farinacci, Turati, Rossoni e Cuccini.

Nell'adunanza presso l'on. Mussolini sono state ampiamente esaminate le modalità con le quali nelle varie regioni si sta procedendo all'applicazione del patto di collaborazione stipulato fra i rappresentanti delle due organizzazioni a palazzo Vidoni. E' stato rilevato come qualche organizzazione, non tenendo conto dell'esclusività riservata dal patto alle corporazioni sindacali fasciste per i lavoratori e alla Federazione dell'Industria per i datori di lavoro, cerchi oggi di acquistare fisionomia che contrasta con lo spirito e con la lettera dell'accordo intervenuto. L'on. Mussolini, dopo l'esposizione fatta dai rappresentanti delle due parti, che si sono trovati perfettamente d'accordo nell'esame della situazione, ha dichiarato che l'una e l'altra parte devono conservare la più energica disciplina in previsione delle funzioni che ad esse vengono ad essere attribuite con la legislazione in corso di preparazione presso il Ministero dell'Economia Nazionale e con la deliberazione recentemente adottata in materia sindacale dal Gran Consiglio fascista. E' stato così accennato, sia pure incidentalmente, alle istituzioni di Consigli provinciali dell'Economia Nazionale e alle funzioni che dovranno da essi essere espletate. Si è parlato anche, secondo quanto si assicura, della situazione delle varie regioni e della vertenza della Fiat.

In proposito avrà luogo prossimamente a Roma un convegno per l'esame della vertenza e per addivenire ad una soluzione. La formulazione delle norme regolamentari da servire di base per l'applicazione del patto di collaborazione stipulato, sarà fatta nella riunione che i rappresentanti delle due Confederazioni terranno in Roma nei giorni 19 e 20 corrente. Saranno in tali adunanze fissati i concetti che serviranno di base per la compilazione dei regolamenti interni di ciascuna azienda e si procederà alle norme che dovranno regolare i rapporti tra datori di lavoro ed operai in seguito all'abolizione delle commissioni interne.

Dopo la riunione è stato diramato il seguente comunicato: «Essendo giunta notizia alla Confederazione delle Corporazioni Sindacali che recentemente si sarebbe presa l'iniziativa per la costituzione di sindacati di piccoli industriali con la politica fascista o indicati come aderent alle corporazioni fasciste, l'on. Rossoni, in nome della Confederazione delle Corporazioni Fasciste, ha impartito immediatamente disposizioni a tutte le organizzazioni dipendenti perchè non si occupino comunque di tali iniziative, che non possono essere autorizzate. Ciò è stato confermato in una riunione che ha avuto luogo presso il Presidente del Consiglio tra i rappresentanti delle corporazioni fasciste, del partito nazionale fascista e della Confederazione Generale dell'Industria in omaggio al patto di palazzo del Littorio che riconosce alla Confederazione Generale dell'Industria l'esclusiva rappresentanza degli industriali e alla Confederazione delle Corporazioni Fasciste l'esclusiva rappresentanza dei lavoratori. Si è inoltre stabilito che le rappresentanze delle due Confederazioni si riuniranno in Roma nei giorni 19 e 20 corrente per l'esame delle questioni di carattere generale.»

L'on. Mussolini ha ricevuto stasera il ministro dell'interno on. Federzoni ed il Presidente della Camera on. Casertano. Successivamente sono stati ricevuti i sottosegretari Cavallero e Bonzani ed una commissione formata dall'avvocato generale erariale S. E. Scavonetti, dal vice avvocato erariale comm. Cobianco, dal sostituto avvocato generale comm. Caretto e dal segretario generale avv. Longo.

L'importanza dell'accordo
fra armatori e gente di mare

ROMA, 11

Commentando la firma tra armatori e gente di mare, l'*Idea Nazionale* scrive: «L'importanza dell'accordo non è soltanto nel suo intrinseco valore tecnico; è nell'interesse che da questo deriva alle singole categorie. Così forse sarebbe apparso in regime democratico e liberale, e cioè quando l'arido tecnicismo e la difesa di un particolarismo qualsiasi potevano essere ammessi come fine a se stessi anche se uno e l'altro servissero a nascondere dietro l'immediatezza di un risultato raggiunto l'assoluta mancanza di ogni visione organica del problema in considerazione.

In regime fascista l'importanza è anche e massimamente un'altra, in quanto esso accordo sanziona insieme con uno stato di fatto uno stato di diritto. Stato di fatto se si consideri l'accettazione di quel disagio di categoria che divideva profondamente e antagonisticamente nel grande campo dell'attività marinara le due fondamentali forze dell'industria e del lavoro e che era sfruttato a fini eminentemente antinazionali perchè antiproduttivi. Stato di diritto se si consideri poi il nuovo successo del sindacalismo fascista, la cui dottrina e la cui azione sono imperniate appunto in quella concreta e sostanziale rivalorizzazione del sistema produttivo sul quale si fonda la necessità prima ed assoluta dell'esistenza nazionale. In tale successo che si prospetta oggi in maniera integrale e contingente, anche l'attenzione dell'osservatore più superficiale è dunque una nuova prova dell'incolmabile distanza tra concezione liberale o quindi democratica e concezione fascista, e inoltre della fatalità per la quale questa dovesse aver ragione di quella.

Per restare nell'attualità della questione della gente di mare, che cosa aveva saputo esprimere da sè, dalla sua dottrina e dalla sua azione il liberalismo e quindi la democrazia? Nient'altro che la propria assoggettazione al «capitano Giulietti». Nient'altro dunque che la propria abdicazione, sia come sistema politico ed economico ed anche sociale e morale, che come metodo di Governo, s'intende naturalmente il Governo come espressione di basso parlamentarismo. Se dunque Mussolini oggi dice: «Fra poco tutta l'Italia che pensa e lavora sarà schierata sotto i gloriosi gagliardetti del Littorio, non è in tali parole alcunchè di iperbolico, ma è invece una verità assiomatica, circostanziata e documentata che ha sapore non solo di constatazione sebbene anche di chiaroveggenza, perchè all'ombra del Littorio si conquista la possibilità di quel «navigare» che è necessario, di quella «vita» nazionale che è ritmo febbrile di produzione, di scambio e che si appresta a riscandire il passo sulle autentiche strade del mondo, segnate dal volo delle aquile romane».

La morte dell'on. Palma

NAPOLI, 11

Stamane è morto l'avv. comm. Ferdinando Palma, deputato al Parlamento.

I restauri del tempio della Fortuna Virile
inaugurati dall'on. Mussolini

ROMA, 11

Stamane il Presidente del Consiglio on. Mussolini, accompagnato dal ministro dell'Istruzione on. Fedele, dal ministro degli Interni on. Federzoni, dal ministro delle Colonie on. Di Scalea, dal governatore di Roma sen. Cremonesi, dai ministri della Svizzera, della Cecoslovacchia e del Nicaragua, dall'on. Casertano in rappresentanza della Camera dei deputati, dal sen. Sili in rappresentanza del Senato, dai sottosegretari di Stato Cavallero, Cantalupi e Teruzzi, dal gen. Bonzani della R. Aeronautica, dal prefetto conte d'Ancora e da numerose altre personalità, ha inaugurato i restauri del tempio della Fortuna Virile, presso via Bocca della Verità, recentemente isolato dalle case che lo opprimevano.

Il Presidente del Consiglio è stato ricevuto dalle autorità e dal prof. Munoz, intendente generale alle Belle Arti. Al suo arrivo, l'on. Mussolini è stato fatto segno a una calorosissima dimostrazione, con applausi e grida di «Viva il Duce, viva Mussolini!». Il Presidente ha risposto sorridendo e facendo segni col capo. Sempre accompagnato dalle autorità, egli ha fatto il giro esterno del tempio, interessandosi profondamente alle notizie che gli venivano fornite dal prof. Munoz. Giunto all'ingresso, ha tagliato il nastro tricolore teso tra le due colonne centrali, entrando per primo nel pronao. Il Presidente ha quindi firmato il libro dei visitatori, dove ha scritto: «Che la impresa virile assista sempre la Patria».

Sempre nel pronao, il ministro Fedele ha pronunciato un discorso in cui ha detto: «Dopo che l'Eccellenza Vostra ha veduto sfilare superbamente sotto i suoi occhi l'Esercito vittorioso e la Milizia nazionale, ai quali è saldamente affidata la fortuna della Patria, ha voluto cortesemente accettare il mio invito di assistere a questa quasi nuova dedicazione del tempio della Fortuna Virile, sapientemente restaurato dal prof. Antonio Munoz. Io e i miei funzionari delle Belle Arti le siamo grati. L'elegantissimo edificio risorge in questo giorno, che è sempre di lieti auspici per gli italiani, libero finalmente dall'ingombro delle case che lo ostruivano e quasi lo soffocavano e dalle deturpazioni che secoli e uomini immemori vi avevano arrecate. Risorge, se non nel suo antico splendore, in conveniente decoro. Furono rispettate le tracce lasciatevi dalla vicenda dei tempi, come i preziosi affreschi del nono secolo, monumenti di uno dei periodi più tristi della storia d'Italia, quando un pontefice animoso, Giovanni VIII, si adoperava infaticalmente a difendere l'Italia dall'irrompere della mezzaluna, che minacciava questo centro stesso della civiltà occidentale. Consenta Eccellenza che io dica una parola di lode per gli ingegneri, gli assistenti, gli umili operai che, sotto la guida del prof. Munoz, hanno eseguito il delicato lavoro, uno dei molti che l'amministrazione delle Belle Arti ha compiuto e viene compiendo, spendendo saggiamente, con cauta parsimonia il non molto denaro di cui dispone. Topografi e archeologi hanno disputato e disputeranno a lungo a quale divinità il tempio fosse dedicato, ma il nome di Fortuna Virile, datogli dalla tradizione, gli rimarrà. In ogni modo noi consacriamo oggi questo nome, in questa nuova dedicazione e sia esso simbolo e augurio per S. M. il Re, al quale si rivolge oggi reverente l'animo nostro, per l'Italia, per l'Eccellenza Vostra che, protetta e invincibilmente difesa dal vigile affetto e dalla profonda devozione di tutto il popolo regge con animo romano le sorti della Patria e la guida al glorioso destino».

Lunghi applausi hanno salutato la fine del discorso e il Presidente del Consiglio si è rallegrato con il ministro della Pubblica Istruzione. Subito dopo l'on. Mussolini ha visitato la parte interna del tempio. All'uscita, sulla scala del tempio, il Presidente del Consiglio si è brevemente intrattenuto coi guardiani e con gli operai dei monumenti e scavi. Salito quindi in automobile, è stato fatto segno di una nuova dimostrazione di affetto e di devozione dalla folla che ne attendeva il passaggio.

De Pinedo e Campanelli decorati
dal Governo francese

ROMA, 11

Durante un ricevimento offerto al comandante De Pinedo dal signor Nicaise e dal signor Barthou, l'ambasciatore di Francia ha consegnato le insegne di commendatore della Legione d'Onore al tenente colonnello De Pinedo e la medaglia militare al maresciallo Campanelli. Il signor René Besnard ha pronunciato in questa occasione un discorso applauditissimo, nel quale ha reso un caloroso omaggio agli aviatori ed alla aviazione italiana, «non soltanto — egli ha detto — le felicitazioni ufficiali del Governo della Repubblica che io reco al signor De Pinedo: i sentimenti che esprimo sono quelli dell'intero popolo francese, la cui amicizia è al di sopra dei malintesi e delle vane polemiche». L'ambasciatore ha terminato «alzando il bicchiere alla grande e nobile Italia, di cui ogni motivo di fierezza è una gioia per la Francia.»

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Venerdì 13 corrente, alle 22, il Presidente del Consiglio ed il Direttorio del P. N. F. offriranno nelle sale del palazzo Vidoni un ricevimento in onore di De Pinedo, al quale verrà consegnata la tessera «ad honorem».

Un omaggio giapponese

Il signor Murayama Riuhei, direttore del giornale giapponese *Hasahi*, ha inviato un cordiale telegramma in lingua italiana per congratularsi del grande successo conseguito dall'aviazione mondiale col raid del colonnello De Pinedo.

Bollettino giudiziario

ROMA, 11

Cocciani, giudice funz. pretore mandamento Monfalcone, è tramutato al mandamento di Montepulciano. Obrekar, giudice funz. pretore mandamento di Glorenza, è tramutato al mandamento di Bolzano.

Cancellerie: Maurovich, applicato giudiziario Pretura Cervignano, tramutato Pretura Lussino; Urbancich, applicato Pretura Canale d'Isonzo, tramutato Pretura Cervignano; Aita cancelliere Pretura Aidussina, tramutato Pretura Udine; Leone, cancelliere Tribunale Gorizia, tramutato Pretura Stradella; Cerella, primo cancelliere Pretura Palmanova, tramutato Corte Appello Trieste; Canonici, cancelliere Corte Appello Trieste, tramutato Pretura urbana Bologna; Vinci, cancelliere Tribunale Verona, tramutato Pretura unificata Verona; Celmetti, segretario capo Pretura Tolmezzo, nominato cancelliere di sezione Tribunale Verona.

Il fallimento della Banca di cambio Jacopetti

VIAREGGIO, 11

In seguito alla sentenza del Tribunale di Lucca, oggi il nostro pretore si recava alla sede della Banca di Cambio Francesco Jacopetti, in via Ugo Foscolo, apponendo i suggelli alla cassaforte. Il fallimento dello Jacopetti sembra si aggiri sulla cospicua cifra di cinque milioni di passivo. Anche alla succursale di Firenze verranno apposti i sigilli. L'impressione negli ambienti bancari è enorme benchè il fallimento fosse preveduto.

L'"Alcione,, riprende il volo

BARCELLONA, 11

Provveduto alle riparazioni dell'apparecchio radiotelegrafico e finiti gli ultimi preparativi, l'aviatore Casagrande ha ripreso il suo raid.

Con un tempo abbastanza favorevole, l'«Alcione» ha spiccato il volo stamattina alle 9, fra le augurali acclamazioni della colonia italiana e delle autorità cittadine convenute sul campo.

Turbini di neve e cicloni nel Mar Nero

BELGRADO, 11

(K.) Da Odessa, da Varna e da Burgas giungono notizie di terribili bufere di neve e di cicloni che si sono abbattuti in questi due ultimi giorni nel Mar Nero dalla Crimea al Bosforo. Il mare è agitatissimo. Molti navigli sono in pericolo. Alcuni piroscafi provenienti da Odessa, hanno dovuto riparare nei porti di Varna e Burgas. Anche in tutta la Jugoslavia e nei Balcani in generale imperversa il mal tempo: vento impetuoso di carattere ciclonico, pioggia e turbini di neve. In parecchi luoghi la temperatura è discesa sotto lo zero.

Escussione di testi al processo Daudet

PARIGI, 11

L'udienza di oggi è stata consacrata all'escussione di diversi testimoni. I direttori dei giornali *Le Rappelle* e *Le Quotidien*, hanno dichiarato che essi non credevano al suicidio di Filippo Daudet. Il direttore dell'ospedale Lariboisire depone che un'infermiera aveva ricevuto, dopo la deposizione in istruttoria, una lettera non firmata. L'avv. Noguers dà lettura di questa lettera, che accusa l'infermiera di aver mentito al giudice, mentre essa sapeva bene di aver parlato davanti a testimoni prima della morte di Filippo Daudet e di aver dato interessanti dettagli sui vestiti del ferito. Daudet si alza e dichiara che questa lettera era stata scritta da sua moglie, che aveva dimenticato di firmarla. L'infermiera, interrogata, dichiara di non aver mai veduto i vestiti di Filippo Daudet. Un'altra infermiera dichiara che in una parte del soprabito furono trovati due caricatori. Dalla lettura delle prime constatazioni del medico legale, risulta che non è stata rilevata sul corpo del morto alcuna traccia di lotta e nessuna echimosi, e il medico perciò ha concluso per il suicidio. L'udienza è stata quindi rinviata a domani nel pomeriggio, per l'escussione degli ulteriori testimoni.

Gli incontri internazionali di calcio
La squadra rappresentativa romana batte la jugoslava
per 7 goals a 3

ROMA, 11

La pioggia che fin dalla mattina è caduta incessante su Roma, non faceva prevedere un'affluenza così enorme di pubblico sul campo della Rondinella, dove si è svolto l'atteso «match» tra la squadra nazionale jugoslava, reduce dalla vittoria di Napoli, e la squadra rappresentativa romana. La vittoria ha arriso alla squadra laziale per ben 7 «goals» a 3, Malgrado però la vittoria romana sia ben meritata, il risultato della partita non rispecchia esattamente il valore delle squadre in campo.

Le squadre in campo

La nazionale jugoslava, che per quasi tutta la durata del primo tempo e per una piccola parte della ripresa ha imposto il suo giuoco a quella laziale (al quindicesimo minuto dalla ripresa Jugoslavia ha tre «goals» al suo attivo contro zero della romana), ha dimostrato ancora una volta di essere una squadra di grande valore, intessendo trame su trame che finivano per sconcertare gli avversari. La ragione della sua clamorosa sconfitta va ricercata oltre che nella forza della squadra romana, che, operati gli opportuni cambi e spostamenti, ha dato prova nella ripresa del suo reale valore, anche nella sfiducia che dal secondo «goal» laziale fino alla fine della partita ha assalito i suoi uomini, specie quelli di difesa.

Alle 15 precise entra in campo la squadra jugoslava, in maglia azzurra, salutata dagli applausi del pubblico. Quella romana, dato che non tutti i suoi uomini hanno risposto all'appello, tarda ad entrare ed è un poco rumoreggiata al suo apparire.

Dopo brevissimi preliminari, alle 15.20 l'arbitro fischia l'inizio. La squadra jugoslava parte subito all'attacco e Niccolini è subito costretto alla parata da un tiro disperato di Petrovic; indi un altro tiro quasi consecutivo di Bencic. I romani rispondono con una bella discesa culminata con tiro parato da Friedrik. Il giuoco si alterna per un poco sui due campi. Al decimo minuto, «corner» contro Lazio, che non ha esito. Gli ospiti ora riescono ad imporre il loro giuoco intessuto di belle trame, ma i loro tiri in porta, o sono parati da Niccolini, o vanno fuori di fuoco. Al 29.o minuto il portiere romano respinge un pericoloso tiro a «corner»: la difesa laziale deve lavorare molto e sono poche le volte che la palla va in campo jugoslavo: Sekulic, in veloce discesa, allunga a Bencic e questi a tre metri dalla porta segna imparabilmente il primo «goal». Un altro «goal» segnato dalla Jugoslavia al 40.o minuto viene annullato dall'arbitro per «off-side». Altro corner al 42.o minuto contro Jugoslavia; quindi ha termine il primo tempo.

La ripresa

I romani iniziano la ripresa brillantemente e si nota subito che il cambio delle ali da loro operato ha migliorato di molto l'inquadramento. Gli ospiti continuano però a menare la danza e all'11.o minuto, per merito di Bencic, segnano il secondo «goal». Bernardini cambia ora il suo posto con Degni e con questo cambio riescono a filar meglio: infatti una loro azione è sventata pericolosamente al 12.o minuto da Friedrik. Al 13.o minuto «corner» contro Jugoslavia, tagliato a pochi centimetri da Bernardini; quindi il giuoco ritorna verso Niccolini che, tra la sorpresa generale, si lascia entrare in rete il terzo «goal» jugoslavo, parabilissimo. Il nuovo smacco, anzichè smontare i romani, li anima di più. Essi si gettano furiosamente all'attacco e cercano in tutti i modi la via del «goal». Al 16.o minuto Ziroli scende minaccioso e giunto in area di rigore, centra magistralmente in Bernardini, che, scartato Pazul, manda il «ball» a finire in rete. Sono ora i laziali che, incitati dal pubblico, menano la danza e al 23.o minuto, su allungo di Mattei e con una bella intesa tra Ziroli, Bernardini e Lo Prete, questi viola per la seconda volta la porta avversaria. La partita si fa elettrizzante. Il pubblico chiede a gran voce il pareggio e ad un minuto appena di distanza dal secondo «goal», questo è raggiunto dalla romana, per merito ancora di Lo Prete.

Trionfo romano

Gli ospiti tentano ora di opporre un argine all'impeto romano, ma invano: al 31.o minuto è nuovamente Lo Prete che segna il quarto «goal». Dopo poche battute Urbancic manda la palla a «corner», che è raccolta da Ferraris, il quale centra a Bianchi e questi, malgrado il groviglio dei giuocatori presso la porta, riesce a portare a cinque l'attivo dei romani. Breve discesa jugoslava e poi di nuovo «corner» a favore del Lazio, tramutato in sesto «goal» da Bianchi. Sembra che la serie incredibile dei «goal» abbia fine. Invece è Degni che riesce, su bella discesa e coadiuvato da Bernardini, a segnare il settimo ed ultimo punto a favore della sua squadra. La palla è entrata appena per l'ultima volta in rete, che vediamo Friedrik abbandonare sfiduciato il suo posto di combattimento, rimpiazzato subito da un connazionale. Le sorti della partita sono ormai decise. Gli ospiti cercano di violare, almeno per un'altra volta, la rete romana, ma Zancarano, che ha preso il posto di Niccolini, respinge inesorabilmente ogni tiro e fra gli applausi della folla, che porta in trionfo i suoi beniamini, la partita ha termine.

Gli apparecchi della squadriglia Maddalena
travolti e danneggiati dal maltempo

VARESE, 11

Verso le 14 giungeva un telegramma all'Aeronautica Macchi, del console Milazzo di Zurigo, il quale informava che i due idrovolanti al comando del maggiore Maddalena erano partiti alle ore 11 e chiedeva che venisse a lui segnalato l'arrivo nella nostra città. Si calcolò allora che gli apparecchi avrebbero dovuto arrivare a Varese alle 12.30 circa, ma invece alle ore 14, quando giunse il telegramma, i due idrovolanti non erano stati ancora avvistati. Cominciarono allora le ansie e gli interessati e le autorità provvidero ad affannose ricerche.

Soltanto più tardi, mentre le ansie si aggravavano, giungeva dal console Milazzo un secondo telegramma col quale si informava che da un posto di dogana dello Spluga si era segnalato che gli apparecchi erano stati travolti da una bufera e che gli aviatori erano gravemente feriti e che erano stati trasportati in territorio italiano. La notizia veniva quasi immediatamente rettificata da un telegramma che giungeva qui poco dopo le 18 spedito dallo stesso comandante Maddalena. Il telegramma dice testualmente: «Avio Macchi Varese. Monte Spluga, ore 15. Partiti Zurigo ore 11 per Varese via Spluga-Lago Como, travolti da bufera, vento e neve sul passaggio Spluga; apparecchi distrutti; equipaggi salvi, leggermente contusi. Arriveremo domani Varese ferrovia. Informo che ho chiesto Roma autorizzazione prelevare altri due apparecchi per terminare gloriosa, difficile crociera».

La notizia per quanto grave ha portato un sollievo in quanti si erano occupati della ricerca dei due valorosi equipaggi. Non si conoscono i particolari che hanno accompagnato l'atterramento sulle Alpi.

La lotta con la tormenta

SONDRIO, 11

Giunge notizia da Monte Spluga che la squadriglia Maddalena, di ritorno dal raid del nord Europa, dopo aver attraversato la Russia e la Germania, oggi dopo mezzogiorno, all'altezza del Monte Spluga, è stata travolta dal maltempo. I due apparecchi sui quali erano sette aviatori, sono caduti sul giogo dello Spluga nel versante svizzero. Essi erano partiti stamane da Zurigo, ma furono ben presto sorpresi dalla tormenta. Già da vario tempo viaggiavano in cattive condizioni. I sette viaggiatori, leggermente feriti, sono rientrati a Monte Spluga sul nostro versante.

Due feriti gravi?

BERNA, 11

La notizia della disgrazia toccata alla squadriglia Maddalena è giunta verso sera. Secondo le informazioni dell'*Agenzia Telegrafica Svizzera*, i feriti sarebbero solo due, ma piuttosto gravi. Non se ne conoscono i nomi. Gli apparecchi sarebbero rimasti gravemente danneggiati.

Le vetture di I classe abolite
nelle ferrovie jugoslave

BELGRADO, 11

(K.) Tempo addietro erano state in Jugoslavia abolite nei treni postali le vetture di prima classe; ora, per ordine del Ministero delle Comunicazioni, sono state tolte anche ai treni celeri le vetture di prima classe, perchè troppo costose e il pubblico, per economia e per altre ragioni, preferisce viaggiare in II o III classe.

La tassa per comunicazioni telefoniche con l'Italia
verrà aumentata

BELGRADO, 11

(K.) Il Ministero delle Poste, Telegrafi e Telefoni ha in questi giorni deliberato di aumentare la tassa per le comunicazioni telefoniche con l'Italia.

Le manifestazioni in Jugoslavia
per l'anniversario di Rapallo proibite

BELGRADO, 11

(K.) Le manifestazioni per il quinto anniversario della firma del Trattato di Rapallo, che già da lungo tempo si stavano organizzando in Jugoslavia, sono state proibite dal Governo per ragioni d'ordine pubblico.

L'ingrossamento del Danubio e della Sava

BELGRADO, 11

(K.) Le piogge di questi ultimi giorni hanno portato tanta acqua negli affluenti della Sava e del Danubio che questi fiumi vanno ingrossando rapidamente e minacciano di straripare. Si temono nuove inondazioni.

Orribile parricidio a Quarnieto

ALESSANDRIA, 11

Si ha notizia da Quarnieto di un grave delitto colà avvenuto ieri sera. In seguito ad un vivace alterco scoppiato in casa per cause non ancora precisate, il ventunenne Luigi Sartirana uccideva il proprio padre Giuseppe. Il parricida a sua volta rimaneva ferito al capo da corpo contundente.

I suggelli tolti ai locali dell'"Avanti!,,

MILANO, 11

Oggi la Prefettura ha fatto togliere i suggelli ai locali di redazione e di amministrazione dell'*Avanti!* riconsegnandoli al consigliere delegato della società editrice.

La morte del corridore ciclista G. Azzini

OSPEDALETTO, 11

Stamane, alle 4, è improvvisamente deceduto, in seguito a paralisi cardiaca, il noto corridore ciclista Giuseppe Azzini, che qui trascorreva un periodo di convalescenza.

Solenne cerimonia nelle carceri di Udine

UDINE, 11

Oggi alle 14.30, nelle Carceri, si svolse la consegna delle medaglie al merito della Redenzione sociale, decretate dal Governo nazionale. Sono state decorate le seguenti personalità: Medaglia d'argento: Cav. mauriziano Romeo Romero; medaglie di bronzo: Contessa Lina Petreio-Giacometti, contessa Nella Arnaldi, donna Olga Renier, comm. Cesare Mansueti, dell'Istituto di Antropologia Criminale della R. Università di Napoli. Presenziava alla cerimonia l'illustre procuratore del Re presso il Tribunale di Udine, comm. avv. Quirino Guidorizzi, che venne ossequiato, al suo ingresso, dal direttore delle Carceri, cav. mauriziano Romeo Romero, benemerito della Redenzione sociale.

La consegna delle onorificenze, dopo brevi parole del direttore delle carceri cav. Romero, fu fatta dal cav. Guidorizzi, quindi, in forma nobilissima, pronunciò il discorso ufficiale il comm. Mansueti.

Terminata la cerimonia, alle autorità è stato offerto un rinfresco.

Annega in poche dita d'acqua

UDINE, 11

Una gravissima disgrazia è accaduta ieri a Meduno. La piccola Anna Fabbris di Pietro, d'anni due, si avvicinava ad un mastello posto nel cortile, col fondo ricoperto da due dita d'acqua. La povera Fabbris, nello sporgersi, scivolò dentro e battè il capo contro il fondo rimanendo tramortita e non potendosi più sollevare. Quando i famigliari se ne accorsero, e ne la estrassero, era già morta per asfissia.

Furto sacrilego a Livorno

LIVORNO, 11

Un audace colpo ladresco è stato compiuto la notte scorsa nella Cappella dell'Asilo delle Figlie dei Carcerati. Ignoti ladri, evidentemente pratici dell'ambiente, sono penetrati nel convento da un finestrino che trovasi al pianterreno e si sono introdotti nell'oratorio spogliando un'immagine della Madonna dai suoi ricchi voti.

COMUNICATI *)

MARIA VERZEGNASSI
ten. ANTONIO RENZULLI
oggi sposi
Capodistria - Tripoli, 12 novembre 1925

Camera di Commercio e Industria - Genova
AVVISO

La SOCIETA' ANONIMA ANSALDO con sede in Genova, capitale sociale lire 200 milioni, interamente versato, costituita il 15 settembre 1922, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni, del valore nominale di lire 200 e del valore venale di lire 210, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 8 novembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio pubblicamente la spett. Società d'Assicurazioni
"LA PACE,,
Agenzia generale di Trieste, via del Pesce 4, per la sollecita liquidazione del danno d'incendio da me subito.

ARTURO PRESSEL

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 15: Servizio tavola inglese antico, salotto moderno damasco seta, anfore giapponesi, tavolo tè cristalli molati, orologio a torre, diversi soprammobili marmo, bronzi, porcellane, orologio oro Waltham, grande busto Dante bronzo, guarnitura club stoffa, tazze tè e caffè, quadri, mensole legno intagliato, ecc.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 14 novembre
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

PORTOROSE
INCANTEVOLE SOGGIORNO INVERNALE ED ESTIVO
Stabilimento Termale
(Acque Salso-Bromo-Jodiche)
e
Palace-Hotel
Aperti tutto l'anno
Ogni pomeriggio e sera ottima orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste
Informazioni all'Ufficio Cabine della «Cosulich»: Hotel de la Ville, telefono 38-50

ANNO II — ANNO II
Scelto corpo insegnante - Massima disciplina - Le lezioni vengono svolte lasciando libero l'allievo da ulteriori occupazioni scolastiche
DOPOSCUOLA
Orario: dalle 15 fino a completamento delle lezioni
Risultati effettivi: promossi a luglio 70%
» a ottobre 93%
Le liste possono essere consultate presso la direzione. — Esami ammissione. Licenza qualsiasi classe. Scuola «AUDACE» — Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre)

Latte a domicilio
in bottiglie da mezzo e un litro, tutte regolarmente bollate e chiuse a triplice sigillo.
RIFIUTATE LE BOTTIGLIE PRIVE DEI TRE SIGILLI
LATTERIA SORESINESE, via Chiozza 7
Telefono 3492

Ecco l'orario odierno delle proiezioni della pellicola
"Oriente,,
al
GRAN CINEMA ITALIA:
Ore: 17 - 19 - 21 e 22.45 precise
Oggi e domani non sono ammessi biglietti di favore o tessere

Sempre meno costano,
subito si ottengono e prontamente si liquidano i danni per le Assicurazioni conchiuse presso l'Ufficio Assicurazioni
GASTONE LEVI
Trieste, Piazza Unità 3 — Telefono 1128
NB. Preventivi gratuiti vengono elaborati dal suddetto, che ha 30 anni di pratica assicurativa.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

CLINICA DOTT. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle "APICITI,, mediante la
DIATERMOATTINOTERAPIA

Gabinetto Dentistico
Ferr. Zanier
TRIESTE VIA VINCENZO BELLINI N° 9 II p.
SOPRA IL CAFFÈ STELLA POLARE
DENTI ARTIFICIALI
TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA
LAVORI A PONTE FISSO IN ORO FUSO
RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE
ORARIO: 10-12 E DALLE 15-18

ATTENZIONE!!!
TAPPEZZIERE - DECORATORE
ANTONIO COINZ
VIA SAN MAURIZIO N. 16, III p.
Addobbi completi di: abitazioni, ville, hotels, teatri, piroscafi, cinematografi, caffè, ecc. — Specialità divani-letto e ottomane. — Proprio riparto materassi. — Cardatura e confezionatura materassi a domicilio. — Lavorazione solida. — Sistemi moderni.
Pronta esecuzione — Prezzi modicissimi

BRILLANTI, PERLE PIETRE PREZIOSE,
platino, oro, argento, dentiere acquistiamo pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORRE BIANCA N. 28, I piano
Orario d'ufficio: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

Il più completo assortimento in
Mobili d'ufficio
Fra altro: Scrivanie piatte ed a rullo, in tutte le dimensioni, per ufficio e per casa. - Scrivanie grandi a due posti. - Portamastri a rullo, semplici e doppi. - Portapresse a rullo, semplici e doppi, ecc. ecc. - Grandiosa scelta Studi completi e Fornimenti Club, in pelle, qualità perfetta, garantita.
PREZZI DI PROVATA CONVENIENZA
M. Steiner
Via Geppa, 15 e 17

Pelliccerie a buon mercato
in ricco assortimento:
MANTELLI — PELO GUARNIZIONI
Pellicceria: VIA GATTERI N. 32

Negozio Manifatture
vasto, bene avviato, ottima posizione, vicino al Corso, adatto per ingrosso e dettaglio, cedesi a condizioni vantaggiose. Trattasi direttamente.
Indirizzo al «Piccolo».

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ometti nel tuo avviso tutto ciò che è superfluo, sii breve e preciso.

CRONACA DELLA CITTÀ

La superba sfilata delle truppe e l'alata orazione dell'on. Vico Pelizzari
per solennizzare il genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III

Malgrado la pioggia che cadde insistente fino alle nove e tre quarti, durante tutto il tempo dell'adunata, per cessare solo all'inizio dello sfilamento delle truppe, la grande rivista militare per il genetliaco di S. M. il Re riuscì brillantissima, sia per la partecipazione di tutte le associazioni e le personalità cittadine, sia per il concorso della folla, che dalla sfilata delle truppe, disciplinate, balde, tutte vigore e giovinezza, non fiaccate dallo stillicidio del tempaccio, ebbe un'impressione di viva ammirazione.

La radunata

All'angolo del palazzo del Lloyd erano raccolte le rappresentanze delle associazioni con bandiera e c'erano tutte: dalle madri e vedove dei caduti, all'Associazione Veterani e Reduci, dai volontari a tutte le associazioni di ex combattenti, alle società ginnastiche, culturali, patriottiche e alle scuole.

Dirigono il servizio d'ordine, il tenente colonnello dei carabinieri Fusi ed il capitano Dante Caporali, che comandano squadre di agenti e di carabinieri.

Un cordone di carabinieri in alta tenuta tiene sgombro lo spazio riservato alle autorità. Al palco d'onore prendono posto le autorità e gli invitati. Notiamo il prefetto gr. uff. Moroni, il sindaco sen. Pitacco, S. E. Banelli, l'on. Dudan, l'on. Suvich, il sen. Segrè-Sartorio, S. E. gr. uff. Margara, primo presidente della Corte d'Appello, il vice prefetto comm. Zanconato e l'avv. Frausin per la Provincia; gli assessori De Parente, Comici e Costanzo, il decano del corpo consolare cav. uff. Machaty, console generale cecoslovacco, il console americano Hanson, mister Powel, comandante della nave americana «Scorpion», e gli ufficiali Chanler e Wood, il console jugoslavo dott. Stepanovich, il console germanico Liemmer, quello francese Renè Dollot, quello ungherese barone Abele, il console svizzero Büsch, il console greco Jossif, i consoli del Paraguay e dell'Egitto; Salvari, viceconsole inglese in sostituzione del console generale ammalato, Donati console della Columbia e molti altri di cui ci sfuggono i nomi; inoltre il questore comm. De Martino col suo capo di gabinetto dott. Desderi, il comm. Bellina intendente di Finanza, l'avv. Melone per il P. N. F., il comm. Perissich, presidente del Tribunale civile e penale, il comm. Cosulich, del Tribunale commerciale e marittimo, l'avv. erariale comm. Marinig, il cav. dott. Presti per il presidente del Tribunale militare, il comm. Asquini, rettore dell'Università commerciale, il preside prof. Quarantot to, il conte col. Andreoli, il dott. Favento, il dott. Polacco per la Camera di Commercio, l'avv. Tamaro, il dott. Rangan per la Congregazione di carità, il cav. Fragiacomo per la Lega Nazionale, l'avv. Carniel per la Ginnastica, il barone Currò, il dott. Coverlizza, segretario generale del Consiglio comunale, e un gruppo foltissimo di signore e signorine.

Alle 9.30 assume il comando delle truppe schierate, giungendo sulla fronte, il generale Pugliese, seguito dal suo Stato Maggiore, a cavallo e da una scorta d'onore di carabinieri in alta tenuta. All'arrivo del comandante della Divisione viene dato il segnale d'attenti, e la musica del Presidio, postasi di fronte al palco delle autorità, intona la marcia della Divisione.

In questo momento le truppe sono schierate lungo le rive. La linea di schieramento è divisa in tre tratti: il primo al comando del gen. Luzzatto, il secondo al comando del gen. Corso e il terzo al comando del gen. Del Pozzo.

Alle 10 si ode lo scalpitare di una cavalcata: arriva S. E. Vaccari, comandante del Corpo d'Armata, col seguito, tra cui notiamo il capo di S. M. col. Asinari di Bernezzo, il gen. Monesi ed altri ufficiali superiori. Tre segnali d'attenti e le truppe presentano le armi, all'apparire di S. E. Vaccari, a cui si presenta marzialmente per un laconico rapporto il gen. Pugliese. La musica presidiaria intona la Marcia Reale.

L'arrivo del generale Vaccari è accolto da molti applausi. Passa e saluta le autorità, il gruppo degli ufficiali fuori quadro, quindi i marinai che presentano le armi da bordo della regia nave «Grado». Poi il comandante il Corpo d'Armata s'allontana per percorrere la fronte, mentre via via i reparti, intonando le rispettive marcie, presentano le armi. Percorsa la fronte, tutte le truppe si ammassano con movimento simultaneo di conversione. Nel frattempo il comandante raggiunge, seguito dallo Stato Magg., il palco delle autorità. Egli si sofferma a conversare cordialmente, per qualche minuto, con il Prefetto, con il Sindaco, con il decano del corpo consolare e con il comandante americano Powell.

Lo sfilamento delle truppe

Intanto la musica del Presidio avanza e tutta la colonna marca il passo al suono della Marcia Reale. Il gen. Vaccari, con alla destra il gen. Pugliese e alla sinistra il capo di S. M. col. di Bernezzo, prende posizione e saluta i due plotoni della Marina che avanzano su due righe, di fronte. Sono accolti dagli applausi del pubblico e destano l'ammirazione anche i pennacchiuti carabinieri reali della compagnia d'onore, magnifici. Essi seguono il comandante gen. Luzzatto, che si pone, dopo il saluto a S. E. Vaccari, alla sua destra.

Ecco la bandiera gloriosa, stinta dalle raffiche di guerra, decorata di medaglia d'oro, la bandiera che prima entrò in Gorizia liberata, quella del 12.o fanteria. Tutti si scoprono; S. E. Vaccari saluta. Tiene il comando del reggimento il col. Rosacher. E passano le compagnie di linea e dei mitraglieri, impeccabili, marcando il passo sicuro, al suono della Marcia Reale. E passano così, dietro l'altra gloriosa bandiera, quella del 151.o, le compagnie dei fanti forti, quadrati, superbi.

Marcia ora, in testa della seconda linea, il valoroso gen. Corso, che prende il posto lasciato dal gen. Luzzatto, a fianco del comandante del Corpo d'Armata. Passa la salda fanteria del 152.o, dietro la bella e vittoriosa bandiera reggimentale. E si ha, poi, uno scatto di entusiasmo: ecco giungere la fanfara dei bersaglieri ciclisti, la quale precede il XV battaglione della brillante arma.

Una pausa. Tiene il pesante e robusto passo la fanfara del battaglione alpini Feltre. Sono le note nostalgiche della forte e amata arma dei montanari. L'applauso scoppia affettuoso al passaggio dei valorosi difensori delle frontiere nevose. Seguono disciplinate le truppe a piedi dei reparti telegrafisti, controaerei, artiglieria e della R. Guardia di finanza.

Ed è quindi la volta del terzo gruppo. Tiene il comando il gen. Del Pozzo. Una sensazione di forza armata, di alta fermezza militare si ha alla sfilata del IV gruppo del 7.o artiglieria pesante, del gruppo controaerei, del battaglione telegrafisti, cui fa seguito il volo di tre stormi di piccioni viaggiatori.

Chiudono lo sfilamento le coorti della 58.a Legione S. Giusto e della 59.a del Carso della M. V. S. N., precedute dalla banda e da un manipolo di militi ciclisti. Le camicie nere sono al comando del console cav. uff. Roberto Roberti della Legione del Carso, e marciano a passo veloce, seguendo il ritmo del canto di «Giovinezza». Le centurie avanzano fieramente e salutano il comandante del Corpo d'Armata alla voce. Sono accolti da grandi applausi, oltre che i militi, i maglioni della Sursum Corda e, da ultimo, i Giovani esploratori.

Così la sfilata ha termine. S. E. Vaccari saluta militarmente le autorità, gli ufficiali fuori quadro, l'equipaggio della regia nave e passa quindi in rivista la compagnia d'onore. La cerimonia ha termine alle 12.

La commemorazione al Verdi

Le autorità e le associazioni che hanno assistito alla rivista si recano ora al Teatro Verdi, per l'esaltazione della funzione della Monarchia in Italia. La indovinata celebrazione è dovuta all'iniziativa della Veterani e Reduci, che scelse a oratore un valorosissimo ex combattente e un superbo oratore: l'on. Vico Pelizzari.

Quando il col. Andreoli, presidente della Associazione, presenta, dopo che la banda della Milizia ebbe eseguito la Marcia Reale, l'oratore, il teatro offre un aspetto imponente: sono presenti, fra gli altri, i senatori Segrè-Sartorio e Valerio, S. E. Banelli, l'on. Dudan e l'on. Suvich, il Prefetto, il Sindaco, il segretario politico del Fascio cap. Lupetina. Sul palcoscenico sono allineate le bandiere e i vessilli delle associazioni.

Il col. Andreoli rileva il significato del genetliaco reale e la riconoscenza che gli italiani redenti devono al Re Vittorioso e, con acconce parole, illustra i meriti e le virtù dell'on. Pelizzari, concludendo con un evviva all'Italia e al Re, che il pubblico ripete scattando in piedi fra uno scroscio di applausi.

Rifattosi silenzio, l'on. Vico Pelizzari pronuncia il suo superbo discorso, elettrizzando l'uditorio.

«Signori, commilitoni — comincia l'oratore — Non faccio della storia, non so se potrei fare della cronaca. Dico quello che mi dettano il sentimento personale e la personale sensibilità. E se c'è una cosa che mi conforta nella sproporzione evidente fra le mie attitudini ed il soggetto, è quella che io parlo da Trieste. Gli uomini della mia generazione sono nati avendo nel sangue l'irredentismo nazionale, sono cresciuti avendo sulle labbra il nome di Trieste, sono vissuti e sono morti avendo nel pensiero e nel sogno l'immagine di Trieste, di Trieste soprattutto come simbolo dell'unità materiale e spirituale della Patria.

Per questo gli uomini della mia generazione sono stati in maggioranza interventisti, hanno voluto la guerra e l'hanno fatta; per questo siamo stati e siamo tenacemente monarchici.

C'è stato un lungo periodo in cui l'Italia visse una vita di oscurità: lunghi anni di mediocre monotonia, d'inquietudini e di stenti. Erano gli anni dopo il Risorgimento. S'era detto che, fatta l'Italia, bisognava fare gli italiani. Non è vero: non erano fatti gli italiani, ma non era fatta neanche l'Italia: c'era ancora da fare l'unità morale, spirituale e di disciplina. E a questo non si pensò. Dal 1876 in poi, tutte le ideologie trovarono credito nel nostro Paese fuorchè il sentimento nazionale; tutte le parole terminanti in «ismo» ebbero possibilità di larga messe in Italia, meno il sentimento nazionale. A volta a volta tutti gli «ismi» si contesero l'Italia: il liberalismo, il democraticismo, il massonismo, il socialismo, ma non si ricordò quello che per tutti era il più nobile e il più degno: l'italianismo.

Erano i tempi dello stellone: questa espressione delle virtù congenite della razza elevata a talento regolatore della vita pubblica nazionale: lo stellone diventato pretesto e giustificazione di tutte le ignavie, le impotenze e le incapacità (*applausi*). E degli ordinamenti liberali fu fatto strumento dei più angusti egoismi.

Le due lampade

Ma per fortuna — non intesa nel senso di caso, ma di adattamento di mezzi alle circostanze — per fortuna erano vivide due lampade sotto il cielo d'Italia: la lampada della regalità sabauda e quella della poesia, accesa l'una da Carlo Alberto il Magnanimo e trasmessa al Padre della Patria, al Re Buono, al Re Soldato, accesa l'altra da Vittorio Alfieri, trasmessa al nerbo possente di Giosuè Carducci, al misticismo alato di Giovanni Pascoli, il quale l'aveva trasmessa all'epico eroismo di Gabriele D'Annunzio (*vivi applausi*). Due lampade accese: l'una immobile, fissa, ma segno di sicurezza e di fiducia, l'altra agitativa, rimescolatrice di tutte le tradizioni e di quello che di meglio conta la passione italiana. E quando venne il giorno in cui il destino insopprimibile suonò tutte le trombe e superando tutti gli errori, le tristezze, le deficienze, gli egoismi e le incapacità, bussò alle porte d'Italia perchè si spalancassero e ne uscissero gli alfieri dell'Italia novella, le lampade diedero tutta la loro luce e il Re Soldato fu al suo posto, come fu al suo posto il genio della poesia ed in tutti i cuori si rinnovò il canto del poeta: «Bianca croce di Savoia, Dio ti salvi e salvi il Re!» (*lunghi, vivissimi applausi*). Meraviglioso destino di popolo questo, che a tutte le sue tappe, a tutti i suoi sacrifici trova accomunate la regalità della poesia e la poesia della regalità. E il Re fu a capo del suo popolo: fu tra soldati soldato. E perciò noi lo abbiamo amato e lo amiamo di una commozione profonda che sa tutte le angoscie e tutte le tenerezze degli affetti umani.

La delusione dei combattenti

Venne poi la vittoria. Ritornando alle loro case i combattenti credevano che fosse una vittoria spirituale e morale decisiva e s'ingannarono e furono ingannati. Appena il volto augusto della Patria s'era incorniciato dell'alloro della vittoria, questa cominciò a mancare e sembrò che dovesse crollare, perchè ritornavano a prender radici tutta la psicologia e gli atteggiamenti che avevano formato per lunghi anni la oscurità mediocre dell'Italia.

Se la guerra era stata un atto profondamente rivoluzionario, bisognava garantirne gli sbocchi ed i risultati, conservarne lo spirito e la disciplina. Questo non seppero fare nè gli uomini che avevano governato la guerra, nè quelli che dovettero governare la vittoria. Lo sanno i combattenti... I falsi profeti cercarono di bollarli d'infamia dicendo che erano ritornati con la psicologia della guerra e della violenza. Eh no! Una volta compiuto l'ultimo sforzo, vista raggiante l'immagine della Patria, viste ricongiunte alla propria terra la terra e le carni per tanto tempo disunite, i combattenti non pensarono più alla violenza: ritornarono con un sentimento di passione nel cuore, col desiderio di riavvicinarsi finalmente agli affetti e agli amori giacenti, agli amori perduti (*applausi*) tornarono con un desiderio estremo di tenerezza e di carezze, di pace operosa e feconda e onorata per il sacrificio compiuto. Fu dentro, nel Paese, che trovarono la violenza nutrita da tanti imboscamenti proletari e borghesi. (*Vivissimi applausi*). Ricominciarono i tempi oscuri dei patteggiamenti per cui la esposizione della bandiera nazionale era oggetto di transazione con un sindaco... (*Applausi*).

La valorizzazione della vittoria

L'oratore qui esalta, frequentemente interrotto da applausi, la figura superba di Benito Mussolini che affronta la guerra, combatte, versa il suo sangue, ritorna al fronte nel momento della sciagura e quando pare che la vittoria crolli, aduna un pugno di soldati, ne fa un braccio muscoloso e possente, un corpo unitario diretto a una meta, finchè questo corpo prende lo slancio, riconquista e riafferma la vittoria e riconduce i combattenti d'Italia al Re dei combattenti d'Italia. (*Scoppia un'acclamazione altissima, con grida di «Evviva Mussolini!»*),

«E il Re — continua l'on. Pellizzari — che ha continuato le tradizioni e ha sentito la forza del retaggio e interpretato le necessità del destino, per la seconda volta ha salvato l'Italia, impedendo una tragedia orrenda. Ha visto i combattenti della nuova Italia venire a lui ed ha affidato l'Italia al Fascio, Fascio di combattimento della vittoria d'Italia. (*Bene*).

L'Italia dal destino imperiale! Non siamo imperialisti per mania di guerre e di conquiste, perchè chi alla guerra ha lasciato lembi di carne e sangue, non può invocare la guerra come uno sport; ma diciamo Italia imperiale col pensiero del poeta che imposta nel cantiere di Venezia la Nave... L'Italia, Nave, un nume della regalità che la tuteli e un nocchiero che la guidi... (*Si rinnova a questo punto una entusiastica manifestazione al grido di «Viva Mussolini!» La musica intona, fra scroscianti applausi le note di «Giovinezza»*). Un nocchiero che, ad un certo momento, fatto sicuro della disciplina e della fedeltà della ciurma, possa dire: «Arma la prora e salpa verso il mondo!». (*Applausi vivissimi*). Non per morire, sebbene anche con la prospettiva di morire, ma per vivere! Esaudita la promessa di morte, ora bisogna realizzare la necessità di vita. E dopo il motto «Morire per la Patria!» gridiamo alto il nuovo motto «Vivere per la Patria!», Vincere per vivere, vivere nel nome del Re e dell'Italia».

L'alata orazione è, infine, coronata da una interminabile ovazione.

La città era tutta festante di tricolori e, la sera, malgrado il tempaccio, sfarzosamente illuminata. Nei teatri, durante le rappresentazioni di gala, e nei caffè dove suonano orchestrine, fu suonata e applaudita la Marcia Reale. Durante tutto il giorno gentili signorine accompagnate da signori, hanno venduto, dovunque accolte con gentilezza, nastrini tricolori a favore dell'Associazione Veterani e Reduci.

In onore degli alpini del Battaglione Feltre

Iersera la sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini offerse un rancio d'onore agli ufficiali del Battaglione Feltre venuti nella nostra città per la rivista.

Il fraterno simposio venne tenuto nella trattoria Raicevich al Boschetto. Facevano gli onori di casa il presidente della Sezione, colonnello Martelli, e i componenti la direzione sezionale. Durante il banchetto, che si protrasse fino a tarda ora, regnò la più schietta allegria e furono cantati gli inni e le canzoni che furono conforto e sprone nelle aspre ore della trincea ai nostri eroici soldati della montagna. Fu inneggiato al Re e alle migliori fortune della Patria.

Stamane gli alpini del Feltre deporranno una corona sulla lapide dei caduti, in onore del loro capitano Guido Corsi, medaglia d'oro. Gli alpini in congedo sono invitati a presenziare alla significativa cerimonia.

L'apertura del corso macchinisti per motonavi all'Istituto industriale

In seguito a richiesta della Federazione Armatori Italiani dell'Adriatico e della Federazione degli Industriali della Venezia Giulia, con il benevolo appoggio del Ministero delle Comunicazioni si iniziò la sera del 10 corrente, il terzo turno del corso speciale per macchinisti per motonavi.

In presenza del comitato tecnico consultivo, degli insegnanti e dei frequentanti del corso, il direttore dell'istituto, prof. G. Grassi, a nome del commissario governativo dell'istituto comm. ing. Costantino Doria, illustrò con brevi parole l'importanza del corso, già affermatosi in due turni precedenti e trasse dallo straordinario numero di iscritti di quest'anno il legittimo augurio che il risultato finale non potrà essere inferiore a quello dei precorsi.

Prese poi la parola il comm. Cesare Sacerdoti, il quale, con felicissima allusione all'opera didattica svolta nell'Istituto Industriale dagli insegnanti del corso, prof. ing. Francesco Cuizza e prof. ing. dott. Emilio Gentile, ai risultati concreti conseguiti nei corsi precedenti, espresse il suo vivissimo compiacimento che le speranze poste nell'opera dell'istituto due anni or sono, per l'istituzione di questi corsi speciali, furono coronate dall'attività ben degna di encomio, svolta dall'ufficialità di macchina nel primo viaggio in Oriente della nostra prima motonave mercantile, l'«Esquilino».

Così resta provato ancora una volta che la cooperazione della teoria e della pratica, della scuola e dell'officina e della vita produttiva, sono fattori e condizioni inscindibili per lo sviluppo vigoroso della nostra vita economica e industriale.

Ma perchè tali risultati non rimangano isolati o vane affermazioni oratorie occasionali, conviene che tutte le corporazioni industriali cittadine maggiori e minori diano non solo l'impulso morale alla scuola, ma la soccorrano costantemente in linea materiale. Solo con tale reciproco impegno, la vita industriale cittadina e regionale, che principia nelle scuole industriali, potrà espandersi e diffondersi maggiormente, a beneficio di più vasti strati sociali.

Un fervido voto. Il nostro Direttore politico gr. uff. Rino Alessi, chiamato da un telegramma urgente, si trova da qualche giorno nella sua città natia al capezzale della sua vecchia madre, le cui aggravate condizioni di salute suscitavano qualche preoccupazione. Noi dividiamo tutta l'angoscia dell'amico nostro, e a lui inviamo dal profondo dell'anima il voto più caldo perchè la sua adorata madre superi l'ora grave del male ed egli abbia a ritornare al suo posto di lavoro, al nostro affetto fraterno, col cuore risollevato e rasserenato dopo i giorni dell'ansiosa trepidazione.

L'omaggio di Trieste all'on. Mussolini
Per una squadriglia "De Pinedo,, alla Milizia

Per dare un segno tangibile al giubilo cittadino per lo scampato pericolo di S. E. Benito Mussolini, il conte Salvatore Segrè-Sartorio si è fatto iniziatore di una sottoscrizione cittadina il cui ricavato servirà alla costruzione di una squadriglia aerea che sarà intitolata al nome glorioso del comandante De Pinedo, e verrà offerta alla Milizia Volontaria quale omaggio dei triestini. Il fervido e generoso consenso che ha suscitato la nobile iniziativa del conte Segrè-Sartorio, che è stato subito seguito da numerose cospicue offerte, documenta la bellezza patriottica del gesto e la bontà dei fini cui si ispira la sottoscrizione. E' giusto e simpatico che i triestini dimostrino il loro attaccamento affettuoso al Duce, celebrando la festa del suo scampato pericolo con la costruzione e l'offerta di un'arma di guerra e di pace che è divenuta orgoglio dell'industria e della scienza italiana e ha innalzato il prestigio della forza e dell'audacia nazionale nel mondo. E' bello e giusto che lo strumento in onore del Capo del Governo venga offerto alla Milizia, nata per proteggere la vita della Nazione risorta; ed è doveroso che gli aerei donati dalla passione dei triestini portino il nome del più audace aviatore dei nostri giorni: il comandante De Pinedo. Una stessa idealità nazionale unisce e fonde questi tre nomi, che sono i simboli dell'Italia ricostituita e camminante verso i suoi sicuri destini.

Diamo qui di seguito l'elenco delle elargizioni pervenuteci nella giornata di ieri:

Arrigo Modugno	L.	50
Vito de Gioia	»	50
Enrico Paolo Salem	»	200
Alfredo Pototschnig	»	100
prof. Carlo Serini	»	25
avv. dott. Aless. Sevastopulo	»	50
Antonio e Cate nob. del Senno	»	300
cav. uff. Giovanni Freno	»	50
Arturo e Guido Castelli	»	100
dott. Simeone Krekich	»	10
Renzo Prister	»	100
cav. uff. Gian Battista Petrin	»	100
comm. Giuseppe Vivante	»	100
Francesco Degrassi	»	50
Ermanno Werthol	»	20
Società Triestina Navigazione «Cosulich»: per sè, il Cantiere Navale Triestino e la «Sisa»	»	10.000
cav. del Lavoro comm. Alberto Cosulich	»	1.000
comm. Oscar Cosulich	»	1.000
comm. dott. Alberto Moscheni	»	100
Redazione e Amministrazione del *Piccolo*	»	500
Guglielmo Brunner	»	100
comm. Cesare Cambiagio	»	100
Sandro Cabiglio	»	25
cav. dott. Piero de Favento	»	30
comm. Piero Diana e famiglia	»	200
Pietro Lettig	»	50
Circolo Agrumario Trieste	»	100

La ditta Vitoppi, Wilhelm & C.i «La Luminosa», ha offerto la «reclame» luminosa a favore della sottoscrizione.

Riconoscimenti

La *Frontiera* ha ripreso ieri le sue pubblicazioni, interrotte, come si ricorderà, nello scorso agosto. Segnaliamo, quale indice di un mutato stato d'animo in quei gruppi di combattenti, che meno si erano resi fin qui conto delle nuove e più profonde necessità della vita politica italiana, il seguente brano di un articolo di F. Pagnacco:

«Un esame sereno della situazione italiana ci porta a riconoscere che il Paese si avvia ad un nuovo e sempre più deciso assestamento politico e morale.

Nel campo politico il fattore «nazione» prevale e si accentua; e la fisionomia dell'Italia assume tratti sempre più chiari e connotati sempre più distinti. Nel campo morale trionfa il nuovo principio dell'ubbidienza e si stabilisce un nuovo ordine fondato sulle gerarchie e sulla disciplina. Tutta la vecchia mentalità umanistica, critica, liberale, internazionalistica, si ritira dinanzi all'audacia delle nuove concezioni. Si può rimanere persuasi, perplessi od ostili di fronte all'irrompente azione fascista, ma la realtà del suo formidabile successo politico e morale non può essere discussa.

Così come devesi serenamente ammettere che la prima necessaria fase dell'educazione dei popoli e degli individui è l'ubbidienza; anzi l'ubbidienza è la premessa indispensabile del rispetto, ed è il segno più positivo di maturità politica. Non l'ubbidienza prona allo straniero, chè allora essa diventa servaggio: ed è purtroppo quella alla quale per alcuni secoli si assoggettò il popolo italiano; che confuse poi — quando uscì dai ceppi dello straniero — il concetto della disciplina con quello del servaggio, rifiutando quella per il timore di questo.

Riconosciuto che l'esercizio della ubbidienza è oggi la manifestazione tipica del nuovo regime, bisogna convenire che tale esercizio è altamente educatore in quanto soltanto attraverso il rispetto delle gerarchie si arriverà al rispetto delle opinioni e del pensiero.

Volgendo lo sguardo all'altra sponda — continua il Pagnacco — rileviamo che, mentre il fascismo attraverso lo studio, la discussione e la definizione di problemi concreti aderisce sempre più al Paese, i partiti d'opposizione — assentandosi dai problemi vivi e ritirandosi sull'isolotto della «questione morale» — si allontanarono sempre più dal Paese, imprigionandosi tra i roveti del rancore.

Invano, per lunghi mesi, il Paese attese da tali partiti — e noi attendemmo con esso — una parola nuova ed una direttiva forte e generosa: al Paese fu offerto solo lo spettacolo di una rimasticazione di principi astratti, una cinematografia di cronache nere, un palleggiamento di responsabilità. Spettacolo che dava testimonianza di una chiara impotenza politica: perchè la politica è soprattutto volontà, è soprattutto azione. Udimmo e riudimmo sempre la solita monotona profezia della manna che dal cielo sarebbe caduta sull'orto sterile delle opposizioni, ora gettata da una dittatura militare, ora dalla Corona, ora dai Combattenti, ora da Giolitti, ora dal tracollo della lira: mai che i partiti d'opposizione avessero sperato in loro stessi. Tutti i partiti d'opposizione — eccezion fatta dei comunisti, unici volitivi, chiari e precisi — si cullarono nell'oziosa attesa degli eventi che dovevano venir largiti dal destino. Ma le cabale della politica non si risolvono col libro dei sogni.

Questo il bilancio degli ultimi mesi — conclude l'articolista —. Le illazioni da trarsi sono ovvie.»

Pietro Orsi all'Università Popolare. Stasera, alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, l'on. prof. Pietro Orsi terrà la prima conferenza del ciclo: «Prima della guerra», organizzato assieme ad altri cicli dalla Federazione delle U. P. delle Tre Venezie. L'illustre storico, da tanti anni caro e pregiato collaboratore nostro, in questa prima conferenza esaminerà «I grandi problemi internazionali al principio del secolo XX»; nelle successive, che si terranno domani e posdomani seguirà l'incalzante svolgimento degli eventi: «L'equilibrio instabile», e l'avviarsi fatale «Verso la guerra».

Un cimelio irredentista

In occasione della recente inaugurazione di una bandiera di ex combattenti a Cremona, il signor Gastaldo di Milano offrì a un nostro concittadino la riproduzione di un cimelio interessante la storia dell'irredentismo. Il cimelio è un foglietto in carta rosso-solferino, con scritto a grossi caratteri «Trento e Trieste». Riprodotto a migliaia di copie, venne gettato dalla guglia maggiore del Duomo di Milano in occasione della prima visita alla capitale lombarda delle LL. MM. Umberto I. e Margherita col figliuolo, allora fanciullo, Principe di Napoli, il 30 luglio 1878.

A questo proposito, il dott. Veritas (Leone Fortis) nell'*Illustrazione Italiana* scriveva:

«Uno dei foglietti, rosei anch'essi, su cui erano scritti quei due «evviva» di dimostrazione — foglietti che scesero a centinaia dalle altre guglie del Duomo — si librò a lungo nell'aria in placidissimi giri; poi, lieve, lieve, venne a posarsi sulle ginocchia del Principe Amedeo.

Esso lo raccolse — sorrise — e lo passò alla Regina che, lettolo, sorrise anch'essa e lo depose fra le suppliche che si accatastavano, assieme ai fiori, nella carrozza reale».

Le risposte di S. E. Belluzzo e di S. E. Balbo al rettore della nostra Università. Ai telegrammi inviati dal rettore della nostra Università, prof. Alberto Asquini, a S. E. Belluzzo e a S. E. Balbo, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, sono pervenute le seguenti risposte:

«Mi sono reso interprete sentimenti codesto corpo accademico e studentesco presso il Duce, che incaricami ringraziare vivamente affettuosa manifestazione. — Ministro Economia Nazionale: Belluzzo».

«Vivissimi ringraziamenti per il pensiero squisitamente gentile. — Balbo».

Una manifestazione della Società Dalmatica. Ricorrendo oggi il quinto anniversario del sacrificio dei dalmati, consumato a Rapallo, il Direttorio della locale Società Dalmatica ha deliberato un lutto di otto giorni, che esteriormente sarà manifestato con la bandiera esposa in sede.

Esami per la Marina Mercantile. Il 10 dicembre p. v. avranno inizio presso questa Direzione Marittima gli esami per gradi nella Marina Mercantile (sessione ordinaria). Le domande, corredate dei prescritti documenti, dovranno pervenire a questa Direzione Marittima non oltre il 3 dicembre p. v.

L'assemblea del Sindacato Fascista fra Barbieri e Parrucchieri. Domani, alle 20.30, sono invitati soci e non soci all'assemblea generale che si terrà nella sala della Fratellanza Artigiana (via Ginnastica N. 18). Alla seduta presenzierà per le Corporazioni il signor Valentini e per il Sindacato il segretario Civita, che presenterà il contratto di lavoro.

(*Note di cronaca*)

Un giornalista triestino e un incontro nel deserto

... In un pomeriggio di sole, sotto un cielo d'una chiarità abbacinante, su d'una lunga, interminabile carovaniera che attraversa il deserto, immenso e senza confini. Ad una svolta della strada, da un'altura vidi salire, attraverso le dune instabili, un gruppo di cavalieri. In breve mi raggiunsero. Notai fra di loro una giovane donna, montata su d'un cammello, vestita con i pittoreschi costumi delle arabe di quelle tribù, col volto velato fino agli occhi, per difendersi dalle roventi ventate di sabbia che il «Hamsin» solleva di continuo. Mi chiese la via del Cairo; sembrava molto stanca e bevve avidamente dell'acqua che offersi.

— Siete artisti, non è vero?

— Infatti, degli artisti! — e i suoi occhi ebbero uno scintillio che subito si spense — e si gira una film!

— Una film d'avventure? D'amore?

— Sì! Ci sarà del dolore, della passione, dell'amore... soprattutto dell'amore.

— Potrei sapere il nome che darete a questa vostra film?

— Il suo nome? Ma... sarà il nome di questo cielo, di questo terribile sole, di questo deserto così pieno di sete, di febbre e di spavento, e di questo suggestivo e misterioso paese: «Oriente».

Un breve saluto, un sorriso di quegli occhi neri e profondi, una spronata al cavallo e via... verso la grande strada del sud, mentre Maria Jacobini riprendeva il suo cammino, attraverso il deserto.

Nuova pubblicazione. Il signor Carlo Fiorello, noto autore di numerose commedie in dialetto triestino, pubblica ora «El ribalton», atto unico, in cui è immaginata una scena di quella giornata di passione patriottica. Una famiglia d'irredentisti, la famiglia Morelli, ha un figlio volontario di guerra in Italia e un altro disertore e nascosto. Il 30 ottobre una spia austriaca lo scopre e, mentre la polizia sta per arrestare il disertore, sotto le finestre passa la dimostrazione popolare che inneggia all'Italia. Una sorella del disertore espone il tricolore che aveva ricamato di nascosto e i poliziotti, minacciati dal disertore, nascosto in una antica armatura, se la danno a gambe. Le poche scene sono tutte fremeti di patriottismo che dice al vero, anche nella loro poca verosimiglianza, l'attesa fervidamente italiana dei triestini.

L'atto unico è preceduto da una prefazione del collega Lino Campanini, che ne approfitta per spezzare una lancia a favore del teatro dialettale triestino. La bella e nitida pubblicazione è posta in vendita da oggi in tutte le librerie.

OGGI

Giovedì 12 Novembre 1925

alle ore 19 (7 pom.) in Roma, estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per **L. 475.000**, a beneficio dell'**Ospizio Marino G. Vannicola di Offida** (Ascoli Piceno).

La vendita delle cartelle termina alle ore 16 (4 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di **L. 200.000** e più con la **mitissima spesa di Due Lire.**

Provvedetevi subito una cartella od una Busta della Fortuna, se vi sarà possibile trovarla, rivolgendovi agli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della predetta Tombola **pro Ospizio Marino di Offida.**

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 7 pom. estrazione dei 45 numeri che si effettuerà in Roma nel cortile della Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, che, per l'occasione della menzionata estrazione, sarà espressamente illuminata.

Rinnoviamo a tutti gli auguri i più sinceri

Fassati
PASSITO DEL SANTO
Vino dolce liquoroso aromatico fatto con uve scelte e appassite.
Sostituisce pienamente i vini stranieri da dessert ai quali viene preferito perchè più amabile, più delicato e più adatto ad essere servito dopo il pranzo.
Casa Vinicola del Chianti
Fassati
Poggibonsi (Siena)

G. LEHMANN
WORB - SVIZZERA
Premiata specialità mondiale
Formaggio d'Emmenthal
in scatole di cartone e di latta

MARKE
PICCOLO
Rappresentante esclusivo - Fornitore per la Venezia Giulia e Fiume:
Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI
TRIESTE, Corso Vitt. Em. III N. 2
Telefono int. 42-96
In vendita nei principali negozi

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE
CATALOGHI GRATIS
FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

BISCHOFF
RUM
CIPRO
MALAGA
D'ANTEGUERRA

Caffè
bisogna acquistare da chi si è specializzato nel genere!
La Ditta **Hausbrandt** è quella che, nei suoi numerosi negozi, tiene il più grande assortimento delle migliori qualità.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Raffiche di bora e turbini di pioggia

Le disgrazie del tempaccio

Lo scirocco persistente di questi ultimi giorni ha avuto ieri un tentativo di sfondamento da parte della bora e parve dapprima che il tentativo fosse riuscito poichè durante la giornata le vie asciutte eran spazzate da raffiche gagliarde; ma poi lo scirocco mosse al contrattacco, senza però che il successo si delineasse per l'uno o per l'altro dei contendenti, dimodochè iersera e per tutta la notte le operazioni bellico-meteorologiche ebbero questo bel risultato: pioggia gelata a turbini, rabbiosi ululati di bora, freddo sensibile... Il calendario segnava ieri San Martino ma, come si vede, la famosa «istadela» è rimasta nelle buone intenzioni dell'adagio popolare. Del resto siamo presto a mezzo novembre e non v'è da sorprendersi troppo delle bizzarrie atmosferiche, specialmente a Trieste la cui cintura montuosa e i conseguenti dislivelli di pressione, formano oggetto di elucubrazioni costanti da parte dei meteorologi e deliziano i cittadini della più completa varietà di tempo e di temperature.

Il tempaccio di ieri ha cagionato anche qualche disgrazia:

Verso le 23, mentre la bora soffiava violenta e rovesci di pioggia lavavano le strade, l'elettrotecnico Marcello Zolatti, d'anni 20, abitante in via Udine, rincasava frettoloso. Camminava rasentando i muri delle case e cercando di difendersi un po' dall'acqua allorchè, giunto in piazza Oberdan, investito da una furiosa raffica, sentì un acuto dolore al capo. Il giovane rimase dapprima intontito dal colpo e dal dolore, non riuscendo bene a rendersi conto di quanto era successo. Era successa una cosa abbastanza comune nei giorni di bora: una raffica aveva strappato da un tetto una tegola che, cadendo, era piombata sul disgraziato.

Con la testa insanguinata, reggendosi a stento, lo Zolatti si recò alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione gli riscontrò due ferite lacere al vertice della testa. Dopo le prime cure del caso lo Zolatti potè rincasare.

— L'apprendista Mario Filipich, d'anni 13, abitante in via della Concordia N. 13, era solito a rincasare la sera dopo il lavoro quotidiano, su d'un carro, che percorreva la medesima strada, condotto dal carrettiere Giuseppe Ienco, abitante in via dell'Istria N. 30. Pure ieri sera, verso le 21, il Filipich prese posto sul carro per tornare a casa. Quando il veicolo giunse sulla via dell'Istria, all'altezza dello stabile N. 65, una raffica violenta lo investì in pieno. Egli tentò di tenersi fermo, ma non vi riuscì e fu scaraventato a terra. Il carrettiere fermò il carro e accorse a sollevare il Filipich. Ma questi era svenuto ed aveva la faccia insanguinata. Vista la gravità del caso il Ienco avvertì telefonicamente la Guardia medica e con l'autolettiga della pia istituzione il povero giovane venne trasportato poco dopo all'Ospedale Regina Elena ove gli vennero medicato due grossi ematomi alla regione frontale e temporale destra e una vasta ferita lacera alla regione parietale destra. Venne accolto poi, con prognosi riservata, nel IV reparto.

Strana scena notturna su una strada solitaria

L'auto misteriosa - Una donna gravemente ferita

Verso le 19.30, mentre soffiavano impetuosamente le raffiche sibilando tra gli spersi casolari di Gretta, il postino Marcello Mlac, avvolto nel suo mantello, rincasava per la strada buia, quando, a un certo momento, s'arrestò all'udir grida di spavento seguite da un sordo rumore. Che cos'era avvenuto? Il brav'uomo, sotto il vento gelido che gli frustava la faccia, scrutò verso il punto donde erano partite le grida e scorse a breve distanza sulla strada deserta le luci di due proiettori di un'automobile ferma e, pensando che alla vettura fosse accaduto qualche guasto, s'avviò in quella direzione. Ma come giunse vicino alla vettura, lo «chauffeur», che vi era già risalito, fece azionare il motore e l'auto in breve scomparve rombando. Allora il postino, sorpreso e stupito di quella strana fuga, stava per proseguire, allorchè s'arrestò impressionato alla vista di una donna che giaceva al suolo. Quel tratto di strada era appena rischiarato dalla scialba luce di un fanale e il postino, accostandosi alla sconosciuta, potè accertarsi ch'ella era gravemente ferita alla testa. L'automobile, che poco prima s'era allontanata, evidentemente l'aveva investita. Ma mentre il Mlac faceva queste supposizioni, scorse un carretto mezzo sconquassato che, poco lontano dalla donna, s'allontanava tirato da un somarello. L'animale d'un tratto si sbandò al rumore di un'altra automobile sopraggiungente e il postino, ch'era là imbarazzato a prestar soccorso alla donna ferita, al passaggio della vettura fece cenno di fermare. Ne scesero lo «chauffeur» Mario Tramontini e la signora Maria Bello, proprietaria della vettura. Udito il racconto del Mlac e vista la sconosciuta ferita, la signora diede ordine allo «chauffeur» di aiutare il Mlac ad adagiare la povera donna nell'auto, che poi s'avviò verso l'Ospedale Regina Elena.

Ivi il mistero di quella scena notturna sulla strada solitaria, fu svelato dalla stessa ferita, ch'è una rigattiera. Pur versando in gravi condizioni, la povera donna, a cui il sanitario riscontrò una ferita lacero-contusa al parietale destro, fu in grado di raccontare con parole monche che mentre procedeva col suo carretto tirato da un asinello, era stata investita da un'automobile e scaraventata al suolo. Però era tanto confusa che non seppe dire nè il suo nome, nè il suo indirizzo. Il carretto e l'asinello visti dal postino, erano rimasti sulla strada e chissà dove saranno andati a finire.

La donna, dopo la narrazione fu accolta con prognosi riservata nel quarto reparto.

L'infanzia che gioca con la morte

Uno scolaretto precipita da 6 m. d'altezza

Lo scolaretto Alfredo Cossiero, di 8 anni, pregò ieri la mamma di permetergli di far visita alla zia Teresa Gobetti, abitante a Rozzol Molin a vento N. 74 e poichè l'abitazione della parente non era distante dalla loro, ch'è al n. 112, della stessa via, la madre acconsentì e il piccolo Alfredo tutto felice uscì di casa di corsa, ignaro del brutto guaio che stava per accadergli; quando giunse sulle scale della casa dove abita la Gobetti, l'Alfredo volle prendersi il pericoloso piacere di lasciarsi scivolare sul passamano, ma d'un tratto l'equilibrio gli mancò e il ragazzetto precipitò da quasi 6 metri d'altezza sul pianerottolo del mezzanino, ove rimase privo di sensi. Il tonfo della caduta e il grido di spavento del ragazzino avevan fatto uscir dalle abitazioni i casigliani, tra i quali anche la signora Gobetti, e, tutti, visto il fanciullo inanimato al suolo, si erano affrettati a discendere.

La Gobetti, come riconobbe nel ragazzetto il suo nipotino, ebbe un grido di dolore, lo sollevò e in preda a penosa emozione pregò uno dei presenti di telefonare alla Guardia Medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di ispezione, il quale riscontrò che il Cassiero non aveva riportate lesioni visibili, bensì presentava sintomi di commozione cerebrale. Dopo le medicazioni d'urgenza sul posto egli fece trasportare il fanciullo con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena. Colà, le condizioni del ragazzetto non furono giudicate gravi. Comunque il Cassiero fu accolto nel quarto reparto.

Furono smarriti o rubati? Durante una perlustrazione, il maresciallo Federico Vecchiet, della squadra mobile, trovò nell'atrio di una casa di via Molino a vapore, 17 bulloni di rame e tre tappi di ottone. Avviate delle sommarie indagini, non essendosi rintracciato il proprietario, si ritiene che gli oggetti sieno stati rubati a qualcuno e quindi abbandonati in quel portone.

Una pericolosa fiammata di truccioli

Alle 13.15 di ieri, i vigili al fuoco furono avvertiti che si era sviluppato un principio d'incendio nel laboratorio d'orefice di Giovanni Povh, in piazza Garibaldi N. 3. Accorsero rapidamente sul posto due treni, al comando del cap. Bugliovaz. I vigili, saliti al primo piano dello stabile, dove si trova il laboratorio, trovarono che avevan preso fuoco delle scansie. L'incendio, che non era gran cosa, poteva però di momento in momento assumere proporzioni vaste e minacciare l'intero stabile, anche per il fatto che una corrente d'aria alimentava le fiamme. E v'era perciò tra gli inquilini della casa viva inquietudine. Senza ricorrere agli idranti, che avrebbero potuto danneggiare enormente il laboratorio, dove c'eran molti gioielli e dell'oro che avrebbero potuto andar perduti, i vigili riuscirono in dieci minuti a spegnere il fuoco mediante il passamano di secchioni. Sul posto accorse il brigadiere dei carabinieri Rosario Conte, con alcuni militi.

Le cause dell'incendio vanno ricercate in un accidente: Verso le 13 il sig. Povh, che aveva lavorato durante la mattina per trarre delle sveglie dalle scatole dov'erano impaccate fra trucciolì per preservarle da ammaccature, si recò nel suo ufficio per consumare il pranzo che gli avevano portato colà. Ad un tratto vide improvvisamente alzarsi dal mucchio dei trucciolì una fiammata, che in breve li bruciò tutti. Senza perder tempo, il Povh cercò di tener lontano il fuoco dalle scansie, e riuscì in tal modo a evitare il pericolo più grave, mentre il giovane Marcello Miliavaz telefonava ai pompieri.

Teatri e Concerti

"I due gemelli veneziani,, di Goldoni al Verdi

Cara e fresca commedia piena di grazia e di innocenza, svelta e arguta nel dipingere sottilmente i caratteri e le debolezzè degli uomini, franca e pittoresca nel colorire i personaggi, facendoli parlare a seconda del loro lignaggio; serridente e maliziosetta nel cincischiare di Arlecchino e nelle vezzose smorfiette di Colombina, pudica e castamente amorosa nella trepida passione di Rosaura, grave e comicamente saggia negli aforismi del sapiente dottore Balanzon, plebea nelle invettive, preziosa e fiorita nel linguaggio barocco del suo Lelio millantatore, focosa e cavalleresca nel duellare dei suoi gentiluomini innamorati. E su questo quadro candido di parrucche e inzuccherato di falbalà terso, lucente e ventilato di serena aria veneziana, ecco annodarsi e sbrogliarsi la vicenda dei due gemelli veneziani: Zanetto il fratello zoppo e balordo e Tonino gemello elegante, bel parlatore e spiritoso. La commedia è stata scritta dal Goldoni a Venezia, per un bisogno del suo estro teatrale di contrapporre alla drammaticità de «L'uomo prudente» la gaiezza festosa dei «Due gemelli veneziani». In tutti e due questi lavori, che ebbero grandissimo successo, il Goldoni adopera il veleno come elemento scenico, e si pente di tale abuso consecutivo pur attenuando la propria colpa con la giustificazione che il veleno propinato da Pancrazio a Zanetto nei «Due gemelli», sorte effetti comici, mentre nell'altra commedia produce impressione drammatica. Quanti scrupoli onesti verso l'arte aveva il buon Goldoni, il quale, avendo esercitato la professione di avvocato a Pisa, imparò in vari processi l'uso che i criminali del Mezzogiorno facevano del veleno nelle loro tragiche vicende. E volle adottare questo mezzo anche come curiosità teatrale, ma poi trovò che non andava neanche per il genere comico. «I due gemelli veneziani» furono scritti anche per il celebre attore Darbes, che faceva parte della compagnia goldoniana e che aveva il dono di riprodurre due caratteri diversi: «Ora appariva l'uomo più vivace e allegro del mondo; ora prendeva i tratti e i discorsi di un balordo e inetto; e queste variazioni le faceva con la più grande naturalezza».

Goldoni pensò di riunire in un solo interprete questi differenti aspetti, e scrisse i «Due gemelli», in cui il Darbes faceva le parti di Zanetto e di Tonino. La trama della commedia si basa sugli equivoci che nascono dall'incontro dei vari personaggi ora con Zanetto che è creduto Tonino, e viceversa. Zanetto, il gemello sciocco, arriva a Verona per sposare Rosaura, la bella figlia del dottore Balanzon, e Tonino giunge pure a Verona per incontrarsi con Beatrice, alla quale Lelio e Florindo fanno spietati corteggiamenti, e per lei finiscono col battersi in duello. Zanetto lo scemo, nella dichiarazione d'amore ardisce troppo, e viene schiaffeggiato da Rosaura, ed è pure consigliato da Pancrazio, amico del dottore e innamorato della fanciulla, di non badare alle donne figlie del diavolo. Tonino, che a Venezia diede uno schiaffo ad un innamorato di Beatrice, per non incorrere in dispiacere, profitta della perfetta somiglianza che ha col gemello e dice di essere Zanetto. Le due avventure amorose corrono parallelamente. Rosaura non sa più distinguere fra il vero e il falso Zanetto, e rimprovera all'uno ciò che era colpa dell'altro. Beatrice prende Tonino per Zanetto e si sdilinquisce e implora amore al gemello scemo anzichè al fratello spiritoso, finchè dopo molte peripezie, l'astuto e perfido Pancrazio, per togliersi di mezzo il rivale sciocco, gli somministra un veleno, dicendogli che la pozione lo renderà immune dalla passione d'amore e così egli, Zanetto, potrà vendicarsi freddamente del male avuto dalle femmine. Il povero gemello cade svenuto dai dolori e viene portato all'osteria; giunge a proposito il falso Zanetto, cioè Tonino. Meraviglia di Arlecchino nel vedere «mezzo Zanetto vivo e mezo Zanetto crepà». Ma Tonino, che non sapeva che il fratello suo fosse a Verona per cose d'amore, corre a vederlo e allora gli equivoci sorti dalla perfetta rassomiglianza fra i due gemelli si chiariscono.

Il pubblico accolse la deliziosa commedia e i suoi ammirabili interpreti con festosi, cordiali e insistenti applausi, nei quali c'era pure molta riconoscenza per Antonio Gandusio, che volle portare alla ribalta, con nobili intenti d'arte, quest'opera di Goldoni inscenata negli arredi e nei costumi con raffinato buon gusto e precisione storica. Che squisito e vaporoso guardinfante indossava ieri sera la signora Braccini, e che misteriose ombre sotto lo zendado della signorina Aylmer. Il quadro era di una bellezza piena di grazia veneziana: la chiarità e il candore del vestitino di Colombina, i «taconi» vivaci di Arlecchino, le «velade» merlettate di Florindo e Lelio, e tutti i costumi degli altri attori, apparvero pittoreschi e armoniosi nella vivacità dei colori, come in un quadro del Canaletto. Antonio Gandusio sosteneva la duplice parte di Tonino e di Zanetto: e non fu lieve fatica per l'attore ammirabile, che diede ad ogni personaggio il suo carattere e il tono di voce, e fu balordo e spiritoso a seconda delle scene, operando perfino tre e quattro trasformazioni in un medesimo quadro, riuscendo divertentissimo, spontaneo, ricco di calda comicità, tenuta sempre in una linea sobria e precisa. Il pubblico salutò l'interprete insigne con applausi a scena aperta e alla fine d'ogni atto. La signora Braccini diede molta morbidezza di accenti, lievità di mosse, flebili sorrisi alla sua Rosaura delicata e sentimentale, e venne assai lodata; la signorina Aylmer trovò efficacia di espressione e armonia di atteggiamenti nelle scene d'amore e di gelosia, e con lei dissero bene le loro parti l'Almirante, il Campi, la Marchetti, il Rosmino, il Roveri, il Pestelli e gli altri tutti. Sarebbe assai opportuno che il Gandusio ripresentasse la bella commedia, che ebbe ieri sera così caldo e pronto successo.

Stasera una interessante novità: «Il signore senza pace», di Enrico Serretta, commedia che ottenne ovunque lieto successo e che giunge a noi dopo due anni di fortunati giri in tutti i teatri italiani.

v. t.

"L'Africana,, al Rossetti

Stasera alle 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione dell'«Africana», di Giacomo Meyerbeer, che non si rappresenta da oltre 30 anni e che quindi costituisce per la maggioranza del pubblico una speciale attrattiva, come dimostra la continua, attivissima ricerca di posti.

Saranno interpreti: Giulio Crimi (Vasco di Gama), Teresina Burchi (Selika), Edoardo Faticanti (Nelusko), Aurora Rettore (Ines), Franco Zaccarini (Don Pedro), Silvio Beccucci (Don Diego), Basilio Prodan (Il gran sacerdote). Direttore il maestro Angelo Ferrari.

Prossimamente l'«Andrea Chenier», con i rinomati artisti Margherita Sheridan e Giacomo Lauri-Volpi.

Iersera si è rappresentata per l'ultima volta la «Gioconda», con vivo successo per tutti gli esecutori. Ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, prima dello spettacolo fu suonata la Marcia Reale, accolta con scroscianti applausi.

Filodrammatico. La Compagnia Amalia Micheluzzi, Noselli, Paluello rappresentò con caldo successo, nelle due recite di ieri, il forte dramma di N. Parker «Il cardinale». L'attore Lodovico Noselli, che sosteneva la parte del protagonista, recitò con molta efficacia e commosse ed esaltò il pubblico fino a trascinarlo più volte all'applauso anche a scena aperta. Amalia Micheluzzi, per quanto sacrificata in una parte ingrata, non fu inferiore alla bella fama di cui è giustamente circondata. B. Paluello diede bel risalto alla propria parte e bene recitarono il Furani, il Tempestini e tutti gli altri. Il pubblico, numeroso e assai distinto, rimeritò con nutriti applausi alla fine di ogni atto i bravi interpreti e l'attore Noselli che disse con bella foga il «Saluto italico» del Carducci.

Oggi, alle 17 e alle 20.30, la commedia drammatica del Bernstein «Il ladro» ed è prossima l'andata in scena de «L'arzigogolo» di Sem Benelli, atteso con vivo interesse.

Concerto Goitein al Circolo Artistico

Anny e Piroska Goitein sono due giovanissime violiniste ungheresi che hanno completato la loro educazione musicale a Vienna, alla scuola di Arnoldo Rosé. Al concerto dato iersera al Circolo Artistico esse apparvero notevolmente dotate di talento musicale e di doti tecniche, tenendo conto che si trovano ai primi passi della carriera concertistica. Anny Goitein è la migliore, per sicurezza d'intonazione, per limpidezza di suono e preparazione stilistica. Ella suonò con calore convincente, malgrado il tempo un po' trascinato, l'Andante della «Sinfonia» spagnola» del Zalo, e con garbata vivacità la «Danza ungherese» in sol min. di Brahms-Joachim. La sorella Piroska superò con abbastanza abilità e fortuna le inutili difficoltà disseminate nella acrobatica Fantasia sul «Mosè» di Paganini.

Ancora più convinsero le concertiste nei brani d'assieme, specie nella «Symphonie concertante» del Mozart — ove Anny Goitein suonò con bravura la parte della viola — nella «Fantasia ungherese» di Erkel-Hüber e nella «Danza spagnola» di Sarasate. Accompagnava al piano, con signorile correttezza, il maestro Pietro Mascheroni.

La sala sociale presentava, a malgrado del tempaccio, un magnifico aspetto com'era affollata da un distintissimo uditorio. Il successo fu vivo e cordiale.

L. L.

Amilcare Zanella e Remy Principe all'Università Popolare. Domenica prossima (IV.a audizione dell'U. P.) il pubblico triestino udirà un concerto di eccezionale interesse per la novità del ricco programma e il valore degli esecutori: Amilcare Zanella, il grande pianista, l'illustre direttore del Conservatorio di Pesaro, e Remy Principe, un violinista che si è imposto al pubblico delle maggiori città italiane, conquistandosi la fama d'uno dei più forti violinisti contemporanei. I posti a sedere si metteranno in vendita domani (solo per i soci) nello Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

Teatro Excelsior. Continuano con successo vivissimo le repliche de «La Taverna verde», l'originale e divertente pellicola che per la Pittaluga hanno creato Oreste Bilancia, Alberto Collo, Elena Sangro e gli altri interpreti del fantasioso e lussuoso lavoro. Molto interesse destarono le proiezioni della film Pittaluga, di grande attualità, riproducente l'arrivo ufficiale del Principe Ereditario a Torino e quella del volo transoceanico del com. Casagrande.

Oggi replica del magnifico progrmama.

«Oriente» oggi al Teatro Nazionale. L'attesa in città per il capolavoro «Oriente» di Maria Jacobini, è così vivissima, che oggi il signorile teatro vedrà le folle delle grandi occasioni. La film premiata con medaglia d'oro all'Esposizione della Fiera Campionaria di Milano, fu data contemporaneamente a Berlino in 15 locali diversi. Il successo fu enorme e si ripetè nelle principali città d'Italia.

E' un'autentica superfilm senza tema di smentite, e Maria Jacobini vi trasfonde tutta la sua meravigliosa arte. Farà seguito la varietà. Primo spettacolo alle 15.

Teatro Fenice. «La cavalcata della morte», nella vivida ed efficace interpretazione di Matheson Lang, lo Zacconi inglese, ha avuto anche ieri il più vivo successo. Con grande interesse furono ammirate le pellicole Pittaluga di grande attualità, del volo transoceanico del comm. Casagrande e dell'arrivo ufficiale del Principe Ereditario a Torino. Molto festeggiati come sempre l'ottimo dicitore Toscanini e gli altri numeri di varietà. Quest'oggi il bellissimo programma si replica.

Eden. Oggi allo schermo la film americana «Amori in agguato», indi «Flick e Flock in cerca della pagnotta». Continua il grande successo di Cecchelin, del Duo Melany e del Duo Altieri.

La grandissima «première» di «Oriente» con Maria Jacobini, seguirà oggi all'Italia. Oggi dunque il pubblico finissimo della stupenda sala di via Dante, avrà il piacere immenso e la gioia di ammirare l'ultimo grande capolavoro italiano: «Oriente», film Righelli, con protagonisti la divina Maria Jacobini, nella doppia interpretazione di Katja e Jamilè, e Harry Liedke, il simpaticissimo artista tedesco. «Oriente», questo colosso cinematografico moderno, degno veramente di ammirazione, è un dramma ideale, fortissimo e di un verismo orientale impressionante! Per la prima volta in cinematografia, sotto le millenarie piramidi egiziane, il pubblico vedrà lavorare un bimbo di un anno e mezzo in un modo stupefacente! Seguirà poi ad ammirare le recondite bellezze del paesaggio sahariano, nel mentre passano le carovane egizie con centinaia d'armati sul cammello in tramonti di sogno. «Oriente» si proietterà dalle 17, 19, 21 e 22.45 precise ed avrà certamente a migliaia e migliaia gli ammiratori!...

Per oggi e domani non sono ammessi biglietti di favore o tessere.

Cine Edison. Meraviglioso il commovente dramma d'amore «L'ultima danza», che fece accorrere, ieri, pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni. La protagonista è la bella e simpatica diva americana Betty Compson che interpreta questo sublime capolavoro con arte squisita, conquistando il pubblico fino dal primo atto. Oggi seguono le repliche.

Cinema Garibaldi. Si replica la colossale film «Scaramouche», protagonisti Alice Terry, Ramon Novarro, Lewis e S. Stone. Prima rappresentazione alle 15, ultima circa alle 22.15.

In preparazione: «Maciste imperatore».

«Dora» o «Le spie» di V. Sardou al Cine Savoia. L'immortale romanzo del grande scrittore francese, portato allo schermo da una nuova edizione cinematografica, è riuscito un vero capolavoro, anche per la perfetta interpretazione degli artisti della Commedia francese. Oggi si proietta dalle 16 in poi.

I posti lire 2.30; II posti cent. 90.

Novo Cine. La brillantissima commedia della Universal Film, «Età frenetica», ha fatto accorrere un pubblico elegante e fine a tutte le rappresentazioni di ieri sera. Clamorose risate suscitarono le comiche vicende dei protagonisti, in special modo «il re dei tuorli d'uovo sotto l'olio».

Oggi questa briosa commedia si replica ancora dalle 16 in poi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.30, nella sala Tartini, prima conferenza Orsi: «I grandi problem internazionali al principio del secolo XX». Domani seconda conferenza: «Equilibrio instabile». Sezione scientifico-tecnica: Stasera alle 20, lezione dell'ing. B. Godina su «La lubrificazione dei motori». Domani l'ing. B. Godina parlerà de «I motori a testa calda». Stasera alle 19, nel Ginnasio-Liceo «Dante», si inizia il primo corso d'inglese; domani seconda lezione del quarto d'inglese, e sabato inizio del secondo. Sabato si inizierà anche il primo di tedesco.

Società Ginnastica. Come annunciato, domenica prossima alle 20.30, i filodrammatici rappresenteranno «Il braccialetto», commedia in 1 atto di G. A. Traversi e «Un matrimonio occulto».

I biglietti si ritirano domani venerdì alle 17.

Unione Magistrale Triestina. Oggi alle 18 si radunano le maestre di scuola materna.

Associazione Goliardica Triestina. Il Comitato si raduna oggi alle 18 in sede.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi, dalle 17.30 alle 18.30 riunione dei lupetti del 2.o reparto in sede.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari del 1.o corso estivo in palestra di via della Valle, per l'istruzione.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi adunata del nucleo Lupetti alle 16 nella sede del III nucleo. Alle 18 adunata della II pattuglia del III nucleo in sede.

Sabato si faranno gli esami di specialità e categoria, alle 18.15. Domenica adunata del nucleo Lupetti alle 7.30, dinanzi alla scuola di via Giotto. Ritorno alle 13.

Associazione «XXX Ottobre». I soci che desiderano avere inviti per il primo festino di danza, che si terrà sabato in sede, possono ritirarli dal consigliere d'ispezione.

Associazione Italiana Arbitri. Non iniziandosi domenica il campionato di terza divisione, la riunione viene rimandata a giovedì 19 corr.

Circolo Capitani Marittimi. A principiare dalla prossima domenica, avranno inizio i trattenimenti sociali, aperti a tutti i soci e le loro famiglie. I trattenimenti principiano alle 17 e si protrarranno fino alle 20. I soci che non avessero ancora ritirate le tessere personali per i propri familiari, sono pregati di ritirarle in sede dalle 18 alle 20.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera, dalle 20 alle 21, lezione di equitazione al maneggio. Dalle 21 in poi, nella sala centrale, esercitazioni ginnastiche di allenamento dei calciatori

Gruppo Sportivo del Porto. Questa sera alle 20 adunata di tutti i calcisti in sede. Si raccomanda a quei calcisti che tengono indumenti del gruppo, di portarli seco.

Circolo Sportivo Città Vecchia. I calcisti sono convocati questa sera alle 20 in sede per comunicazioni importanti e per l'allenamento. Il Consiglio direttivo si raduna alle 20.30.

Gruppo Escursionisti Neve. I soci sono invitati in sede alle 20. Si ricevono inscrizioni dalle 20 alle 22.

G. E. «Marcello Zanella». Oggi alle 20 si convoca la direzione. Domani alle 20.30 adunanza dei soci, in sede provvisoria (trattoria «Ai due leoni»).

Associazione Sportiva «Libertas». Questa sera alle 20.15 è invitata in sede la sezione escursionisti. Il Comitato feste è convocato lunedì prossimo alle 20 e il Consiglio direttivo alle 21.

Lega studentesca nautica. Oggi solito trattenimento di danza nella Sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20.

Club Veloce «Trieste». I ciclisti che hanno partecipato al Campionato ciclistico sociale, possono ritirare i premi presso la drogheria Gardidi (via G. Muratti 3) presentando la tessera del 1925.

Sport Club «Stella». Sabato alle 20.30 si radunano tutti i soci per l'elezione del comitato elettorale. Mercoledì alle 20.30 si terrà l'assemblea ordinaria dei soci. I soci devono mettersi prima al corrente con i canoni sociali, per non perdere il diritto al voto.

Canottieri «Adria». Adunata di preparazione dei soci per l'assemblea generale ordinaria. Ritrovo oggi alle 20.30 nel salone dei birilli della Società Concordia (via Coroneo 15).

Sport Club Olympia. La sezione ciclismo si raduna questa sera alle 20 per importanti deliberazioni. Sono invitati in sede gli inscritti alla gara ciclistica Campionato Sociale, che si svolgerà domenica.

BANDITE IL PRURITO!

Potete far cessare quel penoso prurito prodotto dall'Eczema, nonchè da altre malattie cutanee, in due minuti secondi, precisamente. Questa notizia sembra tanto buona da ritenersi perfino inverosimile, invece é vera. Proprio la prima goccia della Prescrizione D.D.D. farà cessare istantaneamente il prurito o l'irritazione la più tormentosa. Questa nuova scoperta terapeutica è il rimedio più meraviglioso e più sicuro contro le malattie della pelle, poichè penetra entro i pori, distruggendo i germi patogeni che ivi si nascondono, li elimina, rendendo la pelle netta e sana. La Prescrizione D.D.D. guarisce l'Eczema, la Scabbia, le Gambe Piagate, gli Ulceri, le Bolle, l'Erpete nonchè tutte le malattie della pelle e della cute. E'infallibile. Allora perchè indugiare? In tutte le farmacie Lire 6.50 oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 7.75 dalla Farmacia Roberts, Firenze.

PRESCRIZIONE D.D.D.

Il Grande Rimedio per la Pelle

Impermeabili HAAS

Qualità garantita a prezzi di fabbrica

per uomo da Lire 75.-

per donna da Lire 90.- in poi

Pellerine per bambini da Lire 65.- in poi

Recenti arrivi Soprascarpe di gomma da UOMO, DONNA e BAMBINI

Stivaloni di gomma a mezza coscia e fino al ginocchio

"LINOLEUM,,

LEOPOLDO HAAS

TRIESTE

Corso Vitt. Em. III, 2

Telefono 19-71

Oreste Bilancia

Alberto Collo

Elena Sangro

trionfano nella film

La Taverna Verde

il divertente programma del

Teatro Excelsior

che offre al pubblico anche due interessanti attualità: L' entrata ufficiale del Principe Ereditario a Torino e la Prima Tappa del Raid Transatlantico dell'on. CASAGRANDE

Chiedete sempre e soltanto nelle DROGHERIE

LA FAMILIARE

Insuperabile cera per pavimenti LIQUIDA E DENSA

ANSALDO

La vettura che corse sei giorni e sei notti senza fermarsi

«... A Miramas, dal 31 agosto al 6 settembre 1925 una torpedo Ansaldo di serie, di litri 1.800 di cilindrata, ha battuto tutti i récords del mondo della durata e della distanza, alla velocità di 72.461 Km. all'ora, coprendo Km. 10.434.470. La sua regolarità fu tale che la minima velocità media fu di 72.040 Km. all'ora e la massima di 73.822 Km. all'ora.»

Società Anonima Automobili Ansaldo - Torino

Tutte le mamme che vogliono avere bambini ben nutriti e forti usino la FOSFOSSINA

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Male di testa, dolori di denti, nevralgie

SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

MINUDOL

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—.

I. C. A. S. A.

INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.

TRIESTE (ROIANO)

L'avvenire delle corse al trotto

Le imminenti riunioni di Milano e di Roma

Tutte le lettere provenienti da Milano in questi giorni recano sulla busta il timbro-reclame: «Domenica 15 novembre inaugurazione nuovo ippodromo del trotto a Milano». Questa notizietta racchiude in sè uno dei magnifici sforzi dei quali la capitale lombarda è maestra; e al tempo stesso le migliori speranze per il consolidamento delle fortune delle corse al trotto.

A Milano, dove il trotto trovò i più appassionati amatori, e dove più tardi, per ragioni che ora sarebbe fuori posto rievocare, segnò anche la decadenza, proprio Milano attualmente vuole rinvigorire il trotto e di ciò se ne è occupata la S. I. R. E., vale a dire la Società Incoraggiamento Razze Equine, la stessa che con tanta abilità diede a Milano il vanto di possedere il magnifico e prospero ippodromo del galoppo a S. Siro.

Breve: Sorta l'idea della costruzione di un nuovo ippodromo del trotto a Milano da parte dei dirigenti la S. I. R. E., si ebbe di conseguenza, con la riunione invernale di quest'anno, la chiusura dell'ippodromo di Turro. Aperta da parte della S. I. R. E. la sottoscrizione per i milioni di lire occorrenti alla costruzione del nuovo ippodromo, i concorrenti facoltosi furono tanti che una settimana dopo, a taluno che chiedeva di poter sottoscrivere nuove azioni, si rispose che il denaro necessario era stato già completamente sottoscritto. Ed ecco che sui terreni vastissimi adiacenti all'ippodromo del galoppo a S. Siro, numerose schiere di operai sradicare gli alberi, lavorare allo sterro, ed in breve porsi le fondamenta per il nuovo ippodromo del trotto. Sorta l'idea della poderosa costruzione negli ultimi giorni dell'anno scorso, oggi essa è un fatto compiuto. Grandiose scuderie con box moderni, con ambienti arieggiati e comodi per il basso personale di scuderia, con tutti i «comforts» moderni e per i cavalli e per gli uomini; tribune moderne e comode sul tipo di quelle dell'ippodromo del galoppo; nuovi sportelli per il totalizzatore, splendidi buffets; una pista di trotto di mille metri, larga e con curve appena sensibili; una pista interna per l'allenamento dei cavalli, della quale però si potrà fare uso soltanto nelle ore e nelle giornate stabilite dal regolamento della S. I. R. E.: questo il superbo impianto che si sta per inaugurare.

A questo la S. I. R. E. aggiunse un programma molto vasto e che darà a tutte le scuderie in possesso di buoni cavalli il mezzo di guadagnare e per le due riunioni che vanno dal 15 novembre a. c. a tutto il marzo dell'anno venturo, lo stanziamento di circa due milioni di lire di premi. A suo carico e in favore delle scuderie la S. I. R. E. assunse anche la percentuale che le scuderie devono versare all'U. I. I.

In compenso a tutto ciò la S. I. R. E. pretende disciplina e decoro da parte dei guidatori e del basso personale.

Richiesta più che necessaria, specialmente dopo gli ultimi incidenti avvenuti su di una pista toscana; richiesta utile per salvaguardare l'incremento della razza equina; indispensabile per infondere nel pubblico la massima fiducia, per riaccendere in esso l'entusiasmo.

E' quindi con grande interesse che tutte le altre società per le corse al trotto, tutti gli appassionati attendono l'esito della magnifica prova della S. I. R. E., alla quale è da augurare la migliore riuscita. Dalle riunioni di quest'anno a Milano si potranno ottenere eccellenti ammaestramenti, e indubbiamente dall'audace impresa della S. I. R. E. tutte le riunioni avvenire delle altre città — Trieste compresa — dovranno trarre non poco beneficio.

Già la semplice costruzione del nuovo ippodromo a Milano ebbe per effetto che Roma volle precorrere gli avvenimenti indicendo nell'ippodromo di Villa Glori le riunioni invernali, dotandole di cospicui premi, così da non essere seconda a Milano.

Conseguenza immediata si fu che i proprietari di scuderia inscrissero i loro cavalli e alle riunioni di Milano e a quelle di Roma. Quest'ultime, incominciando più tardi, non verranno per nulla a turbare l'andamento di quelle di Milano e, tanto per le une come per le altre, le inscrizioni sono numerose e comprendono quanto di migliore vanti il «turf» italiano, e cavalli esteri di considerevole velocità.

Le ricerche da parte delle scuderie italiane per riuscire ad assicurarsi il «crack» per le suaccennate importanti riunioni, a dire il vero non ebbero l'effetto desiderato, vuoi perchè all'estero, e particolarmente in Francia e a Vienna, cavalli di eccezionale capacità non venivano venduti, vuoi per i prezzi esorbitanti in confronto ai trottatori in vendita, vuoi per la poca sicurezza che si poteva avere della loro potenzialità di fronte ai cavalli, che già le scuderie italiane posseggono o delle nuove importazioni che Vienna attendeva dall'America.

Queste importazioni sono oggi un fatto compiuto. E' arrivato a Vienna il lotto di cavalli, che l'ottimo conoscitore Tappan riuscì ad acquistare in America per conto degli importatori viennesi.

Si dà grande importanza a due dei cavalli importati che sono inscritti e che parteciperanno alle riunioni di Milano e di Roma. Sono «Clyde the Great», stallone di 7 anni, figlio di «Peter Montgomerry», col record: 2.04 3/4, e «Doctor White», stallone di 5 anni, figlio di «Etawah», che a Toledo il 17 luglio a. c., segnò il record di 2.04 1/2.

Dalla Francia è venuto il «driver» italiano Augusto Butti, che da noi è conosciuto per aver a suo tempo guidato sulla pista di Montebello con i suoi cavalli e con buoni soggetti di altre scuderie. Egli porta «Galilee» (1.24 1/2), di sua proprietà. Attilio Pieropan ha comperato a Vienna «Urenkel», un buono stallone. Il francese sig. Bertrin, affida il suo stallone «Trianon» (1.25) all'ottimo «driver» Alberto Pirovano, e dalla Francia sono ritornati in Italia «Troarn» e «Rabagas».

Tutti questi cavalli vengono dunque a dare maggior interesse alle importanti riunioni italiane di corse al trotto di Milano e di Roma, dove anche le scuderie triestine avranno campo di farsi onore, poichè troviamo fra i cavalli inscritti quelli del comm. Oscar Del Vecchio: «Sans Tache», «Rina», «Promien» e «Regina dell'aria», e quelli della scuderia Tergeste: «Eber» e «Roka», tutti cavalli di apprezzabile capacità.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 21: «Un signore senza pace».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «L'Africana».
Filodrammatico. Compagnia Micheluzzi-Nocelli-Paluello. Ore 17 e 20.30: «Il ladro».
Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «La taverna verde».
Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Oriente» con Maria Jacobini.
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La cavalcata della morte».
Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Amori in agguato» e «Flick e Flock in cerca della pagnotta».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Oriente» con Maria Jacobini.
Cine Edison. Dalle 16: «L'ultima danza» con Betty Compson.
Novo Cine. Dalle 16: «Età frenetica» con Reginald Denny.
Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 15: «Scaramouche», con Alice Terry e Ramon Navarro.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «General Camillo» con Camillo De Riso.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «Fronda d'ulivo» con Linda Pini e Lido Manetti.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: La castità di Giuseppe», dramma storico.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Avventura primaverile», dramma d'amore.

Marina e navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 novembre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 369; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 95; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 243; giovani cop. in I: 112; giov. cop. in II: 107; mozzi cop.: 68; fuochisti: 415; corbonai: 246; mozzi macchina: 73.

Turno Cosulich: marinai: 59; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 145; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 85; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 53; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

BORSA DI TRIESTE

10-11 novembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	75.25	75.25	Lloyd T.	1050	1080
Cons. 5%	93.—	93.—	Lussino	443	445
Obbl. Ven.	63.60	63.60	Martin.	214	214
B. Tes. set	94.90	94.90	Medit.	337	345
B. Tes. nov	96.25	96.25	Merid.	650	685
Bankitalia	1710	1710	Oceania	168	168
Comit	1495	1470	Premuda	700	700
B. C. T.	676	676	Tram	178	178
Credito	895	882	Tripcovich	371	371
B. N. Cred	545	540	Ampelea	298	405
B Roma	121	120	Cant nav.	200	203
Cred. Pop	320	320	Cem. Dal.	659	659
Zivno	282	282	Isonzo	165	168
Generali	6750	6710	Spalato	470	470
Ass. It.	2150	2135	Kerka	358	358
Infortuni	4350	4350	S. T. El.-G	130	130
Riun. A.	3360	3350	Gas Roma	1450	1432
Riun. B.	3270	3240	Ilva	286	282
Adria	278	276	Off. nav.	120	120
Cosulich	300	298	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	249	216	Pilatura	530	530
Gerol.	671	671	St. Tecnico	540	540
Libera T.	500	500	Terni	582	580
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	480	420

Dopo un anteborsa vivace il mercato si mostrò più calmo e i titoli erano piuttosto offerti. Il flottante trovò facile e largo assorbimento. Dopoborsa migliore.

Cambi cedenti.

CAMBI: Amsterdam da 1000 a 1015; Belgio da 112.50 a 114; Francia da 100 a 100.50; Londra da 121.45 a 121.65; Nuova York da 25 a 25.10; Spagna da 350 a 360; Svizzera da 483 a 486; Atene da 33.75 a 34.75; Berlino da 590 a 600; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 74.35 a 75; Ungheria da 0.0345 a 0.0355; Vienna da 349 a 358; Zagabria da 44.25 a 44.60.

VALUTE: scellini da 345 a 355; dinari da 44 a 44.50; dollari da 24.95 a 25.10; pezzi da 20 franchi da 96 a 99; lire sterline b. n. da 121.25 a 121.50.

Cambio ufficiale dell'oro del 10-11 L. 485.68.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	884	—	870
Marzo 1926	830	—	930	—	933	935	931
Maggio 1926	884	—	882	875	884	885	883
Luglio 1926	—	—	850	847	855	850	852
Settembre 1926	—	—	813	811	820	815	818

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo

Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 93.—, lettera 93.25; maggio 1926 denaro 90.75, lettera 91.25. Mercato stabile.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74; 3.50 percento netto (1902) 66.50; 3 percento lordo 46; 5 percento netto 93.075; Obbligazioni Venezie 68.15.

CAMBI: Francia 100.12; Svizzera 483.35; Londra 121.62; Olanda 1003.75; Spagna 358.75; Belgio 113.97; Berlino 597.50; Vienna 354.50; Praga 74.75; Romenia 11.50; Argentina oro 23.75; Argentina carta 10.475; New York 25.09; Canadà 25.125; Oro 484.12; Belgrado 44.75; Budapest 0.0353; Russia (cervonez) 128.916.

Borsa di Milano. La corrente di realizzi che sino da ieri segnalavamo, si è oggi notevolmente intensificata, con conseguente debolezza di tutte le quotazioni. La chiusura si è effettuata per quasi tutti i titoli ai minimi della giornata. Che questo atteggiamento del mercato non proveniva da preoccupazioni di politica generale o di politica finanziaria, lo si desume facilmente dal fatto, che nel mercato dei cambi è oggi continuato e si è andato anzi accentuandosi il miglioramento della lira in confronto di tutte le altre divise. Riteniamo piuttosto che il mercato sia preoccupato forse eccessivamente per le possibili conseguenze della liquidazione di una grossa posizione speculativa: liquidazione che si trascina da qualche settimana fra incertezze propizie al diffondersi di voci esagerate o false, ed anche non sono estranee al diminuito brio della Borsa, le interpretazioni del pubblico intorno a vendite di smistamento eseguite con eccessiva ostentazione da un primario istituto bancario. Discreta attività nel mercato dei cambi. Continua il progresso della lira italiana in relazione con tutte le altre valute.

Rendita 74.50; Consolidato 93; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1458; Credito It. 881; Banco Roma 120; Credito Marittimo 545; Mediterranee 345; Meridionali 675; Rubattino 644; Libera Triestina 501; Cosulich 298; Snia 394; Terni 575; Miani e Silvestri 159; Breda 385; Montecatini 248.50; Metallurgica It. 168; Reggiane 5.75; Fiat 513; Isotta 6; Ilva 280; Elba 56; Linificio Naz. 734; Lanificio Rossi 5000; Lanificio Targetti 405; Cotonificio Cantoni 6700; Cotonificio Veneziano 356; Cotonificio Meridionale 137; Cotonificio Turati 868; Tessuti De Angeli 1555; La Sole de Chatillon 330; Rossari Varzi 1165; Tosi 494; Bernasconi 295; Pirelli 1038; Industrie Zuccheri 640; Raffineria Lig. Lomb. 595; Distillerie It. 143; Riseria It. 226; Molini Alta It. 1000; Eridania 520; Gulinelli 154; Edison 705; Adriatica di Elettricità 221; Elettrica Bresciana 241; Marconi 168; Vizzola 1650; Conti 490; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 328; Esercizi Elettrici 106; Esportaz. Italo Am. 685; Costruzioni Venete 264; Beni Stabili 722; Grandi Alberghi 243; Fondi Rustici 292; Cementi Spalato 466.

CAMBI: Francia 100.10; Svizzera 483.75; Londra 121.625; New York 25.105; Berlino 598; Vienna 354.50; Bucarest 11.50; Belgio 113.75; Spagna 358.50; Praga 74.75; Budapest 0.0353.

Borsa di Genova. La notizia di dichiarato dissesto di una nota casa, sconvolse il mercato, nervoso e pesante. Si osserva del resto che la liquidazione radicale di questo pesante fardello è preferibile ad ogni altra prospettiva che si presentava, compresa la moratoria. Siamo finalmente nel piano della realtà che, benchè dolorosa, non deve compromettere l'ottima visione sui risultati di Washington. Nel dopo borsa, passato il panico della piccola speculazione inconsulta, si migliora.

Rendita 73.90; Consolidato 92.85; Obbligazioni Venezie 68.25; Banca d'Italia 1673; Commerciale It. 1453; Credito It. 875; Banco Roma 120; Meridionali 680; Mediterranee 337; Libera Triestina 505; Cosulich 295; Ilva 279; Montecatini 251; Terni 555; Cementi Spalato 468.

Borsa di Roma. Il mercato, ma specialmente quello dei titoli di Stato, risente l'incertezza proveniente dalla mancanza di notizie da Washington. I prezzi di fronte al persistente realizzo declinano, ma l'assorbimento è sempre facile, mostrando così che il fondo del mercato è buono.

Rendita 73.60; Consolidato 92.35; Obbligazioni Venezie 68.25; Banca d'Italia 1686; Commerciale It. 1461; Credito It. 880; Banco Roma 122; Meridionali 680; Cosulich 297; Libera Triestina 506; Terni 571; Ilva 282; Montecatini 249; Forze Idrauliche 355; Gas 1422; Pilatura Riso 540; Cementi Spalato 471; Isonzo 167; Fondiaria Vita 1570.

Borsa di Torino. Il mercato che apre discretamente fermo, su vendite di realizzo, specialmente di prevalenza milanese, si indebolisce per chiudere ai minimi della giornata.

Rendita 73.80; Consolidato 92.65; Commerciale It. 1456; Credito It. 876.50; Cosulich 295.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni dell'11 corr.: corso medio 68.15; Trieste 68.60; Milano 67; Roma 68.25.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 11 novembre: Italia 20.675; Berlino 123.6875; Vienna 73.10; Londra 25.14 7/8; Parigi 20.6625; New York 5.18 21/32; Bulgaria 3.765; Praga 15.375; Belgrado 9.175.

CORRISPONDENZA APERTA

Ada. 1) Il 16 dicembre a Napoli c'è la festa del Patrocinio di San Gennaro e si rinnova il miracolo della liquefazione del sangue del Santo. In Monopoli (prov. di Bari) c'è la festa commemorativa della venuta dell'immagine di S. Maria dell'Abbadia, nell'anno 1117. 2) La pelle resta com'è o si modifica di poco; usate pasta di mandorle e badate più tosto a non sciupare la pelle — *Gilda.* L'on. Mussolini ha tre figlioli: Edda, Bruno e Vittorio. — *Ugo 331.* 1) Nessun romanzo di Guido da Verona è stato sequestrato. 2) Da Verona era ufficiale di cavalleria. 3) Bottega di Poesia, pare, prepari un'edizione assai riveduta di «Immortaliamo la vita». 4) Nella raccolta de «I libri del giorno» e in ogni rassegna affine trovate recensioni più o meno critiche. Un fascicolo della collezione «Uomini del giorno» della Casa editrice «Modernissima» è dedicato a Guido da Verona. In non sappiamo più che paese, un signore mai inteso nominare, ha inoltre scritto un libercolo sul divino Guido, libro per cui, ci pare, inutile fatica il rintracciarlo nella bibliografia recente.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

EVITERETE I RAFFREDDORI
comperando un ombrello, di cui trovasi la più ricca scelta in prezzi e qualità convenientissimi, presso
Öhler

ALTI CAMINI FORNI MURATURA CALDAIE
MILANO CADIROLA GEO.M. IG.ZIO & A.DRO PADOVA
Casa fond. nel 1882 — VIA C. BATTISTI 49

"Lavatutto"
composizione di solo sapone e supersoda garantita senza cloro.
Produttori: LUZZATTO e MICHLSTAEDTER
Non corrode. Contiene sapone. Lava e imbianca il bucato senza fatica; pulisce a meraviglia pavimenti, stoviglie ecc. ecc.
Basta un terzo del quantitativo in confronto soda, perciò anche risparmio
MASSAIE! Provatelo e certamente lo adotterete
Esigete in tutti i negozi e drogherie «LAVATUTTO», che contiene sapone
Pacchetti da mezzo chilo preciso
Soltanto lire 1.30

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA

PITTORE DECORATORE VERNICIATORE
CARTA DA PARATI
LUIGI FUMIS
TRIESTE
16 VIALE XX SETTEMBRE 16
TELEFONO 17-06
STUCCHI DECORATIVI
LISTE LEGNO DORATE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. RAGAZZE tutte nazionalità, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 94544 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, altro personale lunghi attestati, miti pretese, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 94556 A

BONNE tedesca, cuoche, cameriere, domestiche, sottocuoche, prestaservzi offro. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 94492 A

CAMERIERA pratica pensione, parla italiano, tedesco, sloveno, un po' inglese, buone referenze, cerca simile posto anche all'estero. Scrivere «93155 A» al Piccolo. 93155 A

CUOCA per famiglia signorile o governante per persona sola offresi. S. Nicolò 31, quarto. 93201 A

CUOCA, buoni attestati, finissima, cerca posto in casa signorile. Indirizzo Piccolo. 93281 A

DONNA giovane offresi per il dopopranzo. Scrivere sub «94420 A» Piccolo. 94420 A

DONNA media età, fidatissima, cerca posto quale donna di chiave, preferibilmente presso persona sola. Viale Terza Armata 12, porta 3. 94386 A

RAGAZZA di media età, onesta, occuperebbesi per tutto fare presso piccola famiglia. Scrivere «93293 A» Piccolo. 93293 A

RAGAZZA offresi 4 ore pomeriggio, per tutti lavori oppure per attendere bambino. Scrivere sub «93305 C» al Piccolo. 93305 A

RAGAZZE (due), buone, una slava, l'altra friulana offronsi quali domestiche, miti pretese. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 94462 A

SERVITU' ottima per privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21. 94454 A

SIGNORA quarantenne, brava massaia, economa, offresi per donna di chiavi presso signore, anche con bambino. Scrivere «94274 A» Piccolo. 94274 A

SIGNORINA ventitreenne, affettuosa, di buona famiglia, offresi solo per giornata presso distinta famiglia per accudire bambini, volendo anche disbrigo facili lavori casalinghi. Parla perfetto italiano, tedesco. Scrivere «93279 A» Piccolo. 93279 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 94544 B

A. DOMESTICA cercasi da piccola famiglia. Via Vasari 1, secondo, porta mezzo. 94562 B

A. DOMESTICHE, cameriere, bariste; altro personale per Trieste, fuori, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 94556 B

BAMBINAIA-cameriera, sappia cucire, cercasi. Buona paga. Battisti 29-II. 93712 B

BONNE italiana, tutto il giorno. Bonne italiana o tedesca, preferibile froebeliana, pomeriggio. Cameriera Udine, Torino. Banconiera Monfalcone. Cuoche, cameriere, domestiche cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 94492 B

CUOCA cercasi. Presentarsi via Valdirivo 3, Magazzino. 94286 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale Venti Settembre 60, IV, porta 22. 94472 B

DOMESTICA brava cucinare o cuoca buoni attestati, cerca distinta famiglia. Via Genova 21, primo, porta 6. 94394 B

DOMESTICA sappia cucinare, per piccola famiglia, cercasi. Via Nicolò 36, II, Pino. 94518 B

DOMESTICA brava tutti lavori cerca piccola famiglia. Slataper 10, porta 10. 93333 B

I collettivi continuano in VI pagina

L'adunata di oggi al NAZIONALE
e al GRAN CINEMA ITALIA
per la tanto attesa premiére di
ORIENTE
L'ultima grandiosa interpretazione di
MARIA JACOBINI
Prima rappresentazione alle 16

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Rossetti 78, villa. 93143 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi. Via Giacinto Gallina 5, III piano, sinistra. 93175 B

DOMESTICA, senza cucinare, cercasi. Zovenzoni 3, primo. Schleimer. 93209 B

DOMESTICA anziana, per coniugi, cercasi. Negozio Mica, via Trento 18. 94474 B

DOMESTICHE, paga 180, per piccola famiglia. Altra che sappia parlare tedesco, cercansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 94452 B

DONNA fidatissima, soltanto per giorno, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Via Kandler 5, terzo, sinistra. Inutile presentarsi senza attestati. 93145 B

DONNA servizio, brava tutti lavori, cercasi. Presentarsi San Francesco 53, primo; dalle 2-3. 93227 B

PRESTASERVIZI, due ore mattina, cercasi. Documenti. Viale Regina Elena 11, porta 6. 94370 B

PRESTASERVIZI capace, tre ore mattina, buon salario, cercasi prontamente. Apollonio, Battisti 17, terzo. 94380 B

PRESTASERVIZI capace, ore mattina, cercasi. Gatteri 7, primo, destra. 93231 B

PRESTASERVIZI dalle 8.30-12, cercasi. Raffineria 9, porta 12. 93235 B

RAGAZZA sappia poco cucinare cerca piccola famiglia. Giulia 32, terzo. 94504 B

RAGAZZA civile, abiti vicinanza Roiano, mattina e pomeriggio cercasi. Buona paga. Informazioni portiere Viale Regina Elena 29. 93179 B

RAGAZZE domestiche (tre), brave, oneste, cerca Piazza Borsa N. 4, IV, Wrenitzky. 94264 B

RAGAZZETTA solo pomeriggio, per lavori leggeri buffet, cercasi. Presentarsi ore 16. Trattoria Tiziano Vecellio 14. 93564 B

RAGAZZETTA volonterosa accudire bambina e piccoli lavori domestici cercasi. Fabio Severo 25, Giordano. 93187 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1 — (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 C

AIUTANTE ufficio, offresi alcune ore al giorno; miti pretese. Offerte «92943 C» Piccolo. 92943 C

CHAUFFEUR patentato anteguerra, buoni attestati, offresi vettura, camion o motoscafo. Ferraretto, Rozzol, Molino a Vento 2. 02990 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi ore libere. Gentili offerte scrivere «94364 C» Piccolo. 94364 C

CORRISPONDENTE, esperto principali lingue, offresi paio ore giornata. Miti pretese. Offerte sub «92599 C» al Piccolo. 92599 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, pratica commercio, offresi paio ore giornata. Scrivere «94224 C» Piccolo. 94224 C

DENTISTA-tecnico assistente perfetto, cerca posto per migliorare condizioni presso primario gabinetto. Gentili offerte scrivere «93263 C» al Piccolo. 93263 C

GIARDINIERE provetto, lunga pratica, praticissimo in fiori e orticultura, con buoni certificati, ammogliato senza prole, cerca posto stabile. Scrivere «93181 C» Piccolo. 93181 C

GIOVANE, perfetto italiano, tedesco, dattilografia, cerca serio impiego. Offerte sub «94193 C» al Piccolo. 94193 C

GIOVANE sottufficiale Reali Carabinieri, prossimo a congedarsi: titolo di studio, pratico uffici, dattilografo, cerca posto fiducia, disposto viaggiare: minime pretese. Scrivere subito sub «17610 C» al Piccolo. 17610 C

GIOVANE occuperebbesi in qualità banconiere in trattoria, spaccio vini, buffet; anche prenderebbe in consegna verso cauzione. Scrivere «94234 C» Piccolo. 94234 C

GIOVANE 25enne, serio, onesto, conoscenza lingue: italiana, tedesca, ungherese e serbo-croata, leggere e scrivere, accetterebbe qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 93135 C

IMPIEGATO, corrispondente perfetto italiano, inglese, tedesco, buona conoscenza francese, lunga pratica commercio, disponibile subito, offresi. Scrivere sub «94108 C» al Piccolo. 94108 C

IMPIEGATO 24enne, dalmato, bella presenza, conoscenza italiano, serbo-croato, alquanto tedesco, dattilografo, volonteroso, attivissimo, pratico lavori ufficio, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa, preferibilmente impiegato ditta. Ottime referenze. Offerte Antonio, Androna S. Lorenzo 3, primo. 93291 C

INFERMIERE anziano, robusto, offresi assistere per la notte, pratico anche con ammalati di mente, maniaci. Indirizzo Piccolo. 94493 C

LAVORO serale, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, versando cauzione 5000, oppure cointeressandomi, cerco. Scrivere «94360 C» Piccolo. 94360

MECCANICO, motorista, chauffeur, pratico motori marini e d'aviazione, parla italiano, inglese, tedesco e slavo, offresi. Scrivere: Abc. Banco Caffè Venezia, viale XX Settembre. 92989 C

RAGIONIERE, impiegato bancario, assumerebbe amministrazione patrimoni privati. Scrivere sub «94314 C» al Piccolo. 94314 C

SIGNORA giovane distinta famiglia, bella presenza, cerca occupazione presso distinta ditta, quale venditrice confezioni, modelli oppure uffici; conoscenza italiano, tedesco, stenodattilografia, ottime referenze. Offerte sub «94292 C» al Piccolo. 94292 C

SIGNORA giovane, bella presenza, primissime referenze, desidera posto dama compagnia, direttrice casa. Offerte «93211 C» Piccolo. 93211 C

SIGNORA cerca posto presso persona sola o 2, in cambio vitto e alloggio. Offerte sub «94440 C» al Piccolo. 94440 C

SIGNORINA 19enne, volonterosa, pratica plissè, offresi. Piazza Pozzo Mare 5-III. 9642 C

SIGNORINA cerca posto: eseguisce lavori a mano finissimi, abat-jour, brava cucito, bianco e riparazioni. Scrivere «93151 C» Piccolo. 93151 C

SIGNORINA buona famiglia, ottima educazione, conoscenza tedesco offresi accompagnatrice bambini, vicemadre, presso distinta famiglia. Offerte sub «93211 C» al Piccolo. 93211 C

SIGNORINA diciottenne, assolta terza cittadina, offresi quale principiante venditrice. Indirizzo Piccolo. 93965 C

SIGNORINA corrispondente dattilografa, perfetta italiano, tedesco, francese, offresi. Scrivere sub «94562 C» Piccolo. 94562 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, francese, buone cognizioni inglese, croato, versata tutti lavori ufficio, ottimi certificati, referenze cerca posto. Scrivere «93327 C» Piccolo 93327 C

UOMO media età capace tutti lavori cerca posto per casa, hotel. Wielhelm, via Rismondo 12, primo piano. 93165 C

VENDITRICE bella presenza offresi negozio manifatture, perfetta conoscenza italiano, sloveno. Scrivere sub «94496 C» al Piccolo. 94496 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

ISTITUTO Sacro Cuore di Gesù, via Tommaso Grossi 6. Oltre ai lavori di cucito e ricamo, si accettano pure ordinazioni per calze a macchina, per uomo e donna, a modici prezzi. 93672 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, vantaggiosissimamente. Via Felice Venezian 8, terzo. 9647 CC

MONOGRAMMI moderni, corredi ricamati perfezione, assumonsi. Chiozza 3, porta 4. 93129 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3-I, destra. 92799 CC

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni. Madonnina 4, primo. 93331 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II porta 9. 90777 CC

SARTA confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 92651 CC

SARTA donna bravissima, offresi a giornata, miti pretese. Offerte sub «92717 CC» al Piccolo. 92717 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 45, quinto. Micopulo. 94395 CC

SARTA capacissima offresi quale direttrice sartoria, salone mode da signora. Offerte Piccolo sub «94336 CC». 94336 CC

SARTA abilissima accetta qualunque lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 93251 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

A. A. «CHEF de reception» distinto, energico, bella presenza, preferenza conoscenza lingue, cerca grande ditta locale per pronta entrata. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, pretese, sub «94222 D» al Piccolo. 94222 D

A. A. RAGAZZO svelto, intelligente, esatto, quale apprendista per primaria ditta manifatture, cercasi. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, sub «94224 D» al Piccolo. 94224 D

A A. RAGAZZO svelto, intelligente, cercasi quale apprendista. Presentarsi con attestati ditta Oebler, Corso V. E. III, N. 16. 94398 D

A. SIGNORINA bella presenza, per banconiera, ragazza disposta recarsi Alessandria Egitto cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 94556 D

APPRENDISTE cerca fabbrica cappelli paglia, Via Foscolo 30, interno. 94478 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. S. Giovanni, Guardiella 654, Mally. 94230 D

COMMESSO banco vendita stoffe, cercasi prontamente, preferito conoscenza lingue. Offerte dettagliatissime al Piccolo sub «94540 D». 94540 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, tedesco, cerca Società Anonima. Inviare offerta con referenze, richiesta onorario, al Piccolo sub «93167 D». 93167 D

DOMESTICO-cocchiere, cercasi da buona famiglia, possibilmente celibe o con sola moglie disposta a lavori casalinghi. Inutile presentarsi senza serie referenze. Offerte sub «17608 D» al Piccolo. 17608 D

DONNA cercasi per rammendare e ridurre vestiti uomo. Indirizzo Piccolo. 94390 D

FALEGNAME lavori edili, cercasi. Moisè Luzzatto 15. 94468 D

FALEGNAME e mezzo lavorante cercansi. Incapaci esclusi. Piazza Vico 2. 02933 D

GARZONA per calzoni cercasi. Sapone 6, terzo, porta 10. 93241 D

GARZONE con paga, pochissimo in giro e mezze lavoranti cercansi. Lavoratorio biancheria, Azeglio 2, secondo. 94312 D

GIARDINIERE-ortolano provetto, cercasi. Inutile offrirsi senza serie referenze. Offerte sub «17609 D» al Piccolo. 17609 D

GIARDINIERE-ortolano capace, con buone referenze, cercasi per campagna paraggi Giardino pubblico, concedendogli abitazione composta di camera e cucina. Offerte con copie attestati e pretese, sub «94136 D» al Piccolo. 94136 D

GIOVANE per macelleria cercasi. Foscolo 31. 94428 D

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, dattilografa, cercasi. Offerte con referenze sub «94026 D» al Piccolo. 94026 D

INFERMIERA che parli tedesco, per assistenza signora vecchia, sana, cercasi. Scrivere dettagliatamente e fotografia. Indirizzo al Piccolo. 17607 D

LAVORANTE, mezza lavorante capacissime carte donna cercansi. Via C. Battisti 25, terzo, destra. 94538 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93261 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice, (France). 5381 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 94500 D

MEZZO lavorante carrozziere e apprendisti cercansi. Via A. Caccia 5. 94310 D

OPERAIO sarto capacissimo cercasi. Scrivere: Attilio Scarel, Monfalcone. 93237 D

PRATICANTI per ufficio cercansi. Offerte Piccolo «94028 D». 94028 D

RAGAZZA brava sarta uomo cercasi. Via Mazzini 17, I. 94554 D

RAGAZZETTO cerca pastificio. Via Sette fontane N. 8. 93189 D

RAGAZZI apprendisti cerca salone parrucchiere (signora). Peroutka, Corso V. E. III N. 31. 93313 D

RAGAZZI 14-15 anni cercansi per distribuzione cestini formaggio. Rivolgersi Via Geppa 6, formaggi. 93341 D

RAGAZZO mezzo facchino, 50 settimanali, cercasi; deposito vini. Indirizzo Piccolo. 94404 D

RAGAZZO molto pratico per barbiere cercasi. Venti Settembre 53. 93311 D

RAGAZZO apprendista banconiere, cercasi subito. Rivolgersi Bar Centrale, Piazza S. Giovanni 3. Presentarsi dalle 2 alle 4. 94510 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 19. 94332 D

RAGAZZO pratico barbiere cercasi. Via Crosada 13. 94392 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Manzoni N. 18. 9763 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via S. Michele N. 2. 93137 D

RAGAZZO sveglio per lavori leggeri viene assunto prontamente. Presentarsi Falegnameria Reya, Conti 11, ore 10-11. 93173 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Via Ginnastica 11. 93197 D

Camere ammobiliate e pensioni private

Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. STANZA matrimoniale, altra pranzo, una servitù, comodità cucina, possibilmente bagno, urge console straniero, prezzo indifferente. Prenoto gratis qualsiasi locale. Sandri, Trenta Ottobre 17. 94456 E

AMMOBILIATA con vitto cerca prontamente distinto signore, paraggi Piazza Oberdan. Scrivere «92645 E» al Piccolo. 92645 E

CAMERA posizione centrale, pulitissima, luce elettrica, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte «94324 E» Piccolo. 94324 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi onesti con due bambine. Offerte «94300 E» Piccolo. 94300 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, posizione centrale, cercasi. Offerte Hotel Moncenisio, camera N. 38. 92653 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, luce elettrica, stufa, preferibilmente paraggi via S. Martiri, cerca distintissimo stabile. Offerte sub «92647 E» al Piccolo. 92647 E

CAMERA bella, ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli distinti, presso signora sola tre mesi fitto anticipato. Scrivere «93169 E» al Piccolo 93169 E

CAMERA ingresso libero cerca ufficiale. Scrivere «93207 E» Piccolo. 93207 E

CAMERETTA pulitissima, curata, riducibile a garconniere, pressi Corso, cerca giovane distintissimo. Sub «94464 E» Piccolo. 94464 E

CAMERINO cerca studente paraggi Piazza degli Studi. Rivolgersi via S. Giusto 3, barbiere. 9414 E

OFFRO 5000 per appartamento vuoto due stanze, camerino, cucina, posizione indifferente. Offerte «94296 L» Piccolo. 94296 L

PENSIONE, vitto alloggio, presso piccola famiglia, cerca padre e 2 bambini, modeste pretese. Scrivere «93267 E» Piccolo. 93267 E

STANZA matrimoniale, luce, comodità cucina, cercano distinti coniugi soli presso signora o piccolissima famiglia. Offerte sub «94520 E» al Piccolo 94520 E

STANZA cercano sposi, persone dabbene. Offerte «94268 E» Piccolo. 94268 E

STANZA con vitto o soltanto vitto cerca giovane straniero distinto, presso distintissima famiglia italiana. Offerte «94316 E» Piccolo. 94316 E

STANZA pulitissima, posizione centrale, eventualmente salottino, cerca signora stabile. Offerte «94278 E» Piccolo. 94278 E

STANZA elegantemente ammobiliata, una, due persone, possibilmente bagno, I o II piano, paraggi Chiozza, cercasi prontamente. Offerte dettagliate «93217 E» Piccolo. 93217 E

STANZE tre ammobiliate (una matrimoniale), salottino, comodo cucina, cerco per 1.o dicembre. Offerte con prezzo «94356 E» Piccolo. 94356 E

STANZE vuote o semiammobiliate centrali, cercano due distinti amici. Scrivere «94340 E» Piccolo. 94340 E

STANZETTA o camerino, massima pulizia, cerca giovane operaio. Offerte sub «94514 E» Piccolo. 94514 E

STANZETTA pulitissima, sana, cerca distinta impiegata presso persona dabbene. Offerte con prezzo «92577 E» Piccolo. 92577 E

STANZETTA vuota cercano coniugi. Solitario 4, terzo, presso Zucco. 0065 E

VUOTA, eventualmente due, comodo cucina, cerca bancario senza figli. Offerte «94422 E» Piccolo. 94422 E

Camere ammobiliate e pensioni private

Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina; altre scapoli, ingresso libero, affittansi. Piazza Goldoni 3-I. 94448 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, altra per 2 amici, diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 94556 F

A. OFFRO 3 appartamenti piccoli, 1 camera e cucina senza buonuscita, altri ammobiliati, diversi scambi. Sandri, XXX Ottobre 17. 94456 F

A. OFFRO camere ingresso scale, altre matrimoniali, cucina. Sandri. XXX Ottobre 17. 94456 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero, ogni uso, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 94452 F

AMMOBILIATA lussuosa, bagno, 1 letto; altre 1-2 letti, anche ingresso libero, qualcuna vuota, affittansi distinti signori. Ind. Piccolo. 94458 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto famigliare, affittasi 2 persone. Indirizzo Piccolo. 94442 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi a persona distinta presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 94050 F

AMMOBILIATA splendida, grandissima, ingresso scale, affittasi soltanto a benestante, moralità ineccepibile, distintissimo. XX Settembre 21-III. 94396 F

AMMOBILIATA, luce, casa signorile, affittasi. Gatteri 9-II, porta 14. 94290 F

AMMOBILIATA elegante, vicino portici Chiozza, affittasi soltanto distinto anziano. Indirizzo al Piccolo. 93277 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi per 3 settimane. Via S. Michele 10-IV. 02994 F

BARCOLA affittasi camera matrimoniale, comodo cucina. Barcola Riviera 16. 94400 F

CAMERA, vuota, luce, stufa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 94343 F

CAMERA ariosa, pulitissima, bella vista, centro, 2 letti, affittasi 2 amici, volendo conto ai 15. Piazza Pozzo Mare 5-IV. 9643 F

CAMERA grande, con due finestre, e luce elettrica, affittasi a due amici dabbene. Via Enrico Toti 4, I, destra. 03001 F

CAMERA con 2 letti, massima pulizia, affittasi. Via Madonna del Mare 3-I. 93223 F

CAMERA ammobiliata grande, ariosa, affittasi prontamente, pressi via Navali. Indirizzo al Piccolo. 93225 F

CAMERETTA affittasi distinto signore. Androna Pozzo 4-V. 94374 F

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, affittasi a signore solo o signorina, presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino, volendo anche costo. Via Lorenzo Ghiberti 6, terzo, porta 16. 93364 F

STANZA bella, ammobiliata, luce, soleggiata, III piano, affittasi pel 15 novembre. Corti 4, paraggi piazza Venezia. 94432 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29-II, porta 9. 94490 F

STANZA letto, attiguo salotto, luce, stufa, mobili nuovi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 93315 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi soltanto a distinto signore impiegato. Presentarsi dalle 9-12 e dalle 3-5. Ind. Piccolo. 93317 F

STANZA affittasi 2 amici. Via Madonna Mare 4, porta 8. 94528 F

STANZA bellissima, vitto, affittasi distinto signore. Visitare dalle 10-14. Rismondo 11-II, destra. 94302 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, casa signorile, centro, affittasi. Ind. Piccolo. 94330 F

STANZA ingresso libero, affittasi distinto stabile. Visibile dopo le 10. Tiziano 9-II, porta 20 93193 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore. Via Ruggero Timeus 16-II, porta 16. 93205 F

STANZA, attiguo salottino, bellissimo poggiuolo, soleggiato, bagno, pianoforte, stufe, telefono, ascensore, luce elettrica, senza ingresso libero, affittasi a ufficiale oppure distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 93155 F

STANZA pulitissima affittasi per 15 giorni. Indirizzo al Piccolo. 93283 F

STANZE 2 vuote, centralissime, comfort, stufa, cassaforte, affittansi per studio. Palestrina 5, vini. 93195 F

STANZE 2, una letto, una ufficio, eventualmente tutte 2 ufficio, ascensore IV, metà via Roma, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 93159 F

STANZE 2 vuote, comodo cucina, affittansi per 4 mesi. Indirizzo al Piccolo. 93285 F

STANZETTA con vitto affittasi. Via Roma 23-II, porta 9. 94288 F

STANZETTA ammobiliata, vicinanze Università, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9644 F

UFFICIO centralissimo, 2 stanze ammobiliate, cedesi. Offerte «93243 F» al Piccolo. 93243 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. AGLI Istituti Scolastici Riuniti «Battisti» e «Galilei» si tengono corsi commerciali, scolastici, culturali, scherma ecc. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-13 e 15-21 (via Battisti 10). 03003 G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger, italiana e tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45. 93337 G

AUTORIZZATA scuola danza «Sala Mazzini» (Istituto 15). Seralmente lezioni 18-22, private tutte le ore. Giosaffatto. 93249 G

FRANCESE (lionese) diplomato, darebbe lezioni, conversazioni, corrispondenza commerciale francese, inglese, in cambio di tedesco o verso mite compenso. Recasi casa alunni. Indirizzo al Piccolo. 94496 G

FRANCESE, conversazioni amichevoli retribuite cerca giovane dottore privo conoscenze. Scrivere sub «93343 G» al Piccolo. 93343 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 92273 G

PROFESSORE governativo dà lezioni materie letterarie scuole medie. Scrivere sub «93147 G» al Piccolo. 93147 G

PROFESSORE per lezioni d'italiano cercasi. Offerte sub «93257 G» al Piccolo. 93257 G

STUDENTE universitario darebbe lezioni, ripetizioni, materie Istituto commerciale. Scrivere sub «93191 G» al Piccolo. 93191 G

UNICAMENTE lire 5 mensili: Violino, ripetizioni elementari. Scuola giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 9649 G

VENTIQUATTRO lezioni contabilità, ragioneria semplice, doppia, americana, bilancio; 12 lezioni dattilografia. Studio Cernè, Carducci 28. 94272 G

VIOLINISTA diplomata Bologna, istruisce principi, perfezionamento, prezzo conveniente. Timeus 14, porta 17. 94252 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE nero piccolo, portante collare con medaglia N. 413, risponde nome «Moretto». Competente mancia portandolo Albergo Istria, via Gelsi. 03000 H

MEDAGLIONE oro, monogramma E. C., chiuso, con fotografie, smarrito. Pregasi portarlo ind. Piccolo. Generosa mancia. 94106 H

ORECCHINO pendente, cerchio diamante, smarrito. Portarlo portineria via Commerciale 3. 94392 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. A. QUARTIERINI vuoti, altri ammobiliati, anche senza buonuscita affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 94462 I

A. QUARTIERE arioso, vasto, 3 camere, camerino, cucina, posizione centrale, cedo o scambio più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 93269 I

A. QUARTIERE 3 camere, camerino, semiammobiliato, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 94443 I

A. QUARTIERI 1-5 stanze, diverse posizioni, cedonsi. Piazza Goldoni 3-I. 94448 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi tutte località, magazzini senza buonuscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 94556 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, accessori, nuovo, città, annue lire 5800, affittasi. Gatteri 35-III, sinistra, dalle 2-3. 94603 I

APPARTAMENTO signorile, 5 camere, bagno, accessori, pressi piazza Scorcola, cedesi semiammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 94548 I

CAMERA, cucina e camerino, ammobiliati, affittasi. Indirizzo Piccolo. 94002 I

CAMERA e cucina cedesi in giornata, paraggi Lloyd. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 94502 I

FONDO con magazzini affittasi. Via Paccinotti 1. 93323 I

LOCALE splendido, grandissimo, affittasi prontamente. Sanità 14, Samero. 94266 I

MAGAZZINI affittansi prontamente: acqua, gas. Via Risorta 10. Per informazioni, indirizzo al Piccolo 93422 I

QUARTIERE 3 stanze, via Vasari, scambiasi con altro più grande. Offerte sub «94342 I» al Piccolo. 94342 I

QUARTIERE prossimità S. Antonio vecchio, 3 camere, camerino, scambio con altro di 3-4 camere. Offerte sub «93221 I» al Piccolo. 93221 I

QUARTIERI camera e cucina, fino 7 stanze, villini, affittansi. Valdirivo 21. 94454 I

QUARTIERI 2 vuoti, senza buonuscita, 34 stanze, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezz. 94452 I

SALA bellissima, ingresso scale, adatta ufficio, vicinanza posta, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 93313 I

VILLETTA 4 stanze, bagno, cucina, 3 ripostigli, giardino, tutto soleggiato, affittasi semiammobiliata. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 93345 I

VILLINO Sagrado, 4 stanze, cucina, vis-à-vis stazione ferroviaria, affittasi, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 94372 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 camere, cucina, camerino, od anche villetta, cercasi prontamente, anche sobborghi Trieste (Barcola, Roiano). Indirizzare offerte sub «9637 L» Piccolo. 9637 L

APPARTAMENTO centrale 6 ambienti per consolato anche in casa costruzione cercasi mese gennaio febbraio 1926, trattandosi subito. Scrivere Piccolo «92567 L». 92567 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, vuoto, comfort, buon compenso, cercasi: escluso mediatori. Offerte al Piccolo sub «93075 L». 93075 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 camere, cucina, cercano 3 persone. Scrivere sub «93133 L» al Piccolo 93133 L

APPARTAMENTO 1-2 camere, cucina, cercasi. Pagasi buon compenso. Ind. Piccolo. 93203 L

BUON compenso offrono coniugi soli per quartiere camera, camerino e cucina, Pasquale Revoltella o Piccardi, paraggi Roiano, Sette Fontane e adiacenze purchè soleggiato. Pasquale Revoltella 464, secondo, porta 4 94024 L

CAPPOTTO uomo, altro ragazzo sedicenne, vendo. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 03002 M

MAGAZZINO con chiusura scrittoio, anche in comune, cercasi. Offerte sub «94104 L» al Piccolo 94104 L

MAGAZZINO grande o fondo con tettoia, 100-150 tese, cercasi, pressi Giardino pubblico. Offerte presso Giulio Levi, Cesare Battisti 20. 94460 L

MAGAZZINO grande, paraggi piazza Vittorio Veneto, stazione centrale, possibilmente telefono, cercasi. Offerte «94526 L» Piccolo. 94526 L

MAGAZZINO con cortile, scopo officina meccanica, cercasi. Offerte: Michoucich, Caffè Tommaso, giovedì, 10-12 e 4-7. 94364 L

MAGAZZINO centro per deposito cercasi. Offerte «94323 L» Piccolo. 94323 L

QUARTIERE vuoto, cucina, due, tre stanze, preferibilmente vicinanze Stazione centrale, cercasi per subito. Offerte sub «93307 L» Piccolo. 93307 L

QUARTIERE vuoto 3-4 camere cercasi. Scrivere «93347 L» Piccolo. 93347 L

QUARTIERINO paraggi Giardino pubblico fino Rotonda Boschetto, cercasi dietro compenso. Offerte «94398 L» Piccolo. 94398 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi stole, muflon, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22 Devidè. 16500 M

A Capodistria «brazzera» capacità quattro vagoni, perfetto stato, da vendere. Rivolgersi Pietro Antonini, Capodistria. 9355 M

A. PELLICCE: mantello castorino, altro murmel, collaro martora, pelo per guarnizioni, tutto nuovissimo, occasione. Gatteri 32, secondo 17276 M

AIDA, Faust, opere complete grammofono, altri dischi, vendonsi. Foscolo 3, primo, sinistra.

ANELLO con piccoli brillanti, taglio paletot panno nero e chitarra antica vendonsi. Madonnina 4, primo, destra. 93321 M

BILANCIA banco kg. 20, quasi nuova, vendo. Via del Pozzo 14, pianoterra. 94532 M

BINOCCOLO prismatico, pelliccia uomo, donna vendo. Via Pietà 31, porta 22. 93287 M

CAPPOTTI, vestiti usati per ragazzine 6-14 anni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94480 M

CAPPOTTI due, uno ranglan, persona forte, 120. Raffineria 5, porta 10. 93339 M

CAPPOTTI e soprabiti vendonsi prezzo d'occasione. Comolli, Antonio Caccia 17. 93331 M

CAPPOTTO greve, vestito nero, tutto come nuovo, vendonsi. Boccaccio 5, porta 19. 94402 M

CAPPOTTO peluche seta guarnito pelo vendesi buon prezzo. Rossetti 35, porta 9. 94516 M

CAPPOTTO signorina forte, collo paramani pelo, vendo. Parini 11, terzo, porta 14. 94376 M

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, con animo commosso, ringraziano tutti coloro che, sia col gentile invio di fiori, sia partecipando ai funerali, vollero rendere l'estremo tributo di affetto al loro indimenticabile

Rodolfo Chert

Ringraziamenti particolari porgono alla Cooperativa Caricatori e Scaricatori Carbonai del Porto.

Famiglie:
ERNESTA FUNTAR - IASCHI

CAPPOTTO raglan poco usato vendesi, buon prezzo. Zovenzoni 3, pianoterra. 93153 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato e pelliccia vendo Carducci 12, secondo, sinistra. 93303 M

CAPPOTTO nero signora, signorina e ragazza vendo. Venti Settembre 32, quinto, sinistra. 02999 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. Via Giulia 28, quarto, dalle 10-12. 96101 M

FRACK due e tre paia calzoni neri per cameriere, vendonsi. Via Settefontane 270, Miot. 93031 M

GIACCHE pelle alcune, vendonsi prezzo d'occasione. Camolli, Antonio Caccia 17. 93113 M

GRAMMOFONO massiccio, diaframma finissimo, numerosi dischi vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 94350 M

GRAMMOFONO ultimo modello, con dischi, vendesi. Indirizzo Piccolo 94430 M

GUANTONI box, due paia, otto once, vendonsi Fabio Severo 20, sinistra. 94338 M

LAMPADA luce una fiamma, tira gas, terraglie statue, quadri, altre cose vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 94480 M

MACCHINA per scrivere Remington, quasi nuova, vendesi a prezzo di vera occasione. Via del Bosco 6, magazzino. 94270 M

MACCHINA cucire Alfa ultimo modello, garantita, nuova, lire 600 con cofano. Cervelini, Muratti 4. 17612 M

MACCHINA a jour vendesi. Indirizzo al Piccolo 94276 M

MACCHINA scrivere usata vendesi. Via Bosco 10, primo, sinistra, interno. 93229 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 200. Via Udine 25, secondo, porta 16. 93247 M

MACCHINA telegrafica Morse vendesi. Via Giotto 9, quinto Cnafelz. 93289 M

MACCHINA scrivere usata, buonissima vendesi occasione. Mazzini 11, primo, sinistra. 93301 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima garanzia, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate; ritiro usate. Ventisettembre 60. 02996 M

MANDOLINO Perugia, chitarra germanica di autore, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo 93161 M

MANTELLI, vestiti signorina, quasi nuovi, vendonsi occasione. Economo 5, terzo, destra, dalle 10 in poi. 94470 M

MANTELLI elegantissimi, modelli parigini, occasione vendonsi. Corso Garibaldi 15, terzo, destra. 94492 M

MANTELLO pelliccia occasione vendesi. Visitare 9-13.30, Rossetti 11, Florio. 94042 M

MANTELLO nuovo peluches grigio, bellissimo, vendesi. Via Ponziana 126, porta 12. 93309 M

MATERASSI due crine vegetale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 93329 M

MECCANO ingegneria per ragazzi Maerklin N. 5, vendesi XX Settembre N. 39, porta 20. 92945 M

OCCASIONE: Underwood e macchina da scrivere da viaggio vendesi. Gannizzaro-Wiesner, San Giorgio 5. 92703 M

PALETOT quasi nuovo, diversi vestiti uomo, persona forte, vendonsi. Battisti 7, porta 7. 94378 M

PATHEFONO, quasi nuovo, con 15 dischi doppi, vendesi ottima occasione. Visitare dalle 14-16, via Lazzaretto Vecchio 23, primo, destra. 9641 M

PELLICCIA signora, splendida, lussuosa, autentica lontra, molto ampia, vendo. Ruggero Manna 18-I, porta destra. 92787 M

PELLICCIA uomo bellissima vendesi. Piccolomini 3, terzo, visitare 13-15. 94434 M

PELLICCIA donna, corta, castorino, vendesi prezzo mite. Fulvio Testi 3, secondo. 93275 M

PIUMINO d'una persona e cuscino, vendo. Istituto 25, primo, sinistra. 94450 M

SCALA ferro a chiocciola cercasi. Telefonare 15-57. 94074 N

SCALDABAGNO gas, germanico, lavabo, vendo. Indirizzo Piccolo. 94393 M

SELLE per cicli con molle da lire 35 vendonsi occasione. Via G. Murat 2, secondo. 0065 M

SERVIZIO piatti 12 persone finissimo Boemia, vendo. Maurizio 12, terzo, destra. 94566 M

SPARHERD 110; altro caldaia 140, vendo. Paolo Diacono 6, quarto. 94418 M

SPARHERD vendesi. Via Roma 23, secondo, porta 9. 94288 M

STUFA maiolica vendesi occasione assumendone montaggio domicilio compratore. Visitare Economo 2, scrittoio. 93071 M

STUFA Phoebus, nuovissima, grandezza media, vendesi metà prezzo. Via Boccaccio 29, portinaia. 93314 M

SUSTA per letto, usata, vendesi. Riva Grumula 22, primo. 93239 M

TAPPETI persiani 3, splendidi, vendo. Ruggero Manna 1º-I, porta destra. 92787 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappotti moderni impermeabili, garbardin, calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8 92715 M

VESTITO sacchetto nuovo, finissimo, per signorina, vendo causa lutto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 94466 M

VIOLINO vendesi lire 1000. Indirizzo al Piccolo 93067 M

VIOLINO ottima voce, arco, vendesi prezzo mite. Conti 33, primo. 93245 M

VOLPI alcune, nere, marron, guarnizioni pelo vendo. Istria 10, primo. 94524 M

TAPPETO grande; gruppo porcellana antico vendo. Mazzini 45, primo, sinistra. 94519 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BAGNO, lavandino, scaldabagno automatico, acquisto. Offerte al Piccolo sub «93259 N». 93259 N

CARROZZELLA bambini pieghevole cercasi. Via Valdirivo 9, primo. 94476 N

MACCHINA olivetti, cartelliere per ufficio, cerco se occasione. Offerte «94326 N» Piccolo. 94326 N

PELLI leopardo, leone, orsobianco, acquisto due se ottimo stato, prezzo straoccasione. Offerte «93253 N» Piccolo. 93253 N

PELLICCIA da signora acquistasi. Offerte indicando qualità pelo, prezzo sub «94426 N» Piccolo. 94426 N

TAVOLINO per macchina scrivere, possibilmente con cassetti, acquistasi. Offerte sub «93149 N» al Piccolo. 93149 N

VIOLONCELLO, mezzo, per studio, cercasi. Offerte «6469 N» Piccolo. 6469 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A. A. A. A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa N. 17-15. 257 NN

A. CAMERA (psiche) vendesi causa partenza, occasione. Ginnastica 15, porta 8. 94522 NN

ARMADIO, letto, sgabelli, materassi lana, parastufa, lavamano, vendonsi occasione. Solitario 2, secondo. 02997 NN

ARMADIO una porta con specchio grande vendesi. Scrivere «93171 NN» Piccolo. 93171 NN

ARREDAMENTO completo interno e mostre esterne negozio Dei Rossi, Corso Garibaldi 3, vendesi causa rinnovamento locali. 92399 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo occasione. Gatteri 19. Colautti. 94318 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, psiche, farmacie, vendesi. Tomaso Luciani 12, porta 4. 94362 NN

CAMERA massiccia fortissima vendo occasione causa partenza. Via D'Azeglio 24, mezzanino sinistra. 94542 NN

CAMERA laccata in bianco vendesi. Indirizzo al Piccolo. 93157 NN

CAMERA letto una persona con armadio, specchio, vendo. Indirizzo Piccolo. 93259 NN

CAMERA letto mogano nuova, lussuosa, specchi marmi, bronzi; altra chiara, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 02995 NN

DIVANO velluto rosso con galleria vendesi: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 94444 NN

DIVANO, poltrone, sedie, servizio completo impero autentico mogano acquisterebbesi da privato. Offerte «93255 N» Piccolo. 93255 NN

DIVANOLETTO bello, libreria, scrivania rovere, armadio, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 94498 NN

LETTI, macchina cucire, tavolino, lavamano 2 posti, credenzina cucina, sedie tavole vendonsi. Giulia 49, II. 94568 NN

MOBILI, arredamenti «Rettitudine». Zanchi, S. Lazzaro 1, presso il Corso. 93796 NN

MOBILI uso ufficio, buono stato, cercansi. Offerte sub «94564 NN» Piccolo. 94564 NN

OCCASIONE vendesi letto, susta, sgabello, armadio, materassi, lire 350. Molino vento 57, porta 5. 94446 NN

OTTOMANA nuova, moderna, legno mogano, prezzo occasione. Maurizio 16, III. 93275 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali: «Lauberger & Gloss», «Hofmann», scambi, facilitazioni. Pianino nero, lussuoso, incrociate, lire 4000. Pianoforte viennese, mezzacoda, 2800. Pianoforte mignon, incrociate, meccanica inglese, voce splendida, 7800. Pianino elettrico «Hupfeld», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 92831 NN

✠

Fulmineo e crudele morbo rapì in pieno Oceano lontano dei suoi cari, il giorno 5 ottobre u. s. nella fiorente età di 25 anni, l'indimenticabile

Rudi Zangrossi

marittimo della Società di Navigazione N. L. T.

I dolenti genitori **EUGENIO** e **CARLA**, i fratelli **MASSIMO, ALBERTO, EUGENIA** e **VIOLETTA**, la nonna, a nome pure degli zii, ne danno il triste annunzio a quanti lo ebbero caro.

Le esequie per il caro estinto avranno luogo domenica, alle 7, nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

Trieste, 15 novembre 1925.

Si spense oggi serenamente la nostra adoratissima sorella, zia e cognata

EMMA LORIA

Ne danno il triste annunzio le desolate famiglie **KLEIN, LORIA, GUGGENHEIM** ed **AGHIB.**

I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente, alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella mortuaria direttamente al Cimitero israelitico.

Trieste, 11 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, con l'animo profondamente commosso, ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile

EGIDIO

e in ispecie la spettabile Direzione della S. N. Tripcovich, il Corpo dei capitani, macchinisti e impiegati della stessa e l'egregio dott. Lamberto Gladulich.

CARMELA ved. GRAMENUDA - GENEL

PIANINI e pianoforti in legno palissandro, mogano, nero ebano, noce, rovere tinto a scelta, vendonsi per cassa e con facilitazioni di pagamento. Essendo poi la Fabbrica fornita di adatto macchinario, assume riparazioni di qualunque entità a prezzi moderatissimi e con garanzia per gli istrumenti e per le riparazioni. Fabbrica pianoforti e mobili della Società Operaia Triestina, sita in via Fabio Severo 36, aperta dalle 8 alle 20 di ogni giorno. Telefoni: 37-09 e 13-39. 92673 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANINO nuovo vendesi anche rate, garanzia 6 anni. Dalle 10 in poi. Piazza Cavana 2, I. 94534 NN

PIANO mezzacoda Boesendorfer da concerto, vendesi, eventualmente scambiasi. Commerciale 13, II. 02998 NN

PIANO corto viennese, piastra, buonissimo, vendo occasione. Corso Garibaldi 13. 94536 NN

PIANOFORTE da studio vendo occasione! Via S. Spiridione 12, IV. 94860 NN

SALE pranzo comuni, lussuose, attaccapanni, facilitazioni pagamento. Funzo, Carducci 10. 96702 NN

SCRIVANIA americana con saracinesca, 150 cm., come nuova, ottima occasione. Telefonare 7-28. 94494 NN

SCRIVANIA grande, per ufficio, ottimo stato, cercasi. Offerte con prezzo «94334 NN» al Piccolo. 94334 NN

STANZA matrimoniale pioppo, nuovissima, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 94438 NN

STANZA da pranzo in mogano, lavorazione solida, finissima, lussuosa, vendesi. Falegname, via Ferriera 47. 94344 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. COMPRO vestiti, smocking, paletot uomo, mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, macchine cucire, dischi, cortinaggi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel 9648 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 93354 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie, brillanti, dentiere, pago superando qualunque prezzo di giornata. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 94462 O

A. LODEN Dalbrun Schio. Concorrenza tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, filati lana, cotone, materassi lanetta lire 50, campioni gratis. 5846 O

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici. Tutti lo tollerano nella forma di «Arsoferril», preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo. 180 O

ATTENZIONE! Acquisto a prezzi di assoluta concorrenza metalli, ferramenta, macchine usate, corda. Magazzino via Pondares 4, Sniderśich. 93295 O

CONVENIENTISSIME calzature moderne, f ortissime (occasionissima) trovate Calzoleria Triestina, Carducci 21. 6004 O

DOLORI di ogni specie a base reumatica e gottosa si possono prevenire e combattere col «Liquore» o «Cachets Godina», profilattici delle forme influenzali in genere. Trovansi in tutte le farmacie. 180 O

FIORI freschi, ghirlande, bouquets, canestri, prezzi mitissimi, soltanto Imbriani 1, Maron. 94410 O

LEGNAMI, travi uso Trieste, tavoloni, porte, materiali diversi, vendonsi sgombero cantiere. Ing. Bianchi, Torrenova. Bisterza. 2459 O

PRESERVATIVI infallibili unicamente «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12, ebastiano 6. 92977 O

ROTTAMI ferro, metalli, macchinari da demolire acquistasi qualsiasi partita a prezzi minimi. Settefontane n. 7, Petrina, telef. 35-91. 94414 O

TAPPETI persiani, turchi, compero pagando più d'ogni altro. Offerte Dobrovich, Pola, Ostilia 27 92559 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA bene introdotto sulla piazza, nel ramo lubrificanti, cercasi verso fisso e provvigione. Ditta W. Ulbing, riva Nazario Sauro 16. 93325 P

PIAZZISTI articolo larghissimo consumo, cercansi ovunque. Società Campania. 17399 P

PIAZZISTI produttori provetti cercansi urgentemente, ben retribuiti. Machiavelli 24, pt. 94484 P

RISCUOTITORE piazzista, con cauzione, cerca Ditta Gruner, vendita rateale. Madonnina 44. 93215 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

CITROEN buonissimo stato, prezzo d'occasione, vendesi. Rivolgersi Garage Savoia. 93199 Q

ITALA 56, torpedo 4 posti, come nuova, vendesi. Urizio, Paizza S. Giovanni 4. 94308 Q

LANCIA tipo Lambda, ballon smontabile, in perfetta efficienza, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 93097 Q

MOTOCARROZZELLA 10 HP, piena efficienza, qualunque prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 94566 Q

MOTOCICLETTA Necharsum, modello 22, piena efficienza, equipaggiata, vendesi occasione. Rivolgersi Garage, via Torricelli 3. 94412 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO di frutta e erbaggi con luce, vendesi. Malcanton 19. 94294 R

CAPITALI su prima ipoteca, stabili città, territorio, piccoli, grandi, importi, cerco. Rivolgersi Caffè Centrale, banco. 94436 R

CESSIONE quinto stipendio quinquennale, governativi, comunali, ferrovieri, statali, secondari, tramvieri, ospedalieri, eseguisce rapidamente Prestibank, Pietro all'Orto 23, Milano. Cercansi anche corrispondenti produttori. 17646 R

CONCESSIONI, trasferimenti, licenze industriali, commerciali; ricorsi contro imposte. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 93141 R

LOCALE vendo. Rivolgersi via Media n. 6, negozio commestibili. 93271 R

PRATICHE militari, pensioni civili, militari. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 93141 R

SIGNORA disponendo prontamente lire 6000 prenderebbe consegna negozietto centrico, qualsiasi generè. Offerte «94358 R» Piccolo. 94358 R

TRATTORIA con quartiere, rione popolato, vendesi 8000 in giornata. Dreos, Caffè Tommaso. 94306 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

AFFARE d'occasione: 2 case, 1 con albergo, 9 stanze ammobiliate, restaurant, caffè con biliardo, tutto inventario; altra 5 stanze, cantine, stalla, splendida località, luogo commercio, vicinanze Trieste, ipoteca 65.000, con 5 percento per 4 anni, saldo prezzo lire 60.000, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 94530 S

BARCOLA vendonsi 2 case. Indirizzo Piccolo. 93219 S

LOCALI coperti industria (720 metri), terreno per ampliamenti, casa rustica, turbina 20 cavalli, diritto acqua, trasmissioni puleggie, dinamò pronta, eventualmente compressore ghiaccio ventimila frigorie, vendonsi, presso stazione Decani, 17 kilometri Trieste. Informazioni, trattative Brazzà, Santa Maria Longa, Friuli. 17539 S

STABILE centro, di recente costruzione, rendita 32.000 lire, 350.000; altro città, rendita 18.000, lire 140.000; altri stabili, ville, casette, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 94530 S

STABILE grandioso, valore 1.000.000, venderebbesi contanti 650.000. Scrivere «94546 S» Piccolo. 94546 S

TENUTA redditizia, cittadina istriana, composta: grande edificio, primo piano abitazione con otto locali; pianoterra vasti magazzini, uso negozio ferramenta, commestibili, coloniali. Molino con quattro macine, grande trebbiatrice, pilatrice orzo, netta grani, motore nafta 58 HP. Fucina fabbro, sega Getter, sega circolare, altri ordigni. Casa colonica. Pozzi acqua. Vigneto. Vasto fondo. Riducibile anche altra industria. Vendesi prezzo occasione. Informazioni: Marino Dellich, Trieste, SS. Martiri 24. 17637 S

TERRENI fabbricabili con stabile iniziato, piani approvati, posizione centrale, vendesi. Mediatori esclusi. Offerte «93185 S» Piccolo. 93185 S

VILLA buona posizione, dieci o più ambienti, giardino spazioso, cercasi, affitto, eventualmente acquistasi. Sub «94560 S» Piccolo. 94560 S

VILLA signorile città vendesi, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 93319 S

VILLETTA splendida, 8 locali, 90.000; altra 6, 45 mila, vendonsi. Palma, Caffè San Giusto. 93253 S

VILLINO 8 ambienti, 800 metri orto, vendesi. Località, trattative, come avviso precedente. 17539 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

BOGLIACO Gran Hotel (Lago Garda), casa 1.o ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie: pensione 40.00. 5859 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. AVETE bisogno di una buona sveglia? Acquistate la sveglia «Cavallar» F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 17563 U

ABBISOGNANDOVI informazioni commerciali private qualsiasi genere, rivolgetevi autorizzato «Italicus», Machiavelli 24. 94484 U

ALLE signore. Splendidi cappelli parigini, fabbrica feltri velour. Assortimento guarnizioni. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Prezzi convenientissimi. Salone Francescato, via Pesce 4. 9645 U

APICITE e tubercolosi, ma anche bronchiti semplici devono venir curate preferenza col Creofosfolactol. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

ARRESTATE la calvizie se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la «Filotrix», preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

ASSORTIMENTO velluti, cappelli, guarnizioni, a prezzi convenientissimi. Riformazioni lire 10. Modisteria Decastro, Corso Garibaldi 11, II. 93177 U

CARLO S. Ririri lettera ufficio postale piazza della Borsa. 17474 U

GATTO bello ringrazia gentilissimo consiglio; lo seguirà. 94320 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, telef. 2064. 93714 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, Consultazioni gravidanza, cure. Indirizzo Piccolo. 93297 U

LEVATRICE diplomata massaggi, cure, massima segretezza. Chiozza 11, porta 11. 94352 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50, pt., sinistra. 94408 U

«MARTHA». Oggi alle 14.30, contrariamente domani con qualsiasi tempo. Saluti. Renè. 93139 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo. Consultazioni, gravidanze, iniezioni S. Maurizio 10, I. 93183 U

PROFESSIONISTA trentenne, posizione assicurata, conoscerebbe scopo matrimonio signorina elegante, affettuosa, anche povera. Anonime non risponde. Signorine o parenti scrivano «94558 U» al Piccolo. 94558 U

RADIODILETTANTI, Assortimento trasformatori, condensatori, valvole, accumulatori, batterie anodiche, cuffie, magnete regolabile. Apparati approvati Ministero. Prezzi senza concorrenza. Via Pesce 4, I. 9645 U

SIGNORINA distinta contrarrebbe matrimonio impiegato statale, 40-50. Offerte «94346 U» Piccolo. 94346 U

13 ottobre! Ti attenda [illegible] Sensoti costantemente, assicurami che non mancherai. Salutissimi, tantissimi... 10 novembre. 94124 U